

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55



Il primo riposo degli aeronauti dopo il grande viaggio.

PHONOLA

SERIE D'ORO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

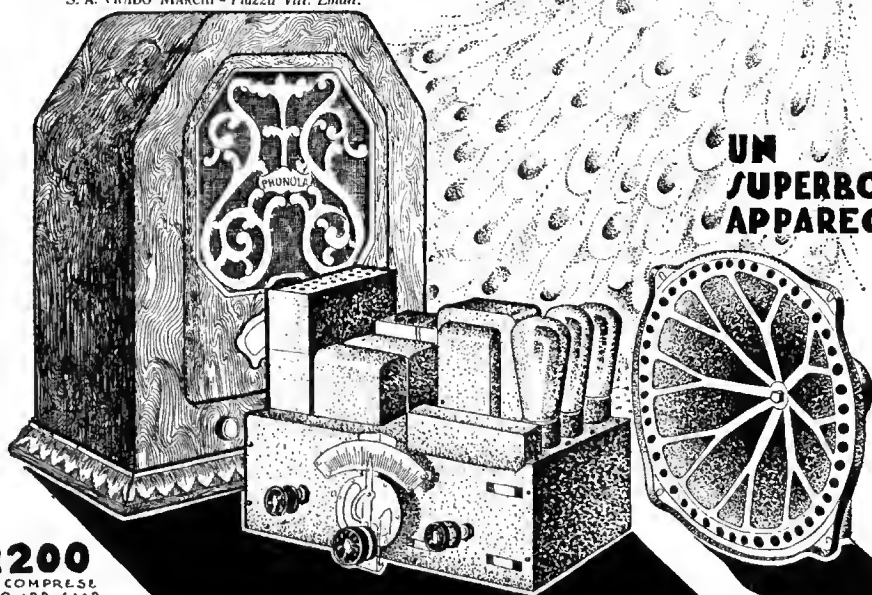
MODELLO 511 MIDGET
8 VALVOLE (multimu e push-pull di pentodo)

Principali Esclusivisti per la vendita:

ROMA - RADIO RIMA - Via del Tritone 129

NAPOLI - F. LLI CURCI - Via Roma 304 - 305

FIRENZE - ANGELO MORANDI - Via Vecchietti, 4
S. A. GUIDO MARCHI - Piazza Vitt. Eman.



**UN
SUPERBO
APPARECCHIO**

L.2200
TASSE COMPRESSE
ESCLUSO ABB. E.I.A.R.

Soc. An. FIMI - MILANO - Via S. Andrea 18 - Telefono 72.441 - 72.442
Stabilimenti in Saronno - Telefono 1-14

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

L'EROE DELLA STRATOSFERA

Le così dette « stelle filanti » con le loro strisce di fuoco, che rigano a non meno di cento chilometri di altezza la stratosfera, sembrano tracciare una frontiera insormontabile all'andacia delle esplorazioni umane. La Scienza non ignora che l'incantevole fenomeno della pioggia stellare è dovuto all'incandescenza dei meteoriti che s'incendiano penetrando nell'atmosfera terrestre alla fantastica velocità di decine di chilometri al minuto secondo. « Non si passa! » sembrano scrivere sulla pagina del cielo in rapide lettere di fuoco i corpuscoli di materia cosmica: non si passa! Ma l'uomo, pur rinunciando per ora ad attingere le altissime zone della stratosfera, è già riuscito a penetrare in questa plaga dell'aria e si affida per il futuro ai divini, innegabili privilegi della sua predestinazione. Intanto i diciassette mila metri sono stati raggiunti. Sembrava un assurdo ancor ieri ed è una realtà di cronaca. L'aerostato di Piccard, che si è librato a così paurosa altezza, non ha però mai perduto il contatto con la terra, di cui era pur sempre un frammento non ancor svincolato dalle leggi che legano le cose e le creature di quaggiù alla grande genitrice e comunicava con il mondo ansioso ricevendo e trasmettendo messaggi su onde corte mediante un ricevitore ed una piccola stazione emittente fornita di due minivac TC 04/10.

Edotto dalla passata esperienza, il professore, che sembra un eroe di Giulio Verne, apparso nel Novecento con tanti altri per dimostrare come i « poeti di fantasia » sono sempre illuminati precursori, aveva ricorso ai raggi X per verificare le saldature della sua cabina sferoidale, della strana gondola d'alluminio che si è dondolata a migliaia e migliaia di metri sulle più alte vette delle Alpi.

L'eccezionale radiografia venne presa nel laboratorio del professore a Bruxelles mediante un apparecchio *Metalix* portatile, capace di attraversare uno spessore di cinquanta centimetri di alluminio in qualche istante di posa.

Tutto questo è semplicemente meraviglioso; la fantasia piega umiliata le ali di fronte alla

scienza che tende sempre più ad invadere i campi della poesia. Laddove per ora l'aeronautica si arresta impotente, nell'altra scienza, l'astronautica, continua la marcia esplorativa con il sussidio della meccanica celeste, della balistica, dell'aerodinamica. Già si progettano « astronavi »; già si osa pensare alla possibilità di vincere, in

un giorno non troppo lontano, le leggi secolari dell'attrazione terrestre...

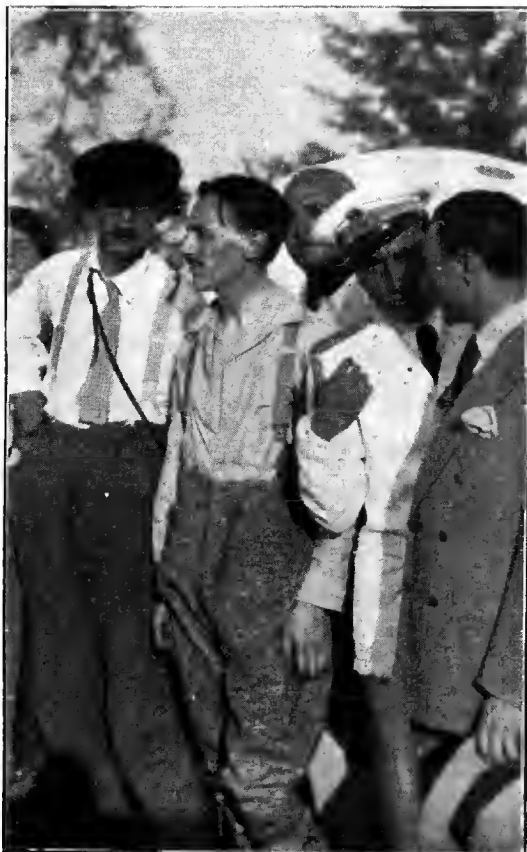
Sì, la scienza diventa poesia; la poesia ravviva la scienza di nuove speranze, le mormora suadenti promesse; gli uedi di un tempo mutano forma e foggia, diventano errabondi, bizzarri esploratori che salgono, come Piccard, verso le nubi e le stelle non già con la cetra, simbolicamente, ma con gli strumenti di misurazione, con questi esatti testimoni, con questi fedeli registratori dei fenomeni che nascondono il numero, che segnalano il mistero della vita senza per altro svelarlo.

La ricerca delle cause dopo averne riconosciuti, provati e anche « utilizzati » gli effetti: è questo il « tormento scientifico » del nostro secolo, un tormento che si satura di misticismo perché non può più, come nel secolo precedente, fare astrazione dalla metafisica, dalla fede.

Piccard è salito alla ricerca dei raggi cosmici; ma che cosa sono i raggi cosmici, che cosa è, in ultima analisi, questa immensa e arcana forza vitale che vibra, si irradia, penetra, che si rivela in colori, in profumi, in suoni, in calore, in luce?

La ricerca diventa religiosa; l'ascensione materiale di un aerostato si completa con l'elevazione dello spirito; con Piccard, l'anima dell'umanità è salita in alto. Ore d'ansia e di speranza ha trascorso il mondo; in ogni paese moltissimi generosi antesignani della scienza e del pensiero, invidiando al Poeta la stupenda facilità di esprimere il più intimo sentimento, avrebbero potuto, senza jattanza, rivolgere all'argonauta della stratosfera queste solenni parole di Gabriele D'Annunzio:

« Sans doute vous avez senti battre, contre votre coeur si vaste, le coeur d'un homme qui, entre la vie et la mort, avait in-



RADIO CROSLEY ITALIANA

di VIGNATI MENOTTI
LAVENO

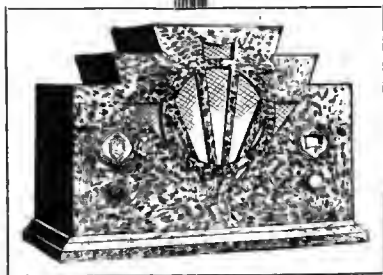
Comunicato

Si ovverte la Spett. Clientela che dal giorno 19 agosto il Signor **Mario Stefanutti** già alle nostre dipendenze in qualità di viaggiatore ha cessato di far parte della nostra Ditta.

Per ogni fabbisogno Vi preghiamo di volerci interpellare direttamente in attesa che abbia a visitarVi il nostro Signor **Italo Barrea**.

Cogliamo l'occasione per comunicare che la nostra Ditta non fa parte a nessun'altra e che nessuna altra Ditta fa parte della nostra, costruendo noi completamente ed esclusivamente apparecchi Crosley che, come tali, devono portare la dicitura

RADIO CROSLEY ITALIANA di VIGNATI MENOTTI.



CROSLEY BABY

Il superlativo 5 valvole che ovunque trionfa Lire **1260** in contanti.
Vendita rateale: Lire 340 in contanti e 10 effetti da Lire 100.

(ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'ELAR)

cessamment aspiré à être plus qu'un homme, mais en vain. ».

Esatti come notazioni scientifiche ma fervidi come accenti di preghiera, i messaggi della radio, partiti dalla dondolante gondola, pendula nello spazio immenso, giungevano, nella calda estate, al cuore ansioso della

terra, e ci sembrava che da un momento all'altro la suprema rivelazione, per cui l'uomo lotta da secoli, dovesse scendere da quell'altezza di cielo dove, a mezzogiorno, le tenebre oscurano il sole e nell'aria freddissima le stelle sono come richiami a maggiori ardimenti...

Dalla stratosfera al microfono

Una piccola ridente cittadina, col suo minuscolo porticciolo già quasi veneziano, coi suoi graziosi alberghi estivi affacciati sul lago, incerta nel carattere tra campagnolo e marinaro, è stata messa in subbuglio in poche ore. La radio annuncia d'un tratto che l'aerostato prodigioso scende sull'Italia; poi lo conferma, descrivendone la lenta deriva verso la Val d'Adige, e accennando al Garda; qualcuno sulle rive del lago si affaccia alla sua terrazza, scruta, vede; l'annuncio passa, corre, vola; eccolo, eccolo, una macchiolina bruna nell'azzurro, che si ingrossa pian piano e traversa il cielo verso mezzogiorno. E via la ridda delle voci, il rombo delle prime automobili accorse, gli autocarri dell'Aeronautica che intervengono, la fiumana dei giornalisti, l'assalto ai telefoni: Berlino, Milano, Londra, Zurigo, Parigi, una tempesta di segnali e di parole nelle quattro lingue parte dal piccolo ma valoroso posto telefonico della cittadina, lanciata attraverso l'Europa. E così tutto il pomeriggio, la notte, la mattina successiva. Piccard è scomparso; o meglio, messo al sicuro il suo apparecchio e tutto il suo prezioso materiale, si è ritirato per riposare, dichiarando che solo alle 11 parlerà ai giornalisti, che da 15 ore turbinano fra la città e i dintorni, fra l'albergo e il telefono.

Il più mattiniero della spedizione che ha accompagnato Piccard seguendone da terra il volo, è un giovanotto simpatico e poliglotta, che noi chiameremo segretario, ma che potrebbe benissimo chiamarsi a manager ». E' lui che rappresenta ora lo scienziato svizzero, che tratta coi giornalisti, che annunzia l'udienza per le 11, che finalmente scorta Piccard nella sala in cui cento matite fremono sulla carta, pronte a partire alla prima parola. Fuori, una variopinta colonia di villeggianti improvvisa a Piccard una chiososa e affettuosa dimostrazione. Le dichiarazioni alla stampa dovrebbero... alleggerire la pressione sull'aeronauta e sui suoi compagni; macché! per tutto il pomeriggio continua il trambusto nell'albergo, la ressa al telefono, la confusione delle voci vere, false, serie, comiche. La vera notizia, diffusa dai giornali del pomeriggio, propagata dalla radio, è che il professor Piccard parlerà al microfono, direttamente da Desenzano, per rivolgere un saluto all'Italia ospitale. Nessun dubbio in proposito. Ce lo conferma la presenza dell'ing. Gatti, vice-direttore dell'Eiar, e dell'ing. Gonin giunti in mattinata da Milano per le opportune installazioni. Il pomeriggio trascorre così in attesa del grande avvenimento e nella continua rid-

da di notizie contraddittorie che preoccupano alquanto i tecnici dell'Eiar incaricati di assicurare il collegamento tra Desenzano e... il mondo.

Un tale annunzia che ci sarà un pranzo all'Idroscalo, e che Piccard è in cerca di un abito da sera, perché, da perfetto gentleman, non vuole presentarsi con la casacca di volo. Un altro assicura l'arrivo in serata di un personaggio che Piccard è andato a incontrare. E' a Brescia; no, è a Salò; nemmeno, è all'Idroscalo; insomma cominciamo a credere che il pubblico d'Italia, che poco dopo le 20 lo aspetta alla radio, dovrà aspettare ancora, e chi sa quanto. Invece pochi minuti prima delle 20, come ci ha promesso, egli arriva e alle 20,15 l'ing. Gatti, dopo aver portato il saluto deferente e riconoscente dell'Eiar, può annunziare che l'aeronauta della stratosfera è al microfono. Parlerà in francese, perché, emozionato come è, non si sente sicuro dell'italiano (invece il suo italiano è simpatico se anche un poco incerto; ma non più incerto dell'inglese, nel quale, nella notte, parlerà poi all'America). Ma vuole concludere con un saluto nella nostra lingua, che è anche un poco la sua. Il tempo incalza; egli si decide. A nove telefoni, in nove stazioni arriva l'attesa parola: in tinea!



Storia di ieri: Piccard col suo fedele aiutante Kipfer e i suoi bimbi fotografati alla vigilia di partire per la prima esplorazione (giugno 1931).



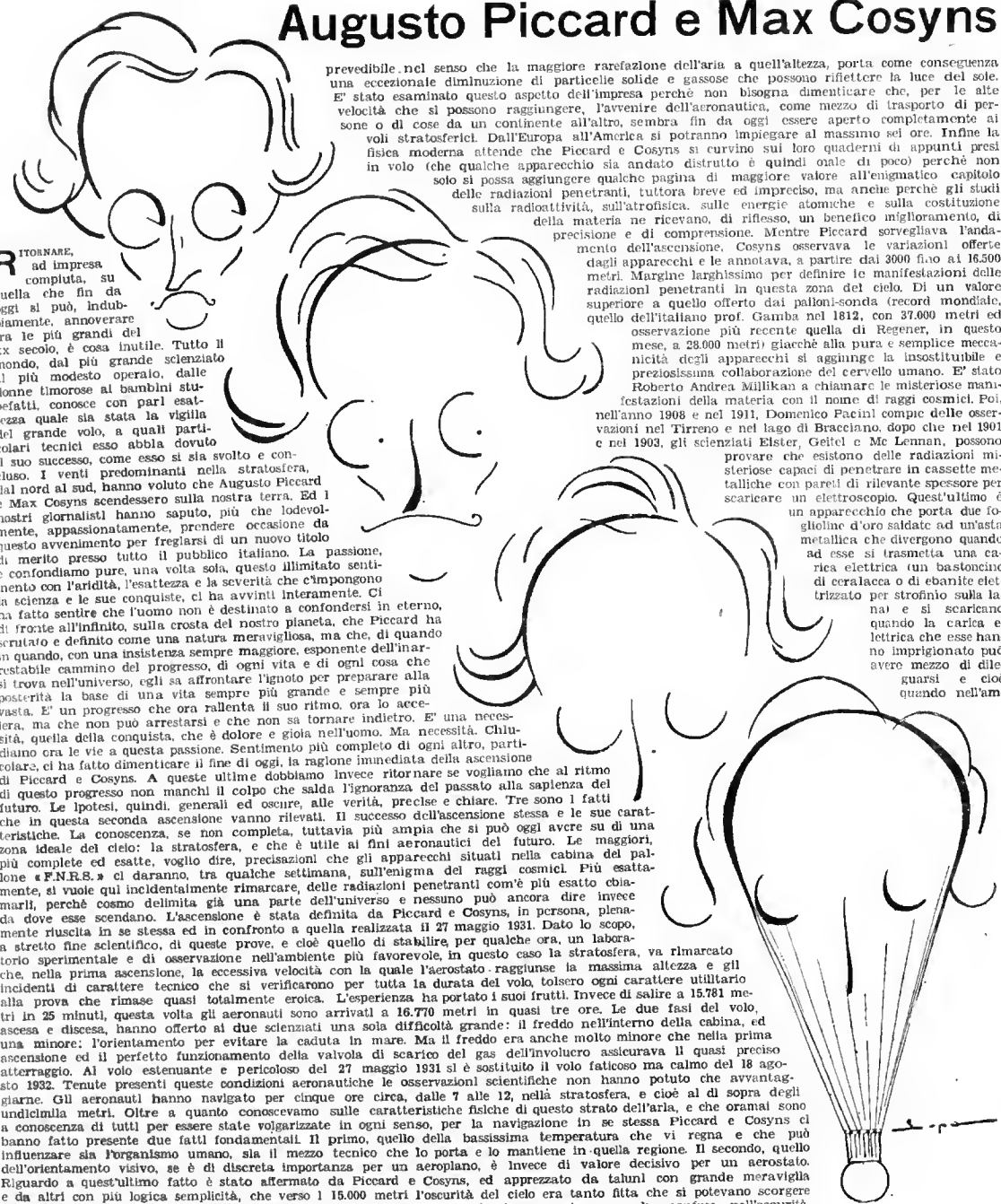
Dove è disceso l'aerostato.

Augusto Piccard e Max Cosyns

prevedibile, nel senso che la maggiore rarefazione dell'aria a quell'altezza, porta come conseguenza una eccezionale diminuzione di particelle solide e gassose che possono riflettere la luce del sole. E' stato esaminato questo aspetto dell'impresa perché non bisogna dimenticare che, per le alte velocità che si possono raggiungere, l'avvenire dell'aeronautica, come mezzo di trasporto di persone o di cose da un continente all'altro, sembra fin da oggi essere aperto completamente ai voli stratosferici. Dall'Europa all'America si potranno impiegare al massimo sei ore. Infine la fisica moderna attende che Piccard e Cosyns si curvino sui loro quaderni di appunti presi in volo (che qualche apparecchio sia andato distrutto è quindi ovale di poco) perché non solo si possa aggiungere qualche pagina di maggiore valore all'enigmatico capitolo delle radiazioni penetranti, tuttora breve ed impreciso, ma anche perché gli studi sulla radioattività, sull'atrosica, sulle energie atomiche e sulla costituzione della materia ne ricevano, di riflesso, un benefico miglioramento, di precisione e di comprensione. Mentre Piccard sorvegliava l'andamento dell'ascensione, Cosyns osservava le variazioni offerte dagli apparecchi e le annotava, a partire dal 3000 fino ai 16.500 metri. Margine larghissimo per definire le manifestazioni delle radiazioni penetranti in questa zona del cielo. Di un valore superiore a quello offerto dai palloni-sonda (record mondiale, quello dell'italiano prof. Gamba nel 1912, con 37.000 metri ed osservazione più recente quella di Regener, in questo mese, a 28.000 metri) giacché alla pura e semplice meccanicità degli apparecchi si aggiunge la insostituibile e preziosissima collaborazione del cervello umano. E' stato Roberto Andrea Millikan a chiamare le misteriose manifestazioni della materia con il nome di raggi cosmici. Poi, nell'anno 1908 e nel 1911, Domenico Pacini compie delle osservazioni nel Tirreno e nel lago di Bracciano, dopo che nel 1901 e nel 1903, gli scienziati Elster, Geitel e Mc Lemman, possono

provare che esistono delle radiazioni misteriose capaci di penetrare in cassette metalliche con pareti di rilevante spessore per scariare un elettroscopio. Quest'ultimo è un apparecchio che porta due foglioline d'oro saldate ad un'asta metallica che divergono quando ad esse si trasmetta una carica elettrica (un bastoncino di ceralacca o di ebanite elettrizzato per strofinio sulla lana) e si scaricano quando la carica elettrica che esse hanno imprigionato può avere mezzo di dileguarsi e cioè quando nell'am-

RITORNARE, ad impresa compiuta, su quella che fin da oggi si può, indubbiamente, annoverare tra le più grandi del XX secolo, è cosa inutile. Tutto il mondo, dal più grande scienziato al più modesto operaio, dalle donne timorose ai bambini stupefatti, conosce con pari esattezza quale sia stata la vigilia del grande volo, a quali particolari tecnici esso abbia dovuto il suo successo, come esso si sia svolto e concluso. I venti predominanti nella stratosfera, dal nord al sud, hanno voluto che Augusto Piccard e Max Cosyns scendessero sulla nostra terra. Ed i nostri giornalisti hanno saputo, più che lodevolmente, appassionatamente, prendere occasione da questo avvenimento per fregiarsi di un nuovo titolo di merito presso tutto il pubblico italiano. La passione, e confondiamo pure, una volta sola, questo illimitato sentimento con l'aridità, l'esattezza e la severità che ci impongono la scienza e le sue conquiste, ci ha avvinti interamente. Ci ha fatto sentire che l'uomo non è destinato a confondersi in eterno, di fronte all'infinito, sulla crosta del nostro pianeta, che Piccard ha scrutato e definito come una natura meravigliosa, ma che, di quando in quando, con una insistenza sempre maggiore, esponente dell'inarrestabile cammino del progresso, di ogni vita e di ogni cosa che si trova nell'universo, egli sa affrontare l'ignoto per preparare alla posterità la base di una vita sempre più grande e sempre più vasta. E' un progresso che ora rallenta il suo ritmo, ora lo accelera, ma che non può arrestarsi e che non sa tornare indietro. E' una necessità, quella della conquista, che è dolore e gioia nell'uomo. Ma necessità. Chiudiamo ora le vie a questa passione. Sentimento più completo di ogni altro, particolare, ci ha fatto dimenticare il fine di oggi, la ragione immediata della ascensione di Piccard e Cosyns. A queste ultime dobbiamo invece ritornare se vogliamo che al ritmo di questo progresso non manchi il colpo che salda l'ignoranza del passato alla sapienza del futuro. Le ipotesi, quindi, generali ed oscure, alle verità, precise e chiare. Tre sono i fatti che in questa seconda ascensione vanno rilevati. Il successo dell'ascensione stessa e le sue caratteristiche. La conoscenza, se non completa, tuttavia più ampia che si può oggi avere su di una zona ideale del cielo: la stratosfera, e che è utile ai fini aeronautici del futuro. Le maggiori, più complete ed esatte, voglio dire, precisazioni che gli apparecchi situati nella cabina del pallone «F.N.R.B.» ci daranno, tra qualche settimana, sull'enigma dei raggi cosmici. Più esattamente, si vuole qui incidentalmente rimarcare, una parte delle radiazioni penetranti com'è più esatto chiamarli, perché cosmo delimita già una parte dell'universo e nessuno può ancora dire invece da dove esse scendano. L'ascensione è stata definita da Piccard e Cosyns, in persona, pienamente riuscita in se stessa ed in confronto a quella realizzata il 27 maggio 1931. Dato lo scopo, a stretto fine scientifico, di queste prove, e cioè quello di stabilire, per qualche ora, un laboratorio sperimentale e di osservazione nell'ambiente più favorevole, in questo caso la stratosfera, va rimarcato che, nella prima ascensione, la eccessiva velocità con la quale l'aerostato raggiunse la massima altezza e gli incidenti di carattere tecnico che si verificarono per tutta la durata del volo, tolsero ogni carattere utilitario alla prova che rimase quasi totalmente eroica. L'esperienza ha portato i suoi frutti. Invece di salire a 15.781 metri in 25 minuti, questa volta gli aeronauti sono arrivati a 16.770 metri in quasi tre ore. Le due fasi del volo, ascesa e discesa, hanno offerto ai due scienziati una sola difficoltà grande: il freddo nell'interno della cabina, ed una minore: l'orientamento per evitare la caduta in mare. Ma il freddo era anche molto minore che nella prima ascensione ed il perfetto funzionamento della valvola di scarico del gas dell'involucro assicurava il quasi preciso atterraggio. Al volo estenuante e pericoloso del 27 maggio 1931 si è sostituito il volo faticoso ma calmo del 18 agosto 1932. Tenute presenti queste condizioni aeronautiche le osservazioni scientifiche non hanno potuto che avvantaggiarsi. Gli aeronauti hanno navigato per cinque ore circa, dalle 7 alle 12, nella stratosfera, e cioè al di sopra degli undicimila metri. Oltre a quanto conoscevamo sulle caratteristiche fisiche di questo strato dell'aria, e che ormai sono a conoscenza di tutti per essere state volgarizzate in ogni senso, per la navigazione in se stessa Piccard e Cosyns ci hanno fatto presente due fatti fondamentali. Il primo, quello della bassissima temperatura che vi regna e che può influenziare sia l'organismo umano, sia il mezzo tecnico che lo porta e lo mantiene in quella regione. Il secondo, quello dell'orientamento visivo, se è di discreta importanza per un aeroplano, è invece di valore decisivo per un aerostato. Riguardo a quest'ultimo fatto è stato affermato da Piccard e Cosyns, ed apprezzato da taluni con grande meraviglia e da altri con più logica semplicità, che verso i 15.000 metri l'oscurità del cielo era tanto fitta che si potevano scorgere le stelle. Il sole poi come una massa rossastra incandescente, mentre la terra sembrava anche confusa nell'oscurità, tanto che soltanto il riflesso della luce sui laghi poteva fornire un apprezzabile mezzo di orientamento. Il fatto era



biente si viene a trovare una materia, sostanza visibile od invisibile che sia, che rende l'aria ionizzata e quindi conduttrice di elettricità. Gli esperimenti sono proseguiti da Kolhoerster con palloni sonda nel 1914, da Hermit e Salis sul ghiacciaio Elger e su quello della Jungfrau, sul monte Moench, da Millikan e Bowen con palloni sonda nel 1922, in collaborazione con l'Otis sul Picco Pike nel 1923, con il Cameron nel lago Muir a 3590 metri sul Monte Whitney nel 1925 ed ancora negli anni successivi in California.

In questo caso si può dire che le conclusioni non sono state, fino ad oggi, superiori alle semplici induzioni fatte dagli uomini di scienza

E dinanzi a due soli certi fatti che si poterono osservare, e cioè che le radiazioni penetranti attraversavano masse metalliche e di altra sostanza del più grande spessore senza indebolirsi o trasformarsi e che l'intensità loro, in coppie di ioni e particelle che renderebbero l'aria conduttrice del fluido elettrico: aumenta in proporzione dell'altezza sul livello del mare (a zero metri è 1.5; a 3000 metri, 9; a 6000 metri, 33 ed a 9000 metri è 84 e così via), rimangono parecchi grandiosi interrogativi che chiedono se le radiazioni penetranti siano onde elettromagnetiche o vibrazioni dell'etere simili alla luce, ai raggi X ed ai raggi gamma, se

esse siano particelle neutre di alta velocità ed energia e se, infine, la loro formazione sia dovuta alla creazione od alla distruzione della materia negli immensi laboratori del cosmo. Un grande scienziato volle per questo definirle come i vagiti della materia che nasce.

Quando Piccard e Cosyns, dopo questa ascensione, saranno saliti ancora nei pallidi cieli dell'Artide, come promettono di fare per l'anno prossimo, l'uomo potrà forse segnare al suo attivo una nuova vittoria sul mistero del Creato ed essa sarà dovuta a questa impresa che riveste il più alto significato morale, umano e scientifico.

MARIO LA STELLA.

FRA GLI OGGETTI SMARRITI

M'accorgo, appena uscito dalla stazione, di aver dimenticato l'ombrello in treno. Torno indietro, vado a cercarlo nell'ufficio degli oggetti smarriti. L'impiegato me ne fa vedere parecchi, allineati sul banco, mi fa descrivere il mio che lì non c'è, rovista in un armadio inutilmente, risponde ad altri signori smemorati che mostrano d'avere più premura di me e lo presano di domande, non mi bada più anche perché io non insisto, non m'irrito.

La vista di un libro che giace lì sul banco mi ha distratto. E' una copia di un mio romanzo. La copertina bianca dal titolo stampato

in rosso spicca sul fondo scuro della tavola, fra gli ombrelli, le borse, gli occhiali e i vari altri oggetti dimenticati dai viaggiatori nei treni appena arrivati.

La cosa è naturalissima: è assai più normale che si dimentichi i suoi divani o sulle reticelle d'uno scompartimento un libro che non un ombrello o una borsetta. Quanta gente considera un libro press'a poco alla stregua dei giornali che nelle case ingombrano, non si sa dove metterli e tanto vale lasciarli nel treno, alla mercé di Dio.

Ad ogni modo, poiché questo povero tomo abbandonato dall'indifferente lettore e raccolto dal pietoso

so ferroviere, l'ho scritto io, mi trattengo a guardarlo un momento, chiedo permesso di prenderlo in mano, lo apro, lo sfoglio.

Il frontespizio interno è traversato da una firma: *Adelina Rossi*: nome comune ma calligrafia originale, dai caratteri fini e contorti. La copertina è alquanto scollata, i fogli stanno slegandosi, gualciti agli orli; in quasi tutte le pagine spiccano sottolineature di frasi, segni di matita e note in margine a determinati periodi: note brevi, scritte in fretta, commenti sintetizzati in una, o, al massimo, due parole: *Bene! - Proprio così! - Com'è vero: - Giustissimo!* Qua un punto interrogativo grosso come un gancio, là un punto esclamativo lungo come una lacrima.

Certo — penso — la lettrice ha sentito vibrare se stessa nell'appassionata vicenda della mia protagonista. Una creatura tormentata, forse, anche l'ignota lettrice, una ribelle ai giochi famigliari, provinciali, anelante a liberi cieli; giovane, senza dubbio, e impulsiva. Soltanto una giovane donna ardente annota i libri in margine così, a colpi di matita rapidi e decisi, a parole sintetiche, buttate giù in fretta, sotto l'impressione immediata della lettura. Una signorina, forse. L'immagine bella: bruna, pallida, con grandi occhi scuri.

Rimetto il libro sul banco e poiché l'impiegato dice che il mio ombrello non è stato trovato, m'accingo a uscire dell'ufficio.

Quand'ecco una signora che tiene per mano un bambino e nell'altre regge una pesante valigia di pegamoide, appena entrata nella sala esclama, guardando sul banco:

— C'è, c'è, Nini! L'hanno trovato. Come sono contenta! — E dice all'impiegato: — Signore, sono venuta a ritirare questo libro che ho dimenticato sul diretto di Roma poco fa. E' mio. Mi chiamo Adelina Rossi. Ecco la carta d'identità, guardi: la firma corrisponde a quella del frontespizio.

E' contenta; ma io si vede solo dai suoi occhi vividi nelle occhiaie solcate di minutissime rughe. Il volto ha impressi i segni di tutti gli stenti, precocemente invecchiato, smagrito, quasi livido sulle guance smunte. C'è un qualche cosa di signorile nel modo di muovere della persona alta e secca e, a volerla trovare, una appena percettibile traccia d'avvenenza passata, distrutta dalla miseria. Fa pena l'abito dimesso che la copre; fa pena il bambino che ha le manine gonfie di geloni, le scarpe rotte, le ginocchia rattoppate. Fa anche pena quella vecchia valigia di pegamoide, che viene di lontano, gonfia di stracci e va a portarli in chissà che stambugio della grande città notturna, fasciata di bruma.

Ora, a ingombrare le mani della povera donna, c'è pure il mio libro. Ma sembra che essa lo porti senza fatica, come si porta una cosa cara; se lo stringe sotto il braccio, forte forte. Un po' d'oblio, un po' di caldo, un desiderio, un ricordo, un rimpianto; un'illusione, soprattutto, un sogno della vita quale si sarebbe voluta condurre tanto diversa da quella che il destino ci ha dato. Chi lo sa? Chi lo sa?

Certo, quando la donna è sparita tra la folla, mi sento meno solo con me stesso, e sereno come chi va con gli umili e reca loro un po' di sollievo, li trasporta lontano dalla realtà d'ogni giorno, li fa sognare e dimenticare.

SALVATOR GOTTA.



Riccardo Strauss fotografato mentre dirige a Monaco il Così fan tutte di Mozart, opera diffusa dalle maggiori stazioni radiofoniche europee.

SUSURRI DELL'ETERE

Ai veneziani la sera del 12 settembre prossimo sarà dato di assistere, muniti di una scheda di voto, al primo tentativo sistematico fatto dalla musica radiogenica italiana per uscire di minorità.

La scheda servirà per gli ascoltatori, raccolti davanti ai megafoni piantati in piazza San Marco, o a quelli oscillanti sul ritmo dell'onda che si rompe a più dei magnifici palazzi del Canalazzo e disposti su imbarcazioni speciali, a votare, nel *referendum* indetto dagli organizzatori del Festival musicale, per questa o per quella delle nove composizioni risultate degne di entrare nella gara finale fra le molte inviate al concorso di musiche radiogeniche.

Verranno eseguite, quella sera, nel teatro della Fenice, la distribuzione del premio alla migliore non poteva legittimamente farsi al tavolino della giuria, e nemmeno nella bella sala settecentesca dove una piccola schiera d'ascoltori s'affollerà intorno all'orchestra. Ispirate alle esigenze di una tecnica particolare di esecuzione, ma specialmente ad un particolarissimo procedimento di diffusione dei suoni, le musiche radiogeniche non potrebbero venire nitidamente giudicate se non dalla massa del pubblico, attraverso una normale trasmissione radiofonica. Per poco teneri che si possa essere del *referendum* quale mezzo offerto all'espressione dell'opinione popolare sulle qualità estetiche di un'opera d'arte, l'esperimento veneziano presenta un interesse di non comune valore.

Ma il pregio maggiore dell'avvenimento sta nel suo costituirlo, come ho detto, il primo tentativo sistematico per far uscire la musica radiogenica dalla sua minorità.

Come per il cinematografo, quando abbandonò la concezione e la tecnica del teatro di prosa e da quell'abbandono riemise la sua formula artistica e la sua fortuna trionfale, così per la radiofonica musicale si avvicina l'ora di cercare e di trovare se stessa, l'ora, insomma, di cominciare a distinguersi dalla comune musica di concerto e di scena, sin nell'ideazione e nella stesura, «La «Musica delle sfere», metafora lirica dei vecchi poeti, grazie al genio di Marconi, è diventata una concreta realtà; il suo differenziarsi dalla «musica terrena», di tanto più limitata nello spazio di quanto più ricca di secoli, meravigliose esperienze, è per essa una necessità di vita, una fatalità ineso-

rabile, pur se, per molte ragioni, debba trascorrere ancora qualche tempo prima che la separazione dei generi si realizzi con la precisione del taglio netto che ormai divide la produzione cinematografica dalla produzione teatrale.

Non ignoro che fra codeste ragioni va calcolata la resistenza di una particolare categoria di radiofili, che non è la meno numerosa, né la meno fervente verso quest'arte nuovissima. Ma ha una specialità bizzarra e (dal punto di vista della psicologia delle masse) non priva di una certa originalità: mentre concede tutto il suo entusiasmo alla radiofonica e ripone nelle sue possibilità una fede che non conosce limiti al progresso delle applicazioni e delle conquiste future, codesta categoria di radiofili, che sta simpateticamente all'avanguardia futuristica della radio, diventa straordinariamente conservatrice e tradizionalista quando si tratta di apprezzare la musica trasmessa radiofonicamente...

Curiosa contraddizione, che, a proposito della trasmissione delle opere liriche, alcuni dei miei fedeli lettori hanno difesa con troppo calore e con troppo spirito perché io pensi di muover loro rimprovero... o di riaprire — per carità! — la discussione. Ma

stavolta, davanti all'esperimento veneziano, organizzato con lo scopo di invitare i compositori italiani a darci una musica che trovi la sua ispirazione e la sua tecnica nei caratteri specifici della radiofonica, bisognerebbe davvero che non entrassero in campo codeste pregiudiziali miserie.

La questione della musica radiogenica venne largamente discussa in Italia sui giornali e persino in Parlamento. Ma purtroppo — si può confessarlo senza tanta soverchia in questo nostro Paese dove, sotto tanti aspetti, la radiofonica ha saputo conquistare un posto che supera di gran lunga, anche nella stima degli stranieri, quanto si fa all'estero — purtroppo, dico, nella musica radiogenica non si è percorso molto cammino. Bisogna che la genialità italiana si affermi anche qui, seguendo e superando le vie battute dall'inghilterra fin dal 1926 e dalla Francia l'anno seguente, quando, intuendo l'opportunità di aiutare il nascimento e lo sviluppo della musica radiogenica, cominciarono a bandire appositi concorsi a premio.

Da allora in poi, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Russia e specialmente la Germania diedero prova di uno zelo così metodico e persistente che ormai la

letteratura musicale europea deve ai compositori di quei Paesi, e specialmente ai tedeschi, l'esistenza di un repertorio radiofonico abbondante e variato che comprende composizioni a piccola e grande orchestra, cantate, e persino opere, come quel *Volo di Lindberg*, per voci di coristi e di solisti, accompagnate da una piccola orchestra comprendente gli strumenti di miglior rendimento radiofonico, che, eseguito nel 1929 al radiofestival di Baden-Baden, portò nelle stelle il nome dei suoi autori, Paolo Hindemith e Kurt Weiler.

E' appena necessario ricordare la fama di cui gode colui che a buon diritto viene considerato il maestro dell'arte radiomusicale, Max Butting, reggente al Conservatorio di Berlino la cattedra per l'insegnamento della musica radiogenica. Una cattedra specializzata, capire?

Non sarebbe ammissibile, non sarebbe concepibile che l'Italia si rassegnasse a tenere una posizione di seconda e di terza linea in un'arte che domani regnerà dispostamente sull'onda dell'etere e sui gusti dei radiofili. Non possiamo ammettere che una scarsa simpatia per il nuovo, prepari alla radiofonica nazionale la dolorosa sorpresa che la tecnica americana recò un giorno alla cinematografia italiana che dominava i mercati europei. Qui, poi, non pesa nella concorrenza il volume dei formidabili mezzi finanziari che gli Stati Uniti poterono impegnare nell'industria dei film: per conquistare la fama primissima nella musica radiogenica non occorrono milioni di dollari, occorrono musicisti dotati di genialità inventiva e di conoscenza della tecnica acustica e strumentistica particolare al microfono, musicisti che abbiano studiato, cioè, a fondo la grammatica e la sintassi della composizione e della orchestrazione radiogenica.

Ma occorre anche che il pubblico italiano segna con interesse e con benevolenza gli esperimenti e le ricerche che si fanno in questo senso. Non si tratta di detronizzare la magnifica e gloriosissima musica del passato: anzi le vecchie partiture potranno profittare di codeste ricerche e di codeste esperienze, e, merré un adeguamento dell'istrumentazione alle esigenze del microfono, esse potranno in avvenire evitare le deformazioni non sempre trascurabili che un ben educato orecchio vi avverte oggi.

G. SOMMI PICENARDI.

LA TALPA CIECA

Quando senti l'odor delle viole,
e sopra il corpicino
la carezza dell'aria e il caldo sole,
capi la talpa d'essere sbucata
fuor dalla dura terra finalmente.
E tutta inebriata,
quasi trepidamente,
apri gli occhietti atenti
e guardò intorno.
Era giorno... era giorno!
Sentiva i movimenti
delle dolci bestiole fra il trifoglio,
tutto un pieno rigoglio
di vita lì fra l'erba ed i fiorelli,
ma nulla vide. E sconsolatamente
chiuse allora le palpebre
sulle pupille spente.
Tenebre dunque? Tenebre?
La vita tutta intera
dentro una notte nera?
Ma qualcuno parlò forse nel cuore,
e la voce era un canto
dolce e consolatore.
Togli, amica, quel pianto,
diceva, e risorridi, è sta serena.
Sei cieca, sei, ma senti.
E tu vedrai, pur con quegli'occhi spenti,
attraverso un cristallo di galena.

Gino Pernacca.

DIECI ANNI DI RADIODIFFUSIONE

L'ANNUALE MOSTRA RADIOFONICA INGLESE

LONDRA, agosto.

Il 19 corrente sotto gli auspicci della *Radio Manufacture's Association* di Gran Bretagna si è inaugurata l'Olympia l'annuale Mostra radiofonica.

Speciale significato ha avuto la Mostra di quest'anno per il fatto che essa ha segnato il decimo anniversario della radiodiffusione, uno dei più grandi avvenimenti tecnici, industriali e sociali che abbiano beneficiato l'umanità. E il ministro ha rilevato l'importanza dell'avvenimento, facendo considerazioni anche d'ordine sociale, e la stampa ha fatto eco dicendo che l'enorme sviluppo del radio-commercio alle sue attuali proporzioni, nello spazio di pochi anni, è una incoraggiante dimostrazione della possibilità di trovare nuovi campi di impiego in un tempo in cui si deve temere che parecchie altre industrie britanniche hanno perduto per sempre il loro antico splendore. Chi può dire che qualche nuova e inaspettata scoperta — non meno importante di quella della radio — possa esser fatta ad ogni momento? Nel frattempo è motivo di compiacimento per la nazione che la più giovane industria, quella della radio, abbia ereditato tutte le più belle tradizioni della specializzazione britannica.

Dieci anni di radiodiffusione. Quali progressi! Dieci anni fa non vi era la «B.B.C.» e neppure l'Ente Radiofonico Italiano. Eppure fra il 1922 e il 1932 il primo piccolo Studio in Inghilterra, in cima alla Marconi House nello Strand, si è trasformato nel gigantesco edificio che si vede ora in Langham Place, nel cuore del West End, inaugurato nel maggio scorso; e i primi indecisi sforzi dei tecnici e degli industriali si sono ampliati in una vastissima Associazione radiofonica che rappresenta un capitale di 30 milioni di sterline. E la radio-industria è ancora alla sua infanzia. Nel 1922 sei pionieri in Londra riuscirono a mettere insieme un capitale di 10.000 sterline per i primi esperimenti di radiodiffusione. Come al solito, i loro sforzi non furono allora compresi, anzi non mancarono le derisioni e le critiche dei pessimisti e degli scettici. Oggi la radio costituisce la più fiorente industria britannica; dopo lo sbarco dell'industria cotoniera, faccenda metallurgica e navale, quella della radio promette ora di fare il miracolo: cioè la ripresa economica nonostante che sia limitata a un solo, sia pur vasto, campo della grande attività industriale.

Nel 1922 i radioascoltatori, anch'essi dei pionieri, sommarono in Inghilterra a circa 20.000, oggi si avvilano a diventare cinque milioni; quattro milioni e tre quarti di abbonati paganti sono stati registrati la settimana scorsa e si dà con certezza che prima della fine del mese, cioè dopo la chiusura dell'Esposizione, il numero avrà raggiunto la

cifra tonda di cinque milioni, e che l'anno venturo gli abbonati saranno saliti a oltre sei milioni e che una casa si e una casa no in tutta la Gran Bretagna sarà munita del suo radioparlante. Se quelli che pagano sono cinque milioni, il numero dei radioamatori, di coloro che ascoltano, sono ora almeno quindici milioni. Ecco qualche cifra per dimostrare il graduale aumento dei radioascoltatori in Inghilterra: nel 1927-28, emissione di 212.000 licenze; nel 1928-29, numero 273.000; nel 1929-30, n. 357.000; nel 1930-31, n. 621.000; nel 1931-32, numero 1.000.000. Di questo ritmo è considerato che ogni abbonato paga per la sua licenza mezza sterlina all'anno, è facile calcolare le lusinghiere entrate della «B.B.C.».

La Radiolympia (l'Olympia è il tempio di tutte le esposizioni inglesi e ha dietro di sé un'esperienza di mezzo secolo: la prima grande Mostra vi è stata inaugurata nel 1884), come la chiamano i giornali e i manifesti pubblicitari, è stata per una settimana il paradiso dei radiofilii: 287 stand, 5000 radioparlanti completi, 1000 radiogrammi, 10.000 altoparlanti, 25.000 valvole, centinaia di migliaia di accessori, 25 teatrali differenti. E' costata 50.000 sterline e i fabbricanti di radioparlanti sperano di aver fatto potenzialmente circa due milioni di nuovi clienti. L'anno scorso furono venduti quasi un milione e mezzo di apparecchi completi per un valore di oltre 30 milioni di sterline. La Mostra è stata visitata da quasi 300.000 persone.

Ecco in poche cifre la portata e il valore della Mostra di quest'anno. L'Olympia è stata trasformata per l'occasione in una fantasmagoria di colori e di luci, di decorazioni, di fontane multicolori, di archi gotici, di pinnacoli, di teatrali. «Tutto britannico — dicono i cartelloni — al cento per cento. Comprate prodotti nazionali!».

I venticinque teatrali nel recinto dell'Esposizione sono una riproduzione in miniatura di teatri della metropoli col loro palcoscenico, proscenio, sedile, foyer, botteghino, ecc. In uno di questi teatrali, che è decorato da figure simboliche rappresentanti le melodie delle nazioni, si sono dati ogni ora, per tutta la durata dell'Esposizione, degli spettacoli vari, tutto a base di radioprogrammi, presieduti però da famosi artisti in carne ed ossa, i divi della radio. In un altro si sono offerte al pubblico varie pellicole, fra le quali una intitolata: «Le più ricche voci della Radio», un'altra: «Le voci del mondo», e così via, illustranti la fabbricazione degli apparecchi, gli sviluppi della radio in tutti i Paesi, ecc. E agli spettatori si sono offerti anche premi, quali apparecchi, radiogrammi e via dicendo.

In questo paradiso dei radiofilii si è anche ballato, nonostante il caldo che si è abbattuto anche su

Londra nei giorni scorsi: un magnifico recinto artistico capace di contenere 500 coppie ha conferito una nota di palpitante attualità alla Mostra; la musica da ballo è oggi in grande voga ed era naturale che una radiomostro fornisse l'occasione ai visitatori di fare quattro salti al ritmo di una languida musica sinfonica.

Quali le novità tecniche della Mostra? Poche innovazioni nel senso di stabilire il pubblico e i tecnici. I fabbricanti di apparecchi si sono concentrati principalmente quest'anno sulla perfezione dei modelli esistenti e della ricezione al fine di renderla più sensibile e armoniosa. Come in tutti gli altri campi tecnici dello scibile bisogna mirare alla perfezione di quel che esiste, onde gettar le basi per nuovi ritrovati e scoperte, così nel campo della radiotecnica siamo piuttosto in una fase di sosta che di preparazione per gli sviluppi futuri. In altre parole, se l'anno scorso un apparecchio era in grado di ricevere venti o trenta stazioni, quest'anno lo stesso apparecchio ne riceve un numero altrettanto, ma con una perfezione di tono e una fedeltà alle qualità naturali che ci fa trovare davanti ad un apparecchio completamente nuovo, diciamo quasi più umano.

Le due grandi caratteristiche della Mostra di quest'anno sono il prezzo moderato degli apparecchi e la diminuzione degli apparecchi portatili. Mentre l'anno scorso una radiogramma non poteva essere acquistata al di sotto di 35 sterline, quest'anno la si ottiene per sole 26 sterline. In molti casi un apparecchio di sette valvole può essere ottenuto quest'anno al prezzo che l'anno scorso costava uno di cinque. Ecco qualche cifra: un apparecchio di due valvole da 4 a 5 sterline; uno da tre valvole da 8 a 12 sterline; uno da quattro valvole portatile da 10 a 15 sterline; grossi apparecchi fino a 100 sterline e più.

La Compagnia Marconi ha ricorso, come gli altri anni, a un ingegnoso e divertente espediente per illustrare i suoi nuovi modelli. Due divi della radio: miss Trevor e Claude Hulbert, nessuno dei quali è visibile agli spettatori, danno in un pittoresco cottage, dietro il palcoscenico, una piccola radio-rappresentazione, naturalmente per dimostrare l'eccellenza della ricezione che si può ottenere coi modelli Marconi. I nuovi modelli della Marconiphon di quest'anno sono un portatile a quattro valvole e a sette. Il nuovo sette valvole automatico radiogramma è riconosciuto dai tecnici come il migliore strumento di questa categoria che la Compagnia Marconi abbia prodotto.

Superfluo aggiungere che quasi tutti gli apparecchi hanno l'altoparlante nell'interno dell'artistico mobiletto e molti di essi hanno un dispositivo per l'aggiunta di un altoparlante supplementare.

I fabbricanti di apparecchi non sono i soli espositori. Due organismi ufficiali, il Ministero delle Poste e la B.B.C., che tanta parte hanno avuto nella diffusione della radio nel Paese, sono pure rappresentati. I fabbricanti mettono a disposizione gli apparecchi, ma non hanno il potere di controllare le cosiddette interferenze che qualche volta sono la disperazione dei radioascoltatori. Vi sono interferenze elettriche di vario genere, rumori causati da antenole, da ascensori, tranvai, ecc.; or bene il Ministero dimostra come tutte queste interferenze elettriche si possano, se non completamente eliminare, almeno attutire; come si possano dotare gli apparecchi di circuiti contro i rumori, di controlli, di indicatori e via dicendo, il Ministero espone inoltre un trasmettitore e ricevitore a onde ultracorte che funziona su onde di tre metri e un modello della erigenda stazione imperiale di Rugby.

La «B. B. C.» o Ente Radiofonico Britannico s'incarica soprattutto della diffusione dei programmi nell'Olympia, ha uno Studio proprio ed espone un grande modello della nuova Broadcasting House, ossia della sua nuova sede, che si apre a guisa di libro e permette ai visitatori di vedere tutti gli studi di *auditorium* dai quali sono diffusi i programmi, le sale di controllo, la biblioteca, gli uffici vari, ecc.

Accanto alla radiomostro va segnalata l'opera meritoria di diffusione della stampa. La «B. B. C.» non poteva trovare in questo decennio della sua attività un così potente e valido aiuto come quello dato dai giornali. E' noto che non c'è giornale inglese, per piccolo e provinciale che sia, che non abbia la sua quotidiana rubrica della radio, e quanto il vasto pubblico di lettori l'apprezzi non è a dirsi. Senza dubbio la stampa ha contribuito enormemente alla diffusione della radio in Gran Bretagna, ciò che in verità non si può dire di altri Paesi. E' pur noto che vistosi premi ai lettori offrono i giornali inglesi per la soluzione di piccoli problemi relativi alla radio, specialmente in questi giorni della Mostra: un giornale offre 5000 sterline di premi, un altro 3000, un terzo 800 e così via. Non parliamo poi dei periodici tecnici.

La radio in Inghilterra ha trovato il suo grande ausilio nella stampa, e ambedue si integrano per quanto riguarda la diffusione delle notizie; anziché dar luogo a una concorrenza pericolosa, radio e stampa si contemperano nel modo più mirabile. Si tratta di due grandi organismi, l'uno secolare, e l'altro appena decennale, la cui missione e funzione nello Stato sono sovrane e di un'importanza incalcolabile. Su di esse veglia appunto lo Stato, supremo regolatore di tutte le attività nazionali.

G. C. GOVONI.

I MISTERI GAUDIOSI



L'ingresso alla pineta dei «Misteri».

miracolo della rassegnazione che è il vero grande miracolo che si produce in queste oasi di preghiera e di pace.

Ad Oropa il miracolo è quotidiano. E la via della consolazione è in molti modi facilitata. Altre, ben altre erano, nei tempi di più acceso fervore religioso, le fatiche a cui i devoti dovevano sottostare per accostarsi alla fonte della salute. Oggi alla Madonna Nera si giunge per strade comode, per vie facili, con mezzi di trasporto sempre più popolari e più celeri. Ci sono ancora le turbe peregrinanti che attraversano i monti nei passi difficili e su terreni fragili per portarsi alla Casa della Madonna Nera, ma queste sono folle eccezionali che si accodano alla Processione di Fontanamora; i più giungono oggi nella meravigliosa conca con mezzi celerrissimi e senza neppure sostare dinanzi alle Cappelle dove è rappresentato il Mistero e la Redenzione.

Ogni Santuario, e voi lo sapete meglio di me, ha un suo corollario nella serie di piloni votivi più o meno vasti che invitano i pellegrini a sostare.

Anche Oropa ha la sua serie di Cappelle votive ed è tale da provocare l'ammirazione, anche se non ha la grandiosità di altre, giustamente famose, per l'artista che ebbe a crearle o per la varietà e la ricchezza della composizione; ma non è su di esse che in questi giorni si raccoglie la curiosità della folla. Altra cosa, diversa ma improntata allo stesso spirito, richiama oggi la sua attenzione: la rappresentazione plastica, in piena pineta, con figure tanto belle e vive da sembrare vere, dei momenti della vita di Maria che formano i temi delle contemplazioni nei Misteri Gaudiosi.

L'ideatore, il collega Germano Caselli, ne ebbe ispirazione dal Cugino. Niente infatti di più suggestivo e più proprio di questa pineta oropa per la rappresentazione dei gaudii della Vergine. La pineta si distende in lento declivio sulle estreme propaggini del Mucrone ed ha movimenti che consentono di raggruppare i Cinque

Misteri in breve spazio e con varietà di natura e di sfondo. Suggestiva del luogo, la Sacra Rappresentazione è stata composta da cinque giovani artisti piemontesi, De Abate, Quaglino, Pavesi, Terracini e Zucconi, traendo profitto da tutte le particolarità dell'ambiente e dal gioco di luci e di ombre che è possibile ottenere investendo i pini con dei fasci luminosi. La più abbondante fra le fantasie pittoriche non poteva suggerire un migliore inquadramento. Né le visioni potevano trovare una realizzazione più semplice ed umana.

Salutiamo la Madonna Nera. Anche se al suo Santuario oggi ci spinge un motivo di curiosità assai più che un proposito di venerazione, non possiamo dimenticare la padrona di casa: la più angelica fra le donne e la più santa fra le creature. Non c'è fra noi chi non abbia una qualche grazia da chiedere. Ogni uomo ha sempre qualche cosa da domandare per sé o per gli altri a chi è dispensatrice di ogni grazia: le infermità fisiche non sono i maggiori mali che affliggono gli uomini. Notte e giorno, nella piccola casa dove raglia tra gli ori e i ceri l'immagine taumaturgica, c'è sempre chi prega.

Poche centinaia di metri di strada in forte dislivello e dalla chiesa siamo nella pineta. La facciata del nuovo edificio in costruzione, la gigantesca gru capace di sollevare e di spostare blocchi di pietra di molte decine di quintali, sono immerse nell'ombra. Tutta la conca è nera. Un leggero alito di vento investe le cime dei pini. L'acqua del torrente riempiono l'aria di fantasmi e di voci. Fantasia? Le cose come gli uomini non possono interessare se non per quel tanto di nostro che riusciamo a metterci dentro. Una stella cade: ed è la più remota delle nostre speranze che prende il volo.

I cinque momenti della Vita di Maria che costituiscono i «Misteri Gaudiosi», li abbiamo visti fatti e rifatti da tanti artisti, da primitivi e decadenti, da sommi e da mediocri, che ognuno di noi, se si guarda dentro, se li ritrova fatti a suo genio. I cinque giovani arti-



La visita a Santa Elisabetta.

sti, ai quali il Caselli ha affidato il compito di realizzare le sue intenzioni, prima di imprigionare nella materia le loro idee, si sono richiamati alla memoria le più significative fra le rappresentazioni del passato, pittoriche e scultoree; poi si sono guardati dentro e ci hanno dato la loro versione nella quale si ritrovano le tracce della tradizione millenaria ma anche qualche cosa di intimamente personale. I personaggi sono i tradizionali, i vestiti quelli di ogni tempo, gli atteggiamenti quelli disegnati nei testi sacri, ma c'è un sapore nostro che ce li fa comprensivi ed aumenta la loro potenza di suggestione. Suggestione materializzata di fervore religioso.

Un Angelo ci segna il cammino: è così aereo che sembra essere piovuto dal cielo. Ci invita ad entrare e canta le lodi al Signore. D'improvviso un focolare di luce si accende in un angolo della pineta. Maria è nella sua casa. La Vergine di Nazareth ha interrotto la lettura dei sacri testi perché la sua stanza si è riempita di luce; una luce così nuova e diversa dalla consueta che i suoi occhi ne sono rimasti abbagliati. E una voce ha trovato la via della sua anima, misteriosamente, per dirle cosa altrettanto misteriosa che le ha riempito l'animo di sgomento e di gioia: «Il Signore è teo, benedetta tu fra le donne».

L'ombra ricopre l'Arcangelo annunciante dell'evento e l'umile Anzella del Signore. Un nuovo focolare di luce si accende, una specie di finestra che consente di vedere dall'alto tutta la pianura lontana e la vallata che ha nel cuore la casa di Elisabetta, la madre del Precursore, che Maria va a cercare per metterla a parte dell'annuncio che la sgomenta. Ma non vi trova l'accoglienza consueta: anche Elisabetta sa; anche a lei, per altra via, è giunta la nuova dell'evento che matura. E dalle labbra della Vergine erompe il canto che è l'essenza di ogni letizia: «Anima mia, magnifica il Signore».

Altra ombra, altra luce; siamo a Betlemme, nella capanna dei pastori, dove il Signore è nato. Qui la composizione del mistero me-

Non vi farò il torto di credere che Oropa vi sia ignota: il Santo Monte e le sue sempre unide e fresche pendici hanno avuto tanti celebratori nel mondo dell'arte ed è così diffusa tra il popolo la devozione alla Madonna Nera che anche chi non è stato nel bellesse e nulla sa della sua industrie operosità e tutto ignora del suo passato e del suo presente, conosce di fama il Santuario presso il quale le maggiori famiglie belliesse hanno costruito la loro tomba. Chi è proprio nel luogo che più ci è caro che si desidera, veder piamente raccolte le proprie spoglie mortali.

Tre volte incoronata, la Madonna Nera, che si vuole sia stata fatta da San Luca e portata ad Oropa dopo molte traversie e quivi restata per miracolo, ha sul monte oropa una dimora modesta tanto che da tempo sono state gettate le fondamenta, lanciato qualche arco, eretta qualche parete di una più vasta chiesa destinata ad accogliere l'immagine taumaturgica. Altra cosa è il Santuario. Il Santuario, nel suo complesso, ha vastità ed imponenza ed una notevole importanza artistica. Un architetto di molta genialità, che ha dato al Piemonte una sua arte, ha creato l'ingresso che ha portici di molto buon gusto e scale monumentali. Spaziosi e ben disposti sono i fabbricati che accolgono i pellegrini ed offrono ad essi ospitalità. Ricchi di ombre salubri e di fresche acque i dintorni.

La chiesa, come ho detto, è modesta anche se l'altare è tutto un fulgore di cuori volti ed il tesoro della Madonna è fra i più cospicui per valore di gemme. E' modesta, ma con tutto questo, al nuovo tempio che sta per sorgere i fedeli della Madonna Nera mostrano apertamente di preferirle il vecchio. Generazioni e generazioni sono passate sotto le umili volte annerite dal fumo dei ceri e si sono inchinate dinanzi al miracoloso simulacro: tutti i dolori e tutte le pene che affliggono la nostra povera umanità sembra abbiano lasciato qualche segno sulle pareti: il sofferente, lo sconcolato, il disperato, di fronte a tanta pena sente il suo dolore fatto più lieve; e si ha il



Una visione delle «Notti Angeliche».

Circuiti di collegamento in cavo tra le varie stazioni radiofoniche

Generalità - Gamma di frequenze da trasmettere - Tipi di circuiti adottati - In Itolo per le trasmissioni radiofoniche - Protezione da disturbi induttivi.

glio si distende e si colora. Gli artisti hanno sentito che di lì era venuta l'ispirazione e si sono studiati di dare al quadro una maggiore ampiezza ed evidenza. Il grande masso che sta nel cuore della pineta ha le linee schematiche di una grotta, che vuole essere una capanna ed è a mala pena un rifugio. Ma questa luce raglia dalla culla! Lo spirito, il più tormentato e provato si ritrova fanciullo, come ogni anno, nella notte di Natale. E lui si fa tenero il cuore.

La luce si diffonde ora sulla quarta visione che ci induce alla contemplazione del Tempio. Maria ha una nuova conferma che l'Angelo non ha mentito: il bimbo che ha tenuto nel suo seno e che ora nutre col suo latte è il Messia, l'aspettato dalle genti. Nato in povertà, fu riconosciuto dagli umili ed esaltato dai potenti che dalle terre più lontane si sono mossi per venerarlo; Simone, riconoscendo Gesù, chiede a Dio di morire; nulla più ha da vedere e da desiderare.

La strada declina ed un ultimo raggio ci ferma. Altro aspetto del Tempio: l'atrio, dopo la disputa, i custodi della legge, gli uomini della scienza hanno disputato con Gesù ed il ragazzo si è mostrato così dotto che ne sono rimasti sorpresi e meravigliati. Maria è agitata, Giuseppe affannato. E dal Bimbo vien fuori la parola che ne rivela la divinità: «Perché mi avete cercato? Io sono dovuto al Padre mio».

La visione dei Misteri Gaudiosi, l'ultima sera, è stata accompagnata dall'esecuzione delle «Noti angeliche», poema musicale che il Maestro Ghedini ha espressamente composto su di uno schema dello stesso Caselli. Personaggi del poema: una schiera di angeli che accompagnano i pellegrini nelle contemplazioni, illustrano e commentano i Misteri, interpretano e fanno più intensa la commozione dei devoti.

La musica ha possibilità infinite. Chiuso il ciclo delle esecuzioni delle «Noti angeliche», non per questo si conclude la festa d'arte.

Tale è stato e continua ad essere l'interessamento del pubblico per questa manifestazione che non vi è chi non auspichi che essa trovi nel prossimo anno altri sviluppi. La strada che porta alla Galleria Rosazza, galleria che congiunge la Valle di Oropa a quella di Andorno, è tagliata su di un terreno che ha le asperità ed i tormenti che ben si convengono per la rappresentazione del Golgota che costituisce lo scenario dei Misteri Dolorosi; c'è posto sul Mucrone per la glorificazione della Vergine. I devoti di Oropa si affidano al Comm. Garbaccio; benemerito promotore della festa non vorrà lasciare a mezzo l'iniziativa.

Invocata con i nomi più dolci, celebrata con gli appellativi più commoventi, la Madre di Gesù ha nelle Litanie Lauretane la sua esaltazione, ma nessuna corona circonda con maggiore luce il suo capo di quella che le viene dal Rosario, che ci dice tutta la sua gioia, tutto il suo dolore, tutta la sua gloria.

Come è noto, sia in Italia che all'estero, diverse stazioni radiofoniche sono collegate tra loro in *relais* per trasmettere lo stesso programma. Ciò risulta particolarmente vantaggioso, perché permette di estendere le migliori audizioni realizzate negli Studi o nei teatri delle varie città a un numero di abbonati assai più grande di quello che, altrimenti, riceverebbe la trasmissione, se emessa da una sola stazione. Vengono inoltre evitate così le perturbazioni atmosferiche che disturbano, a volte, la buona ricezione delle trasmissioni eseguite da stazioni lontane.

Tali collegamenti sono realizzati su circuiti telefonici di particolari caratteristiche: circuiti telefonici, che, oramai, sono quasi totalmente in cavo.

Nella scelta e nella messa a punto di questi circuiti bisogna preoccuparsi principalmente di due cose, e cioè:

1) di trasmettere tutta la gamma di frequenze necessarie per una buona audizione musicale;

2) di non essere disturbati per induzione dalle conversazioni svolte negli altri circuiti del cavo, e, viceversa, di non disturbare gli altri circuiti con la propria trasmissione.



Le frequenze udibili dall'orecchio umano vanno da un minimo di circa 30 periodi per secondo a un massimo di oltre 10.000 periodi per secondo; peraltro la trasmissione di tutte le frequenze comprese tra 50 e 6.400 periodi per secondo assicura una riproduzione radiofonica perfetta, dato che le frequenze inferiori e superiori a tali limiti non hanno praticamente importanza nella qualità dei comuni suoni musicali e dato anche che i migliori ricevitori radiofonici, sia a cuffia che ad altoparlante, sono generalmente assai poco sensibili ai di fuori della gamma in parola.

Sono da considerarsi poi ancora buone le trasmissioni musicali in cui la gamma di frequenze trasmesse varia da 100 a 4.500 periodi per secondo.

Per la trasmissione di conferenze, commedie, sono sufficienti circuiti telefonici in cui i limiti di frequenze trasmesse sono ancora più ristretti: ottime riproduzioni della parola si ottengono con circuiti aventi i limiti di 300 e 3.000 periodi per secondo; riproduzioni di qualità un po' inferiori, ma sempre buone, si ottengono con circuiti aventi i limiti di 300 e 2.000 periodi per secondo.



Data la costituzione della Rete telefonica in cavi italiani, solo per qualche circuito si possono realizzare le condizioni più severe di trasmissioni innanzi esposte (gamma di frequenze 50-6.400 p.p.s.). Tali circuiti privilegiati sono, al momento attuale, i seguenti:

Circuito Torino-Milano (che per-

mette trasmissioni perfette fin oltre i 7.500 p.p.s.);

Circuito Padova-Trieste; Circuito Udine-Tarvisio (frontiera austriaca).

In futuro anche i circuiti Napoli-Bari e Napoli-Palermo, facenti parte di cavi di cui da poco è stata iniziata la posa, risponderanno alle condizioni medesime.

Gli altri circuiti utilizzati usualmente per trasmissioni musicali in Italia, e cioè il Torino-Genoa, il Milano-Bologna-Firenze-Roma, il Bologna-Padova e il Roma-Napoli, non permettono di soddisfare che alla condizione più ristretta suddetta (gamma di frequenze trasmesse: 100-4.500 p.p.s.).

Da che cosa dipendono tali limitazioni?

Come abbiamo detto, i circuiti utilizzati sono circuiti in cavo: e sono quindi, come tutti i circuiti telefonici in cavo, caricati induttivamente con adatte bobine di induttanza (sette bobine Pupin) inserite sui conduttori a distanza fissa e costante una dall'altra (in Italia e in molti paesi esteri ogni 1830 metri).

Tali bobine servono a compensare l'attenuazione introdotta dalla capacità dei vari conduttori; ma, nel mentre presentano questo effetto benefico, permettendo alle correnti trasmesse sul cavo di arrivare con minori perdite all'estremità di ogni tratto di cavo, presentano da altro canto l'inconveniente di limitare il numero di frequenze trasmesse, non permettendo, per ogni tipo di circuito, la propagazione di frequenze superiori ad una particolare frequenza, detta «frequenza limite» o di «cut-off», la quale è tanto più bassa, quanto maggiore è la capacità di ogni tratto di circuito compreso tra due successive bobine Pupin e quanto maggiore è l'induttanza di ogni bobina.

L'attenuazione introdotta per le frequenze prossime a quella limite è sempre notevole, per cui, in pratica, la trasmissione deve arrestarsi ad una frequenza di circa il 20% inferiore a quella limite.

Poiché la capacità dei vari circuiti non è praticamente riducibile a valori inferiori a quelli realizzabili generalmente, per aumentare la frequenza limite non v'è altro rimedio che o diminuire la distanza tra le bobine Pupin, o diminuire la carica di queste; la prima soluzione, adottata qualche volta in America, è piuttosto onerosa: si preferisce perciò generalmente la seconda, rimediando alla maggiore conseguente attenuazione dei circuiti coll'inserire opportuni amplificatori termionici ogni 70-80 Km. e coll'aumentare il diametro dei conduttori. Vi è quindi un valore-compromesso di carica induttiva a cui si deve arrivare per ottenere trasmissioni musicali perfette senza aumentare in maniera antieconomica il diametro dei conduttori e il numero degli amplificatori.

Tale valore è stato realizzato nei circuiti musicali Torino-Milano, Pa-

dova-Trieste, Udine-Tarvisio, di cui abbiamo detto innanzi, e sarà pure realizzato nei futuri circuiti Napoli-Bari e Napoli-Palermo. Nel circuito Torino-Milano le bobine Pupin hanno un'induttanza di 9 mH; negli altri circuiti in parola l'induttanza di ogni bobina è di 13 mH. Le frequenze limiti corrispondenti sono superiori ai 10.000 periodi per secondo: e vengono perciò effettivamente trasmesse frequenze superiori ai 7.000 periodi.

Negli altri circuiti utilizzati, che non furono particolarmente costruiti per trasmissioni musicali, la carica induttiva delle bobine Pupin è più alta, per cui la frequenza limite risulta intorno ai 6.000 p.p.s.; le frequenze nilmente trasmesse arrivano perciò a poco più di 4.500 p.p.s. Tali circuiti hanno bobine Pupin da 25 mH, e sono dello stesso tipo dei comuni circuiti usati per comunicazioni telefoniche a grande distanza; all'epoca del progetto della Rete telefonica italiana in cavi non era stato difatti previsto un così rapido sviluppo della radiofonia e delle trasmissioni in *relais*, e non ne era così stato tenuto conto nella costituzione dei cavi. Si son dovuti perciò, più tardi, adattare a scopi musicali alcuni dei circuiti a più bassa carica di pupinizzazione disponibili.



Come s'è detto, nelle trasmissioni in *relais*, oltre che della qualità della trasmissione bisogna preoccuparsi dell'immunità da disturbi induttivi provenienti da altri circuiti.

Nei circuiti appositamente costruiti per le trasmissioni musicali (circuiti Torino-Milano, ecc.) tale immunità è garantita da una schermatura fatta con stagnola (in Germania con piombo) per tutto il percorso del cavo del circuito musicale dagli altri circuiti vicini.

Negli altri circuiti, non creati per scopi radiofonici, ma solamente adattati, si cerca di mantenere in ogni punto del circuito il livello elettrico (1) delle trasmissioni musicali a valori non inferiori a quelli dei livelli realizzati nei vicini circuiti telefonici. Per tale ragione si adottano di regola circuiti facenti parte di gruppi di circuiti a quattro fili, e cioè circuiti in cui le trasmissioni che avvengono in un senso (per esempio da Nord a Sud) sono realizzate su conduttori completamente differenti, e separati nel cavo, da quelli utilizzati per le trasmissioni in senso opposto (da Sud a Nord).

In tal modo si può esser sicuri che la condizione su esposta è realizzata, e che quindi le eventuali tensioni e correnti perturbatrici indotte sul circuito musicale saranno di valore assai inferiore a quelli delle tensioni e correnti utili.

Ing. G. CASTELNUOVO.

(1) Cioè i valori delle tensioni e delle correnti che si hanno in ogni punto, quando all'inizio del circuito sia applicata una data potenza elettrica.

IL TEATRO SHAKESPEARIANO IN RUSSIA

«AMLETO» NELL'INTERPRETAZIONE DI AKIMOFF

Un «Amleto» vittima di uno smodato desiderio di potenza e di onori, e nel quale tutti gli altri personaggi di contorno sono interpretati in modo accentratamente e volutamente ridicolo, così da trasformare quella che Shakespeare volle fosse la raffigurazione scenica di una grande tragedia umana in una larsa grassoccia ed esilarantissima, costituisce la grande novità del giorno nel campo teatrale moscovita ed indubbiamente il maggior successo della stagione.

L'autore di questa versione del capolavoro shakespeariano è Nikolai Akimoff, il maggiore e il più celebre dei discepoli del defunto Vakhangov, giustamente considerato da tutti il più radicale fra i direttori artistici rivoluzionari moscoviti di tendenze estremiste anche in arte. L'Akimoff ha completamente sovvertito l'ordine tradizionale delle scene e delle battute dei vari personaggi più importanti, di alcune ne ha alterato il contenuto e il significato, mentre in altri punti infine ha addirittura completato a suo piacimento l'opera del drammaturgo inglese con frammenti presi di sana pianta dalle opere di Erasmo.

La prima sorpresa grossa per gli spettatori, abituati ad ascoltare l'*Amleto* recitato nella maniera tradizionale comune a tutti i paesi, è data dalla trasformazione che nella versione ultima bolscevica ha subito lo spettro del padre di Amleto. L'Akimoff ha fatto dell'apparizione soprannaturale di quest'ombra ultramondana un trucco insegnato a bella posta dallo stesso Amleto per trarre in inganno le sentinelle del castello e per accattivarsene le simpatie, in modo che si schierino dalla sua parte e lo aiutino colla forza delle armi nel tentativo da lui ideato per impadronirsi del potere. I bolscevichi hanno abolito qualunque forma di sovranaturalità e bisognava pertanto modificare l'opera in questo senso per metterla d'accordo colla corrente incredulità in fenomeni di questo genere.

Il celebre soliloquio filosofico «essere o non essere» ha subito anche esso trasformazioni ed adattamenti nelle mani di Akimoff, per cui questa scena cambia completamente carattere e significato. Si vede Amleto che, dopo essersi posato sul capo una corona di cartapesta, cogitabondo e penseroso, si domanda con lare ridicolo se gli converrà «essere o non essere» re.

Il povero Polonio, sorpreso dal folle Amleto dietro il tendaggio nella camera della regina e da lui trabito selvaggiamente colla spada, cade morto in terra in un modo così buffo come avviene nei films comici di vecchio tipo a base di capipomoli e lancio di oggetti molli sulla faccia e con la stessa comicità.

Vi è poi una scena ridicolissima e sorprendente nella camera da letto dei sovrani: Il re e la regina sono ambedue coricati in un grande

letto con tanto di baldacchino. La regina piange dirottamente, impedendo così al re di poter dormire come sarebbe suo vivissimo desiderio. La scena si conclude con un lungo dialogo tra i due personaggi regali, che nella versione ortodossa ha invece luogo nel salone del castello e alla presenza di un gran numero di cortigiani. L'effetto della trasformazione è quanto mai buffo.

gli impostatori di questioni eterne ed umane, questioni, alle quali i suoi eroi, benché re, principi e duchi, capi della vita di quei tempi, davano queste o quelle risposte valide per l'umanità intera. Niente affatto: si sono sforzati di riprodurre il modo con cui erano apparesentate le rappresentazioni di *Amleto*! Il curioso è questo: che il realismo la ripiombare a terra il pa-

La nuova interpretazione dell'*Amleto* tante discussioni ha sollevato nella stampa e nel pubblico che il 24 luglio Carlo Radek — l'asso della critica bolscevica... — se ne è interessato nell'*Isvestia*, esprimendo il parere ufficiale che brevemente riportiamo.

Certamente, gli artisti di Mosca sono felicissimi di ringiovanire e trasformare i capolavori dei tempi andati. Però occorre che lo facciano degnamente e ortodossamente.

L'artista Akimoff, che ha rifiutato l'interpretazione tradizionale ed ha avuto ragione nell'U.R.S.S., non saprebbe interessarsi a quel che, per Goethe, era l'eterna giovinezza di Amleto, il dramma cioè di una anima individuale serrata tra la riflessione paralizzante e l'accettato dovere. Ma, tolto ciò, Akimoff non ha lasciato null'altro che una pagliacciata; Amleto non è più nella sua interpretazione che un qualunque principe che, costi per quel che costi, vuol conquistare il trono di cui è stato spogliato. A ciò non soltanto il proletariato non si interessa più, ma anzi se ne beffa. E Akimoff si è sbagliato. La verità è questa. Concepito dal punto di vista della dottrina marxista, *Amleto* è un eroe della lotta di classe; è l'aristocratico di una aristocrazia movente, nel quale i pregiudizi di casta sussistono, ma scossi; donde le sue esitazioni e la sua impotenza.

Dramma non più di un'anima individuale, ma di un'epoca, d'una fase storica dell'evoluzione socialista del mondo, e — come tale — suscettibile di appassionare i creatori della U.R.S.S. Ecco in qual senso bisogna correggere, o meglio sviluppare Shakespeare.

Ampliando la questione, Radek si chiede se v'ha interesse a trasformare così, nel mondo moderno, delle opere esponenti l'ideologia e le lotte di classi antiproletarie.

E risponde affermativamente: Pouchkine, Gogol, Goethe, Shakespeare devono essere stampati, letti, rappresentati: il socialista deve «abbracciare la storia dell'Umanità». Così, come Goethe, in occasione delle feste per il suo centenario, è stato classificato, a causa di tre cattivi versi del *secondo Faust*, fra i bolscevichi incoscienti, Radek non è restio ad attribuire anche a Shakespeare, in occasione dell'*Amleto*, la prescienza generale delle leggi marxiste della evoluzione della società; e sarebbe per questa intuizione che, da una qualsiasi storia di rivalità reali tratta da Saxo Grammaticus, egli avrebbe ricavato quell'opera di un vero «pessimismo».

Nulla è tanto divertente quanto la cura pietosa dei dottori rossi di salvare i giusti che hanno preceduto la Rivelazione. Così, i Padri della Chiesa che si sono annesi chi Socrate, chi Platone, chi Aristotele...

ETTORE BIANCIOTTO.



Amleto e la guardia su di una piattaforma dinanzi al castello.

Amleto stesso viene raffigurato come un giovanotto robusto, di intelligenza non eccessivamente sveglia, niente affatto matto e ben deciso a conquistare il potere.

Molti critici bolscevichi difendono a spada tratta la versione dell'Akimoff, sostenendo che la versione stessa rappresenta un ritorno al verso Shakespeare, poiché certamente nelle intenzioni originali del grande poeta e drammaturgo inglese tale doveva essere il carattere di Amleto. Non tutti i critici russi sono però dello stesso parere.

Infatti Scholta, critica drammatica della *Isvestia*, pur riconoscendo agli interpreti un certo talento, si dimostra scontento della loro nuova interpretazione dell'*Amleto* e — a parte alcune frasi del vocabolario stalliano — questa volta sembra aver proprio ragione. «Non ci danno più l'*Amleto* che eravamo abituati a vedere; non ci mostrano ciò in Shakespeare, il maggiore de-

thos che Shakespeare pone sulla labbra di Amleto, per quanto, beninteso, la volgare verità valga di più della illusione che affascina».

«Questo non vieta che quelle verità volgari, già accennate, mascherino l'interesse dell'opera e le grandi questioni da essa poste. Certo, noi viviamo in una epoca nella quale non ci si contenta di impostare, ma bensì si risolvono le grandi questioni; certo, non ci «tormentiamo» più per formularle, come Amleto, ma ci preoccupiamo di rispondervi. Non è meno vero che, in quei tempi lontani, le questioni toccate da Shakespeare erano grandi questioni e soprattutto questioni umane tracenti la loro origine nelle passioni, le debolezze, gli errori, i difetti comuni a tutti gli uomini».

«E' questo che fa il valore di Shakespeare e noi non dobbiamo, sotto pretesto di esattezza storica e di realismo, velare tale profondo significato...».



Nell'appartamento della regina. Amleto colpisce Polonio attraverso l'arazzo.

CONTRIBUTI DELL'E.I.A.R. ALLA CAMPAGNA DEMOGRAFICA

VOCI DEL MONDO: PRIMI VAGITI

Martedì 16 corr. il microfono, penetrato nei figli Michelotti e la signorina Gina Artuffi nella clinica « Maria Vittoria », la dolce casa della maternità che forma uno dei vanti e delle bellezze di Torino, ha raccolto e diffuso i primi vagiti dell'infanzia innocente. Riproduciamo le commosse inpressioni dei due visitatori che si rispecchiavano nella conversazione, tale quale fu trasmessa per radio.

— Cara signora, mi spiace assai, ma dovremo pazientare qualche momento: la nostra visita è annunciata ed è anche preparata, perché nei vari locali nei quali ci soffermeremo sono stati predisposti dei microfoni, ma in questo momento i neonati hanno altro da fare che lasciarsi ammirare da noi. Ad uno ad uno sono portati dalle suore al letto delle mamme per l'allattamento: non bisogna disturbarli. Non perderemo il nostro tempo. Ci sono anche qui non poche cose curiose da vedere.

— Badi che c'è un microfono anche qui.

— Lo so, lo so ed è per questo che mi sorveglio: parlo con lei, ma penso agli altri, ai moltissimi altri che ci stanno ad ascoltare: a chi sta al mare e sa appartarsi, a chi sta sui monti e sa ascoltare, pur essendo in gioconda compagnia.

— Non creda di farmi un compimento!

— Questa è la sala della Presidenza ed è anche l'ufficio del Presidente dell'Istituto...

— L'avv. Pier Carlo Roggero.

— Cominciamo male, signora: io ho promesso al Presidente che non avrei fatto il suo nome e lei mi fa mancare alla promessa. Mi Maria Vittoria (non premetto il titolo di ospedale, perché questo un ospedale non è, ma una casa, la casa delle donne e dei bambini) ha un suo carattere, un suo spirito e dici anche che ha una sua atmosfera. Se lei si guarda intorno, signora, ne vede i segni. Non vi è la povertà francescana, ma l'umiltà francescana. Non respira aria di famiglia?

— Sì, ma di una famiglia che ha molti quarti di nobiltà: non vedo che ritratti di principi e di principesse!...

— Sono i numi tutelari della casa. Ci sono gli avi, il Principe Amedeo e la Principessa Vittoria, tanto bella e tanto soave, che dell'Istituto, sogno ed aspirazione del filantropo Giuseppe Berruti, sono stati i fondatori, poiché ad essi si devono i primi sei letti; ci sono i figli, Emanuele Filiberto ed Elena d'Orléans, alla cui generosità ed interessamento si deve se il modesto centro assistenziale è diventato un grande istituto attrezzato a soccorrere ed a vigilare in ogni infermità donne e ragazzi; ed ora si attendono i nipoti, il Principe Amedeo ed Anna di Francia. Intitolato alla Principessa Maria Vittoria, e dedicato nella parte nuova ad Elena d'Orléans, l'Istituto si gloria del patronato e dell'interessamento dei Duchi di Aosta.

— La casa della donna e del bambino... Io immagino quello che ci vuol significare con queste parole, ma sono altrettanto persuasa che la donna, in genere, all'ospedale, con le sue comodità, preferisce la casa propria con tutti gli inconvenienti che comporta. I bimbi si vogliono veder nascere nella propria casa, non fuori: non fosse altro perché si ritiene che ogni creatura che nasce rappresenta una benedizione.

— Quando si tratta di parti fortunati niente da osservare. Ogni nuovo nato rappresenta veramente una nuova forza di coesione aggiunta al ceppo familiare; ma lei deve riconoscere che, in fondo, questo rafforzamento non viene meno anche se l'evento succede fuori di casa. Il nuovo nato torna presto nel suo nido naturale e vi porta tale calore e tale affettuosità che vi trova subito il suo posto. Oh! nel passato la cosa si capiva; nel passato, quando la maternità non aveva ancora i suoi istituti o, se li aveva, non rappresentavano che dei rifugi per le creature abbandonate o sperdute. Ma oggi... oggi è altra cosa. Oggi in cui, seguendo l'esempio di pochi illuminati (e metto tra i primi il Berruti, il fondatore di questo Istituto), si è compreso che se vi è un momento della vita della donna che deve essere con tutto l'amore vigilato, protetto, difeso, direi quasi facilitato, è proprio quello della maternità; oggi che esistono istituti come questo, certi pregiudizi non hanno più ragione di essere.

— Qui c'è veramente un senso di serenità intima; di sole e di bianco ce n'è a profusione.

— Ed è confortante sentire come i sanitari che sono qui parlano della maternità. Quanta poesia in questa gente, che pur dovrebbe essere resa dalla pratica quotidiana quasi indifferente a questi spettacoli pietosi, dolorosi e gaudenti che ogni giorno si rinnovano! Mi diceva giorni sono il prof. Guido Levi, il primario del Reparto ostetrico del Maria Vittoria, quello precisamente che ci apprestiamo a visitare: «Niente di meno esatto del diminuito amore della donna per la maternità. Degli esseri parassitari che si accontentano di vegetare egotisticamente, ne esistono oggi come ne sono esistiti sempre; delle donne che si fanno un culto della loro bellezza fisica e cercano di sottrarsi ad ogni fatica che la minacci, e più a questo, che ha le sue incognite anche nel migliore dei casi, se ne hanno oggi come se ne ebbero per l'addietro; ma, in genere, non affiora nella donna, sana di fisico e di mente, che un desiderio: la maternità; atto spirituale e fisico per il quale solamente la donna si completa. Nella mia lunga pratica — soggiungeva lo stesso professor Levi — sono state assai più le donne che si sono presentate a me per sapere se la maternità era loro concessa o negata, tremanti

tutte per la paura di una sentenza negativa, di quelle che abbia visto preoccupate per una eventuale maternità. Donne pronte ad affrontare la morte, pur di avere la gioia di essere madri, ce ne sono più che non si creda; nessuna preoccupazione queste hanno per se stesse, ma ogni trepidazione ed ogni affanno per la creatura che ha da nascere. E io ho avuto anche una gioia maggiore: quella di essere consultato da una fidanzata, la quale mi si mostrò pronta a rompere il fidanzamento con l'uomo del suo cuore, e che l'amava appassionatamente, se non aveva la sicurezza che da questo amore intensissimo sarebbe maturato il naturale frutto».

— Purtroppo ci sono le eccezioni!

— Già... ma prima o poi si ravvedono o si ravvederanno. La verità, da che mondo è mondo, è stata questa e lo sarà sempre: dove mancano i figli la felicità non è completa e solo in pochissimi casi è duratura... La battaglia demografica non è che un efficace, autorevole richiamo a questa realtà, sulla quale non riposa solo la felicità della famiglia, ma anche e soprattutto la potenza della Nazione... Guardi, bella!...

— Cosa c'è? Una suora.

— Una suora della Piccola Casa della Divina Provvidenza... Una delle tante. Sono un centinaio. E' sola, ma porta con sé tutto un corteo battesimale. Regge il bambino, porta la torcia, sostituisce i genitori. E' luminosa! Sono i momenti in cui queste povere religiose, prodigi di umiltà e di carità, di sacrificio e di abnegazione, sentono tutto l'orgoglio della loro missione. Possiamo seguirle: certamente ci guiderà dove ci spinge il nostro desiderio.

(Passi, impressione di movimento). — Guardi quanti bambini in giardino e quanti altri lassù sulle ampie terrazze tutto il giorno aperte al sole! Sono i convalescenti: guariti dalle loro piccole infermità, attendono la liberazione e per tanto riprendono a famigliarizzarsi col movimento. Avremo modo di vederli altra volta: la nidata dei neonati ci attende. Un breve corridoio... una porta che si apre... decine di visi di inferme che ci spiano curiose... (Buon giorno... scusino se passiamo di qua, ecc.). Ecco! Che pigro!

— Che bellezza! Quanti bimbi!... Oh! adesso sta zitto lei e lasci parlare me. Qui ci sono delle culle e la cosa interessa me più da vicino. Quante sono?

— Trentasei. In altra stanza ve ne sono altre ventiquattro. Tante culle, tante rose.

— Trentasei culle!

— Sì ed è raro che qualcuna resti vuota: vero, sorella?

— Clascaduna ha il suo fiocco: carino! Fiochetti rosa e fiochetti azzurri a seconda del sesso. Anche piccoli così vogliono già delle distinzioni. Le suore avranno il loro

da fare a riconoscerli. Tutti diversi e così simili: io mi ci perderei.

— Ogni piccolo ha il suo segno; una medaglia attaccata al braccio stabilmente. Su ogni medaglia è scritto il nome ed il giorno della nascita. Nessuna precauzione contro le possibili confusioni viene risparmiata.

— Guardi questa com'è carina, e come strilla! Brava, brava, non ti porto via. Si direbbe che mi osservi, che mi veda e mi riconosca. — Non si illuda. Non la veda. E' nata ieri!

— Come lo sa lei?

— Ho guardato la medaglietta. Lo sviluppo del seno procede per gradi. Nel bambino innanzi tutto si rivela l'istinto di conservazione con il bisogno di nutrimento. Non è che dopo una settimana che comincia a vedere qualche ombra. Ciò non toglie che ogni mamma, dopo qualche ora, creda di essere veduta dal suo piccolo. Forse la riconosce, questo sì, e lo dimostra nel modo con cui si aggrappa al suo seno.

— Questa pupetta qui è nata per comandare; non piange, ordina.

— Imparerà presto che a questo mondo tutti siamo destinati ad ubbidire. Il padrone è tanto più esigente quanto più sta dentro di noi, vero, piccola ciccione!...

— Questa strilla addirittura. Avrà fame. I dottori insistono nel dire che i bambini bisogna abituarli sin dai primi giorni a prendere il cibo con regolarità; a stare ai pasti ad ore fisse. Non c'è da discutere; i medici e i pediatri hanno sempre ragione... Ma come si fa a resistere? Il bambino strilla: niente di meglio che attaccarlo al seno.

— E ciò lo acqueta per qualche minuto, ma se un disturbo esiste, poco dopo riprende a strillare. Lasci che vagisca. Il vagito è il primo segno di vita che dà il bambino e che gioia grande quando lo si sente per la prima volta! E' una bella musica; me ne trovi un'altra così gradita al cuore, se non sempre all'orecchio.

— Io vorrei sentirli per tutta la giornata.

— Per tutta una giornata è un po' troppo! E penso sia dello stesso parere anche il prof. Meynier che da ventisette anni presiede a questo reparto. Ha vegliato sull'allattamento di più di settemila bambini. Il Meynier ed il Maria Vittoria sono all'avanguardia per quanto riguarda la vigilanza sull'allattamento. Il sistema di sorveglianza da essi adottato è stato riconosciuto ottimo, tanto che altri istituti congeneri sono sorti e altri lo hanno fatto proprio e, quello che è più importante, ne ha fatto uno dei suoi cardini la stessa Opera Nazionale per la Maternità e per l'Inf

fanzia, uno dei vanti maggiori del regime fascista.

— Guardi questo com'è piccolo! Sembra che appena respiri. Un passerotto. Che manine, che ditini! Pare trattenga la vita col respiro. Deve avere un fratellino od una sorellina che gli rassomiglia come una goccia d'acqua. Sulla medaglietta c'è scritto: gemello.

— Si volti a destra. Eccolo là. Sembra ancora più piccolo, tanto è esile. I due gemelli hanno poco più di dieci giorni di vita.

— Ma vivranno?

— I dottori assicurano di sì se non interviene una qualche malattia: sono di costituzione regolarissima. Essi come sono hanno bisogno di particolari cure, ma la parabola del loro peso non è risultata diversa da quella degli altri. Dopo otto giorni avevano ritrovato anche essi il peso che avevano

quando si sono staccati dal seno materno.

— E questa piccola: che amore! — Oh, oh, oh! di questa ne faremo un'attrice tragica. Stringe i pugni presso il visetto con tanta durezza che si potrebbe farle indosso la tunica di qualche eroina romana.

— Lei non capisce niente: quando i bimbi dormono con i pugni chiusi, accostati al visetto, è segno che stanno bene; è quando si agitano che bisogna avere delle preoccupazioni.

— Di quest'altro ne faremo un canonico. Guardi com'è grasso e tondo e come dorme tranquillo!

— Deve aver poppato per due: benedetta la mamma che dispone di un seno capace di soddisfare tanta golosità! E questo come si agita! Buono, buono carino: per stasera hai già avuto la parte tua

e devi stare tranquillo sino a domani. La tua mamma è di là e non ti sente e se ti sente, pensa che non sei tu a gridare, ma qualche altro. Sia quieto. Qui non si pensa che a te. Non si vive che per te; qui hai tutto quello che ti fa bisogno. Tutto ciò che puoi desiderare. Che direbbe il tuo papà se ti sentisse piangere così forte! Lo so lo ciò che ci vorrebbe per farti tranquillo. Zitto, zitto. Ne hai del tempo dinanzi a te per disperarti. La vita non risparmiarà anche a te i dolori come non ti risparmi a nessuno. Del dolore ce n'è per tutti come per fortuna c'è per tutti della gioia. Zitto, zitto e da brava, chiudi gli occhi: fa la nanna, fa la nanna... (e prende ad accennare ad una nanna-nanna).

— Ninnà-nannà! Sul ritmo della culla la vita continua a tessere i suoi poemi di dolore e di gioia.

1888 la Casa Lucca si fuse con quella Ricordi e il 26 dicembre del 1889 questa lasciava alla Scala con pieno successo la terza opera di Wagner che prevedeva cittadinanza italiana nonostante che fosse e sia la più tedesca fra le opere del grande maestro d'olt'alpe: *I maestri cantori*. E la marcia trionfale di Riccardo Wagner in Italia non fu più interrotta.

NINO ALBERTI.

Favole di melodrammi

MAGGIOLATA VENEZIANA

di A. Lega.

Musica di R. Salvaggi.

A Venezia. Il « Pergolo » della casa di Alba, moglie del pittore Ubaldo. Piante e aiuole fiorite. Un ponticello attraversa il canale, dal quale si scivola la porta d'una chiesa. Il pergolo d'Alba. Venezia canta, mentre le rampante dondolandosi. Dalla chiesa vien l'Angelus del mattino. Si leva poi dal canale un giocondo coro di gondolieri, che si disperde. Ubaldo scende nel Pergolo, e chiacchierando col giardiniero Vanni rievoca le sue vicende: l'ascesa latrossissima e la città che colpì Alba nel dar alla luce la figlia Aurora, la quale, poco dopo, ritornò dalla chiesa con un coro di gaie fanciulle. Il coro lodeggia, cantando la bellezza dei fiori e facendo indispettare il vecchio Vanni, finché Aurora, rimasta sola, s'incontra con la madre alla quale parla affettuosamente. Il fidanzato Valentino giunge cantando e abbraccia teneramente Aurora, mentre la ceca benedice la coppia.

È trascorso un anno. Nel santuario studio d'Ubaldo, foggiato nel cortile trecentesco d'un palazzo, Valentino sta dipingendo, mentre la sposa Aurora in pizzo bianco e la bellissima Sirena in pizzo rosso gli fanno da modello. Una galanteria di chi dice a Sirena di scattare Aurora, non a torto gelosa, ma il marito la quietà. La gelosa riprende quando Valentino mostra di non saper resistere a un richiamo di Sirena. L'arrivo d'Ubaldo, che non vuol veder piangere la figlia e che lui pure invaghiato della bellissima modello, tronca la scena. I due uomini se ne vanno, e Aurora si sfoga con la madre, che comprende il suo dolore e che le promette aiuto. Ubaldo ritorna con Sirena, della quale non sa strapparsi al fascino, e non la vuol lasciare neppure quando Vanni viene a dirgli che una froda di monete e di pittori lo reclinano e che, sugli oneri accorrendo, invaderanno lo studio. Si risolve, però, e si allontana, lasciando Sirena che, dopo un po', trova abbracciata a Valentino. Scena in un'alcova, dove Sirena, la coppia, ma l'entrata di Alba, che comprese la scena, l'impedisce di divenire assassino. Dopo un breve intermezzo, dovuto all'irruzione dei pittori e delle modelle, Alba nel pazzesco inciampa nel puzzone deliciato cadde da Ubaldo e se ne impalormenta. Passa un coro inneggiando alla regata e Valentino rientra inneggiando al maggio.

Una magnifica veranda aperta sulla laguna. In una nicchia marmorea è una statua di Venere. Crepuscolo e poi notte. Voci e canzoni dalla laguna. Alba entra sconvolta, apparecchiata alla vendetta, perché sa che a mezzanotte Sirena si tenderà sulla veranda. Si apposta nella nicchia, dietro la Venere e, come ode un passo, esce cautamente e affonda il pugnale nelle spalle della donna che le cinguia una canzone. Colpisce, però non uccide, ma la figlia Aurora, che cade, trovano soccorsi dal marito. Il sospetto dell'orrido fatto dà ad Alba una scossa tale che le fa ricompattare la vista, perduta il giorno in cui la nacque quella figlia che era autore ai suoi piedi per causa sua. Ma la madre ringrazia Dio, che le permise di contemplare ancor viva, sia pur per un attimo, la sua Aurora, spirante tra i sinistri di Valentino e un canto lontano, dalla laguna.

La prima banditrice del verbo wagneriano in Italia

Mentre Giulio Mario Ciampelli, con la competenza che gli è propria via svolgendo nei numerosi ascoltatori dell'Eiar il suo interessantissimo corso sull'opera musicale di Riccardo Wagner, non ci sembra fuor



Giovannina Lucca.

di proposito rievocare la figura di colei che fu la prima e ardente banditrice del verbo wagneriano in Italia. Abbiamo nominato Giovannina Lucca, il cui nome, al fianco di quello dei Ricordi e di Sorzogno, ha diritto d'occupare uno dei primi posti nella storia del nostro teatro di musica.

La prima battaglia ingaggiata in Italia nel nome di Riccardo Wagner fu col *Lohengrin*, nell'autunno del 1871, a Bologna, battaglia formidabile che avrebbe disanimato e piegato il più ardentissimo, non la signora Giovannina, che, con magnifica audacia, ritornava all'assalto solo pochi mesi dopo alla Scala, dove il *Lohengrin* riuscì a stare in cartellone per una mezza dozzina di sere, nonostante gli urli e i fischi del pubblico che non intendeva dar quartiere al barbaro che aveva osato di calare in Italia. E alle battaglie del teatro facevano seguito quelle

dei salotti, dei Caffè, di tutti i pubblici ritrovi nei quali, manco a dirlo, chi ne aveva la peggio era sempre lo scarso manipolo dei sostenitori della musica cosiddetta dell'avvenire, quella musica dell'avvenire che, secondo Francesco d'Arcas, il pontefice massimo della critica musicale di quel torno di tempo, cominciava già ad essere del passato tanto era morta presto — come vede acuto, talvolta, certa critica imperante! —, che non era affatto del presente e che non sarebbe mai stata dell'avvenire. Ma tra gli urli, i fischi e gli schiamazzi in teatro, tra le polemiche vivacissime dei giornali e le zuffe, diciamo zuffe, con cui il più delle volte si concludevano le discussioni attorno all'autore del *Tristano*, una sola persona, una donna, la signora Giovannina, restava imperturbata e serena, assicurando a se stessa e ai pochi amici che la seguivano che l'avvenire le avrebbe dato ragione. « Troppa gente gli dà torto — diceva alludendo al maestro — perché... non abbia ragione. E quello il di ragione ne ha da vendere ».

Pochi anni dopo le catastrofiche serate della Scala, il *Lohengrin* appariva al Regio di Parma. Gli umori erano andati man mano mutandosi e s'innocinava a notare che qualcosa di gentile e di sentito anche il temuto barbaro, via, aveva saputo dirlo e quando il *Lohengrin* ritornò alla Scala, direttore Franco Faccio, l'opera riportò un successo trionfale. Trionfo del capolavoro, ma trionfo anche della donna intelligente e lungimirante che, fra i contrasti e le diatribe più vivi, non cedette un palmo del proprio terreno e con la più saggia tenacia seppe combattere e resistere sino alla vittoria finale, vittoria che culminò col successo grande del *Tristano* e *Isotta*, andato in scena, sempre per iniziativa della Lucca, a Bologna, sotto la direzione di Giuseppe Martucci. Riccardo Wagner aveva ormai vinto definitivamente in Italia e le sue opere sono tutt'oggi decoro e lustro dei nostri più grandi e importanti cartelloni.

Ma quella di vedere lontano pare che fosse una delle caratteristiche

della signora Giovannina. Nel 1859 assisteva a Parigi alla caduta del *Faust* di Gounod. Ma mentre tutti avevano trovato l'opera scipita e scarsa di teatralità, Giovannina Lucca adoperò tutti i mezzi più persuasivi di cui poteva disporre per convincere il marito, di cui era, bisogna dirlo, l'assolutissima consiglieria, ad acquistare l'esclusiva per l'Italia del *Faust*. Ma i reggenti della Casa Lucca hanno perduto la testa, si diceva. Ci vuole un bel coraggio per acquistare e con dei bel soldi sonanti — il diritto di esclusiva era stato acquistato con 25 mila lire — un'opera che ha fiascheggiato e che è giudicata priva assolutamente di teatralità. Un anno dopo, il *Faust* va alla Scala e manda in visibilio il pubblico che non si stanca di applaudire e di richiedere, sin dalla prima sera, il « bis » di cinque o sei pezzi. E il *Faust* si rappresenta e piace ancora oggi. E, quando si dice, fu il successo di Milano che fece ricredere il pubblico e la critica di Parigi e allorché il *Faust* fu ripreso all'« Opéra » fu dichiarato un capolavoro.

Figlia di un modesto trattore milanese, nell'esercizio paterno che Giovannina Strozza, era questo il casato del padre, conobbe in uno dei più fedeli clienti del ristorante colui che l'avrebbe impalmata e precisamente il Lucca che era un copista-incisore della Casa Ricordi. Giovannina era un fior di ragazza. Da piccina era stata in un educandato dove, fra l'altro, aveva preso anche qualche lezione di pianoforte. Fu lei ad aiutare il marito, a consigliarlo, a guidarlo nei primi passi, a spronarlo a compiere i primi tentativi editoriali coronati da tanto successo. La Casa Lucca fu la prima editrice del Marchetti, l'autore del *Ruy Blas*, del Gomez, dello Sma-reglia, del Petrella, dell'Auleri-Mazzocchi, del Caproni, di Alfredo Catalani. Per la Casa Lucca Verdi scrisse alcune delle sue prime opere: fra queste *Il Corsaro* e *L'Attila*. Rimasta presto vedova, Giovannina Lucca non interruppe la sua attività e fu da sola che combatté le prime battaglie wagneriane. Nel



Questo superstizioso comico, fotografato mentre fa una scogliera... internazionale, si rifiuterebbe di parlare per radio se gli fosse negato di accostarsi al microfono così conciato... Beniamino delle folle americane, egli afferma che il bizzarro travestimento lo salva dalle « papere » e gli rende la voce radiogenica...

RADIO
MARELLA

**IL MEGLIO
IN RADIO**

CORIBANTE
KASTALIA
FILOMELE
ARGIRITA

LA LETTERATURA DELLA CUCINA

— Conversazione di Lucia d'Ambro —

Ho ricevuto un nuovo libro di Marinetti su la *Cucina futurista*. Così finalmente la letteratura, cibo spirituale, offre ai lettori anche il cibo materiale. Erano fino a ieri, i due cibi, i termini del conflitto fra spirito e materia, anima e corpo, angelo ed animale, cielo dell'uomo e sua terra. Ma oggi Marinetti, paradossale conciliatore, concilia gli inconciliabili e se mai s'era visto un cuoco diventar letterato, vediamo oggi un letterato farsi ardentemente avanti dal calamaio al tegame e dalle biblioteche ai fornelli.

Tuttavia s'era ancora — pochi anni fa, *grandis aevi spatium*, — ben lontani da questo felice accordo di cuochi e di scrittori. Ricordo che, or son meno di due lustri, a Roma ebbero luogo, nel giro di quindici giorni, due fiere di beneficenza, l'una e l'altra organizzata da due principesse romane a profitto della Croce Rossa. Una delle principesse, spirito idealistico, aveva avuto una graziosa idea. Scrivendo ai maggiori scrittori italiani e stranieri, s'era fatto mandar da ognuno di loro due o tre libri sui quali gli autori, per suo desiderio, avevano scritto qualche parola di loro pugno: due versi, un frammento, un pensiero, un aforisma, un complimento, una verità per far pensare od una sciocchezza per far ridere. Aveva così raccolto centinaia di autografi e di volumi e quando li ebbe esposti nelle stupende sale del suo palazzo, la principessa invitò tutti gli spiriti caritatevoli a casa sua. Ed ebbe l'idea graziosa di vendere all'asta quei volumi fatti più interessanti da così preziosi autografi. Per di più un Sottosegretario di Stato si offerse come elegante ed autorevole banditore al convegno.

Nel medesimo tempo l'altra principessa, spirito pratico, si rivolse a tutti i venditori di commestibili per farsi regalare in nome della Croce Rossa un prosciutto o un tacchino, una torta o un barattolo di marmellata, un fiasco di vino o una bottiglia d'acqua minerale. Raccolti tutti codesti viveri in una sala da ballo, la principessa organizzò una lotteria gastronomica: due lire al numero e premio assicurato. E invitò tutti gli spiriti caritatevoli nella sala da ballo ridotta ad emporio alimentare.

Ma dopo pochi giorni, a feste finite, le due principesse s'incontrarono.

— Ho venduto poco — disse con malinconia una delle due principesse, la principessa delle nuvole, la principessa celeste. — I libri non vanno, purtroppo.

— Ho venduto tutto — ribatté con entusiasmo l'altra principessa, la principessa della realtà, la principessa terrestre. — I viveri invece sono andati a ruba.

Ed un filosofo che assisteva all'incontro delle due principesse commentò:

— Sfidò io! Fra i libri si correva il rischio di pagare cento lire un libro che ne vale due e che nessuno vuol leggere, mentre nella sala da

ballo, con due lire, si poteva vincere un fagiolo che ne val cento e che tutti mangiano volentieri.

Conseguenza di questo episodio caratteristico della vita mondana, caritatevole di Roma fu questa: che i letterati, mortificati, meditarono sopra la loro provata inutilità; e i cuochi, invece, esultarono nella plebiscitaria manifestazione di stima che ricevettero. E un letterato in proposito brontolava:

— Non sperate più di trovare libri in codeste case moderne. Mandate Dante in cucina: servirà tuttal più per accendere il fuoco, e mette nel salotto del tempo nostro due volumi soli: i *Trattati gastronomici* di Brillat-Savarin e *Il re dei cuochi*.

Ma, offeso da questo tono di superiore disprezzo, un cuoco presentò ribatte:

— E' perfettamente inutile, signore, che i letterati, ingelositi e imperialisti, abbiano l'aria di tenerci in disprezzo. Anche essi vanno a tavola due volte al giorno e non si contentano di aver Dante per la colazione e i *Promessi sposi* per il loro pranzo. E questo perentoriamente dimostra che il cuoco può vivere benissimo senza il letterato, mentre il letterato non può assolutamente vivere senza il cuoco.

— Tristi tempi! — esclamò allora uno scrittore. — Nelle sale del palazzo di quella principessa celeste, presso la quale si vendevano i nostri libri, non si riusciva a trascinare cinque o sei persone al giorno se non affermandole per il collo o raccomandandosi al loro buon cuore in modo da far pietà. Non c'è venuto assolutamente nessuno.

E un cuoco replicava con legitimo orgoglio professionale:

— Da noi invece son venuti pezzi grossi d'ogni genere, senatori e deputati, ambasciatori e generali, belle signore e milionari. E tutti facevano a gara per portarsi via,

con due lire, duecento lire di commestibili. Oh, era comvente! E io vedevo ogni sera, lusingato fino alle lagrime, andar via un ambasciatore con un cotechino sotto il braccio, una gran dama che appoggiava sul cuore un pollo arrosto, un senatore che custodiva religiosamente un pacchetto di cavoli di Bruxelles o un milionario felice di aver conquistato con due lire un chilo di maccheroni di Gragnano... C'era ogni sera una folla da far paura... E c'era gente che prendeva numeri e numeri. E c'eran signore che, avendo su le spalle pellicce di cinquantamila lire, impazzivano di gioia nel riempire di viveri l'automobile e nel poter assicurare così, con quattordici o sedici lire, il pranzo di tutta la famiglia, personale di servizio ed invitati compresi, per una buona settimana...

— L'epoca in cui viviamo è solo degna di voi, cuochi della malora! — gridò imbestialito il letterato.

— L'epoca in cui viviamo di voi non sa che farsene, letterati buoni a nulla — gridò, tra gli applausi, il cuoco.

Ma intervenne nel dibattito un erudito con funzioni conciliative:

— Mangiare e bere è incontestabilmente necessario — disse. — Anche Terenzio in una sua commedia afferma che «senza Cerere e Bacco, Venere è gelata»...

— Venerè! — osservò il letterato. — Ma c'è anche Minerva, dea della sapienza...

— Senza mangiare e senza bere — replicò l'erudito — anche la dotta Minerva tremerebbe di freddo e di debolezza...

— Sacco vuoto non sta ritto — esclamò trionfante il gran cuoco.

— Del resto anche un famosissimo letterato, il Rabelais — aggiunse l'erudito — ha esaltato nel suo immortale *Gargantua* la gioia di mangiare e di bere a più non posso. E se un frate tedesco con

più bottiglie che lettere raccomandava ai compagni — *bibite, fratre, bibite...* — di ber di continuo affinché il diavolo non li potesse mai trovare in ozio, un poeta italiano, Francesco Redi, in un famoso ditirambo a favore di Bacco affermava che: «... Bevendo è ribellando... i pensieri mandiamo in bando...».

— Proprio così — gridò trionfante il cuoco. — Noi i pensieri li mandiamo via. Voi letterati, invece, i pensieri li fate venire. E i pensieri, oggi, sono tanti e così brutti che ognuno cerca di diminuirli anziché di accrescerli.

— Un uomo che amava i letterati e che detestava la società, Chamfort — disse a questo punto il letterato —, domandava chi fosse l'uomo più stranico agli uomini che lo circondano: «Un francese a Pechino o un giapponese al Senegal?». — E rispondeva affermando che l'uomo più isolato in mezzo alla società è l'uomo senza denaro e senza pergamene: vale a dire, signori, il poeta. Noi, dunque, siamo soli.

L'uomo erudito e conciliativo, poiché l'erudizione ha fasti sempre pronti per dare appoggio ai più diversi pareri, trovò il modo di consolare il poeta ed il cuoco nel contempo, isolando il primo da una società indegna di comprenderlo e ponendo il secondo al centro di una società degnissima di lui.

Le due fiere di questi giorni — disse — provano che l'uomo di Chamfort, «l'uomo senza denari e senza pergamene», ha bisogno di solitudine. E, difatti, nelle sale del palazzo della principessa celeste, tutti sentendone la superiorità, nessuno ha osato avvicinarsi a lui. Ma le due fiere provano anche quanto l'uomo, che appresta agli uomini il cibo materiale due volte al giorno, meriti di essere considerato ombelico del mondo e tenuto, con continua consuetudine, in sommo onore. Tornate dunque in pace, quello ai suoi dotti libri, quest'altro ai suoi provvidi tegami. C'è al mondo gloria per tutti, ma bisogna saperla meritare: e voi, poeta, cucinando con sale della scienza e il pane dello spirito il vostro cervello, cercate di renderlo gradevole, come, arrossando a dovere, sa questo cuoco cucinare un tenero cervello di abbacchio nel suo tegame. Anche il cervello di uno scrittore deve essere oggi somministrato agli uomini con arte di esperta cucina e con le più svariate salse piccanti. Così anche un libro può oggi raggiungere un milione di copie vendute. Ma solo a patto che, fingendosi un libro, sia invece un abile fricandò.

E, costringendo i rivali delle due fiere romane ad abbracciarsi fraternamente, l'erudito conciliatore disse al poeta ed al cuoco:

— Voi non dovete disprezzarvi. Voi siete fatti invece per conoscervi e per amarvi, poiché così in una cucina come la letteratura oggi, per avere veramente fortuna, ci vuole un po' di carne di maiale e un po' di carne di somaro...



Passatempi cinematografici. — Alcuni attori della «Paramount», travestiti da cuochi, in un intervallo tra due scene, si divertono a servire a tavola un famelico collegio.

IL FESTIVAL VENEZIANO

IL TEATRO DELL'OPERA DA CAMERA

Nella serie delle serate del prossimo Festival, l'esecuzione dell'opera da camera debbono ritenersi fra le più importanti. Importanti sia per valore spirituale che per valore economico. Per il loro interesse spirituale bisogna osservare che si tratta di spettacoli diversi dal solito, espressione schietta e pura del nostro spirito moderno o (quando ci si riferisca a opere antiche) rispecchianti epoche artistiche che, per ciò che riguarda il teatro, ci sono quasi ignote. Sono lavori di piccole proporzioni che nella loro brevità sapranno comunicare più forte, più intensa, più impulsiva, perché meno prolungata, la sensazione percepita dall'autore, e faranno sentire agli ascoltatori ogni più lieve espressione da cui appaia netta e sintetica la sensibilità del musicista. Riguardo al valore economico c'è da dire questo: i grandi teatri sono costretti, causa le spese esorbitanti, a mantenere prezzi altissimi, ammettendo quindi il lusingoso e assai nocivo principio che lo spettacolo lirico sia cosa lussuosa, a cui il popolo non può partecipare. Perché, finalmente, appaia la falsità di tale idea, si è pensato quindi di tentare una forma nuova di teatro che, pur rispondente alle più fini pretese artistiche, riduca al minimo il prezzo degli spettacoli. Si è così ripresa la proposta di Luaidi per un romano Teatro dell'opera da camera (come altra volta abbiamo detto) e si darà vita ad un genere di arte che se oggi nuovissimo può apparire a noi, ebbe nel nostro glorioso Sei-Settecento un passato assai fortunato di cui rimangono tutt'ora esempi stupendi. I punti caratteristici di tali spettacoli consistono nel numero minimo di cantanti e strumentisti impiegato, e nell'elemento scenografico assai ridotto. Tali manifestazioni (che prenderanno presto carattere di stabilità) si terranno in generale in teatri di piccole dimensioni od in ampie sale da concerto. Il Teatro dell'opera da camera avrà il suo teatrino smontabile ed una messa in scena semplicissima sì da rendere possibile e facile la tournée. Questo genere di spettacolo è stato accolto ovunque con entusiasmo. E illustri maestri quali Umberto Giordano, Wolf-Ferrari, Pizzetti e Picchi-Mangiagalli che non hanno potuto preparare alcuna cosa per il prossimo Festival, hanno promesso appositi lavori per l'avvenire. Il programma delle opere per il Festival, già annunciato, è stato compilato con larghezza: balletti e opere nuove, alcune scritte in occasione delle manifestazioni veneziane, a venti lo scopo di rinnovare totalmente il repertorio teatrale ormai sfruttato fino all'eccesso; lavori antichi, oggi soltanto scoperti e trascritti, ma nuovissimi per il genere musicale ancora sconosciuto e per interessantissime rivelazioni, d'indole storica ed artistica. Per tali spettacoli la scenografia sarà totalmente nuova e (finalmente!) decisamente moderna: ne danno sicura garanzia i nomi di Oppo, Prampolini, Maraini, Marchi e Benois.

La Passione, lauda duecentesca che si eseguirà nell'ultima seduta

di opera da camera, ha interesse particolare perché tale lavoro è frutto di una scoperta. Difatti, poiché nella produzione poetica del duecento si riscontrano e si sentono un interno calore ed una intima espressione musicale, si è a ragione pensato che in tale epoca vi fosse una musica che accompagnasse, unificasse, ed integrasse tali componimenti letterari. Di tale musica però nessuna traccia. Soltanto esempi del liturgico canto fermo usato nelle funzioni religiose per preghiere e per inni sacri. Fernando Luzzi, il minuzioso e paziente storiografo, l'appassionato musicologo, ha cercato sperando una rivelazione. E ciò è avvenuto. Esaminando un elenco di manoscritti ha osservato che questo indicava tra l'altro un Laudario di una chiesa di Tortona, dove erano antiche laudi e liriche commentate, sostenute e collegate da elementi musicali. Luzzi, recatosi dietro tal guida a Tortona, ebbe ed analizzò il Laudario, trovando così un fascicolo di musiche magnifiche per varietà e bellezza. Alcune di queste erano sotto forma di frammento, altre del tutto complete. Si trattava insomma di una antologia dove un'ignota aveva trascritto le opere che più gli avevano fatto effetto o brani di altre da lui ritenute più interessanti. In queste nulla di ecclesiastico, di liturgico, di stilisticamente già conosciuta. Ma una stupefacente modernità di idee e di forme, una concezione meravigliosa. La frase musicale libera,

ritmata, dalla svariata e fine modulazione, è annotata nell'abito delle tonalità moderne. Tra tali musiche Luzzi trovò alcune liriche che sono la commovente rappresentazione della Vita di Cristo, cronologicamente considerata: *L'Annunciazione; la Disputazione del messaggio, la visita da Re Magi, la preparazione al martirio, la Crocifissione col Canto della Pietà e dell'Amore, l'episodio delle tre Marie, la Resurrezione e la finale Apoteosi Laudativa*. Fernando Luzzi, sormontando improbe difficoltà d'ordine storico e paleografico, perché pur essendo chiara la scrittura musicale il contenuto ritmico era a prima vista incomprensibile, ha potuto con studio e con pazienza decifrare il manoscritto: riordinare, ridurre e collegare i vari episodi reintegrando in forma ciclica. L'interpretazione è affidata a solisti, a coro ed a orchestra da camera; la armonizzazione è semplice, primitiva come era necessario fare con opere di epoca così lontana. Poiché Luzzi ha ritenuto che tale musica si prestava certamente a figurezioni plastiche e pittoriche di grande valore e di grande importanza, così, per l'esecuzione veneziana, Antonio Maraini disporrà d'interpreti, in modo da formare ampie e armoniose visioni, del tutto consoni e rispondenti alle esigenze ed all'atteggiamento della musica.

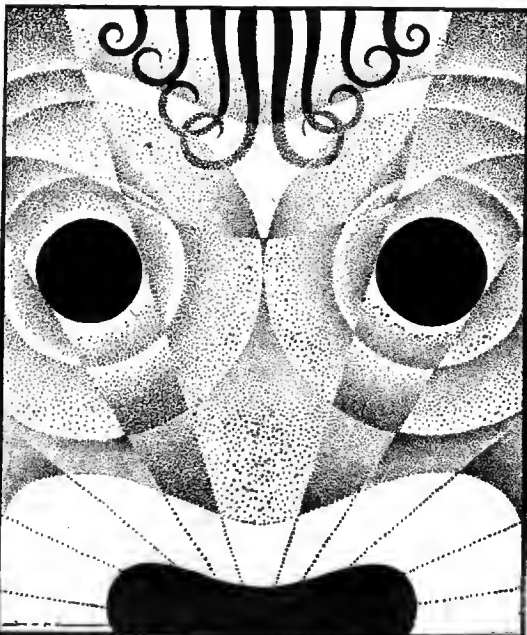
Il libretto della *Grancicola*, operaballetto di Adriano Luaidi, scritto

poco tempo fa appositamente per il Festival Veneziano, che si rappresenterà nella seconda serata di opera da camera, è stato tratto dal Luaidi stesso da un soggetto di Riccardo Bacchelli. Due brevi detti, uno greco di Dioscoride «E' noto che la musica suscita maggiore commozione in certe bestie che non in certi uomini» ed uno tolto dai Libri di Storia Naturale che asserisce «Secondo gli antichi la Grancicola è astutissima e amantissima della musica» che precedono l'inizio dell'azione, ammoniscono prudentemente lo spettatore e rivelano il carattere umoristico, significativo e maliziosamente istruttivo della favola. Gli interlocutori sono tre: Dalmatina, pescatrice ventenne amante di Marchetto ed amata da Schiavone, Marchetto, marinaio di Schiavone e Schiavone vecchio padron di barca. L'azione si svolge a Lucorano, isola dalmatica.

Dalmatina e Marchetto accennano insieme un canto d'amore ben presto interrotto dal burbero Schiavone che, innamorato della giovane, le viene ad offrire la culla per il loro futuro figliuolotto. Alla richiesta di un bacio la donna si sdegna e fa allontanare Schiavone. Di nuovo poi raggiunge Marchetto, decide di sbarazzarsi del vecchio e, compiacendo con comicità, i due giovani terminano per darsi un lungo bacio. Riappare Schiavone: biasimando la vagabonda condotta di Marchetto gli chiede cosa stia facendo. Saputo che il giovane aiuta alla pesca una adescatrice di grancicole, pretende di vederla: ma ciò non ottenendo si avvia a casa. Dice, e Dalmatina incomincia: «E' granchio la grancicola — astuta e saporta — ma più che per la vita — va pazzo per la musica. E' granchio la grancicola — non c'è più furbo in mare — ma pazzo per la musica — vi si lascia pescare». Intanto le molte grancicole pescate da Dalmatina, tornano in acqua impaurite dalla furia di Schiavone che, dalla voce, ha riconosciuto la giovane e che, per la fretta di raggiungere gli amanti non si accorge che la passerella tra il barcone e la riva è stata tolta e cade in mare. Tratto a terra dopo molti sforzi, egli compare coperto di grancicole che lo pizzicano e lo mordono senza pietà. Egli chiede aiuto: soltanto se Dalmatina finirà al suo canzone le grancicole lo lasceranno. E ciò ella farà purché il vecchio rinunci per sempre al suo amore per lei e la riconosca moglie di Marchetto. Schiavone, esasperato, acconsente pur di essere liberato dal morso delle grancicole e questa favola piacevolissima si chiude al ritmo del *Kolo*, danza nazionale dalmatica.

Per ciò che riguarda la parte musicale, Luaidi non mi ha voluto dir nulla: «Giudicherà lei» — ha detto — dopo l'esecuzione del mio lavoro». Ma è davvero ben facile profezia l'affermare che questa opera di Adriano Luaidi dimostrerà ancora una volta quel forte ingegno e quell'abilità di musicista sempre ammirata, ed abbondierà di quello spirito, di quel finissimo, grottesco umoristico, di quell'elegante, signorile giocondità così perfettamente dosata nelle *Furie di Arlecchino* e nel *Diavolo nel Campanile*.

RENATO MARIANI





ONDE CORTE

Campanula. - Già già! credo che ora Gigi Micheliotti intenda andare a Viù ad inventare le balie, che colli son famose, l'al «Maria Vittoria» s'è intanto portata a casa diversi autografi di neonati. Pare abbiano una scrittura più chiara della sua. Lo credo! — Felicità friulana. — Una bella cosa le lettere senza data. Certo le soluzioni vanno scritte in fogli separati. Così posso metterle tutt'insieme tenendo a parte la corrispondenza. Mi piace di più la montagna, già lo disse. La montagna rinnova le energie, lo vedo da me che son qui che scrivo allungato sull'erica! — Paola. — Scriverò, sì, ma scrittore proprio no. Tuttavia mi sento come tu dici una creatura superiore perché scrivo da 1180 metri e pur non essendo nella stratosfera è sempre qualcosa, ti pare? Se c'è posto, ti rispondo oggi al tuo perché. — Caporaletto azzurro. — Pensare che sei simpaticissimo ed io ti tengo così sott'occhio! Dunque l'avevi proprio messo il ritratto nella busta? Frenno al pensiero di averlo bruciato in effigie. E' nato un caporalino? Senti! pigliati la manina e fagli tracciare una lettera a me. Quando avrà la risposta, sarà generale! Auguri a lui ed a te! — Milina. — Se a Genova ci sono Radiofonisti? Molti. Fu la città che saluto più affettuosa e salde amicizie quali Theo con il nortino, Maria Pasticonia e altri non pochi. Io trascuro un po' qui queste amicizie e tuttavia sono così bene salitate nel mio cuore che rimangono e rimarranno... salite.

Mia e Flavia. - Graziosa la lettera e grandissima te istantanea con il terribile Barbaruccio. Mi crescite a vista di obiettivo, ammette. — Ochetta bigia. — Anche ora la sorte ti favorisce. Ma se riesco a snalirli il residuo del fondo il povero, sarà con tutti più sollecito. Sei molto poetica dicendo che scrivendomi è come se tu parlassi ai fiori, all'aria della sera o alle stelle. Purtroppo, per la verità, debbo dirti che tu non parli no, ma scrivi ad una nebulosa... e moltura per giunta! Ma, essendo maturata nella parte azzurra, capisce le tue sensazioni che sono pure le sue. Sì, Gobbino è andato a Lourdes ed in una cartolina dice il ricordo e la preghiera per i buoni amici del Radiofolare. Fu una carezza a Titta ed a Giancarlo e state bene sempre. — Anima. — Quanto mi ha commosso la tua! Sì, Zampa di cane attenderà con cuore d'amico al pietoso cain-

pito. Già mi aveva scritto con parole accorate del luttuoso evento che stroncò tre giovani ed audaci vite. Voi sarete i formidati di tutto ed è peccato che tu non ti sia fatta da me conoscere, perché ti avrei suggerito di mandarlo tu chiuso in busta il foglio, con il tuo, con il vostro bacio, da deperire sull'ardente sabbia equatoriale. Porterà fuori il buon Amico e fronde di palma ed io appena avuto suoi scritti, te li farò avere. Però accorrerà un paio di mesi. Ma lo spirito del tuo eroico Fratello già riconosce, già legge nel vostro cuore il sentimento d'amore immenso che vi suggerisce l'atto pietoso che un cuore denso di furto compirà. Voi non l'avete laggiù il vostro Amato, ma è vicino a voi nella sua, nella vostra casa, nella vostra vita, nel vostro piano!.

Gattina. - Sei davvero degna della pseudonimia. Un po' colesetta via, ma chi è senza barattoli di marmellata, scagli la prima torta. Hai divotissimi! un'età, non faccio per dire, che fa pensare alla primavera con le relative chiese e susseguente nomenclatura. Buana, eh? (Tra parentesi, di dove ti scrivo crescono certe ciliegine riccaticate d'un sapore, d'un sapore!... Se ne sono tuttora, ma appassite ed anche più gustose). Io non so se siano le graniti telex che tu, con o meno autorizzazioni, introduci nelle tue bronzose cannuce che ti addolciscono il carattere, certo è che hai sentimenti di squisita delicatezza e nel Radiofolare cerchi in particolar modo chi nel dolore ha tanta serenità. Vedremo presto uno di questi nuovi amici.

Lorenzina. - Ben venuta anche qui, bimba mia! Così ci vorremmo dispiacere bene. — Topolino nero. — Grazie di quanto dici. Poi vedo che conosci tutti i nostri amici. E ha buon pensiero. La le, come tu dici, l'immaginazione uno scarabocchio nero nero. Però come lo gio detto altra volta, a me non viene mai di figurarmi l'aspetto esteriore di chi mi scrive. Siete in tanti e richiedere uno sforzo di fantasia che tento di dedicare a cose più utili. Chi ama farsi conoscere lo fa con qualche istantanea e così riesco meglio ad individuare lo scrivente. Tu a quest'ora dovresti essere sicura sul mio sesso. Veniamo a cosette più piacevoli. Ah! ah! Lo scarabocchio ha il suo bravo fulgurato! Ma bene! E la collezione di coloketteri. Maf! Pensa che avevo letto elazione! Però non potrebbe far invece collezione di pietre preziose? Son meno fragili. E da vero collezionista lui, tu da vera fidanzatina d'un vero collezionista di veri coloketteri, mi aiuti a pescare quel povero Zampa di Cane! Ma! Che volete ne sappia io? Gli scriverei. Ma temo che si sia specializzato in ipopotami, rinoceronti e coccodrilli. Non è il caso salutare per te i Radiofolari. E' cosa saputa, questa. Tu salutami il tuo Lelio: con garlo eh? Baldate che attendo presto presto l'«Oggi Spola». Faccio collezione!

Nora Lucen. - Si stava facendo collezione di mesi di silenzio, nei due. Fai bene a rischiare fuori. Se poi altro, non verranno a dirmi che dimentico la vecchia guardia mentre è questa che se la dorme. Quelle tue conoscenze vivono certo in un mondo diverso. Quante belle e grandi ed affettuosissime amicizie sono nate e durano e si conservano a traverso gli scritti! Qui, sì, potrei dirmi davvero un collezionista! Vuoi per esempio il ricordato Zampa di Cane e poi Fidelitas e poi Giulia Lasta ed altri ed altri. Siamo amici da un quarto di secolo e posso dirti che si tratta di affetto profondo. E non ci siamo visti mai. E non quanti di voi sono ora legato da affetto vero, senza mai che si pensi ad un incontro. Quindi hai ragione tu e quelle brave persone non capiscono come, in molti casi, la vicinanza fisica sia forse più d'impaccio

per quelle amicizie vere e tenaci che i cuori a traverso la corrispondenza sanno formare. Riguardo al n. 5 (orrore!) di Milano non ha mai avuto la somma ventura d'esserti, sia pure per breve tratto, l'illustre amico tuo. Trovo in fondo alla tua cara lettera la rievocazione dell'«Angelo Bianco», di quell'Angelo di purezza e di bontà che fu Vittorio Zamparelli e della quale in questi giorni è ricorso il doloroso anniversario. Di, Nora, a quei buoni signori che io Vittoria non li vidi mai. Che di lei non ebbi che una mezza dozzina di lettere. Ed ancor oggi queste lettere sono in una grande busta e dopo due anni che quel povero Fiore è nei giardini meravigliosi del Signore a io queste lettere non ho ancora il cuore così saldo da toglierle per rileggerle... e non so quando l'avrò!

Ciro dei Conti da Pagare. - Anche tu ti sei rifatto via via. Bravo. Complimenti per il magnifico esito e grazie per l'elenco di libri. — Birichina di papà. — Trovo un tuo di quasi tre mesi fa. Non ricordo se ad altre risposte. A quest'ora del ruzzalone... musicale sarà sparito fino al ricambio. Se vuoi, io te ne invierò di quello senso, un quasi manomina di fruttellini in fa maggiore ed in sol minore. Brava! Scrivimi due righe d'otto pagine e dimmi che non mi fai il broncio.

MAREGGIATA

III

Avevi fatto il conto e non mi sono sbagliato. Margherita, il giornale l'ha salutato, la risposta non la ritarda nemmeno d'un'ora e quindi, date le feste di Ferragosto, martedì 14, il mio manomina di fruttellini a Margherita di Mareggiata è fatta saltare sul ravallo mio. Ma già anche senza quella, l'amica interrogativa ed esclamativa che con me una corrispondenza... Proprio! mi ha persuaso che l'evangelista da piazza. Ecco, per esempio, che cosa mi spara l'amica appena tornata dal mare ed appennino letto il «Radiofolare»:

«Baffaccio, Baffaccio terribile! — Ah! Sei proprio cattivo, no? Se mi fossi a tiro non so che cosa ti farei! Una mareggiata, probabilmente! Ma sei un bel matto, sai? Cosa c'entra quel povero disgraziato di «Corsaro rosso» ecc., ecc., con la mia Mareggiata?

«Oh! Va là! Bel modo di ricordare, il tuo! Ad uno non si può neanche dire, tu! Un'altra la metti fuori a quel modo! Sei semplicemente matto, matto da legare! E' perciò ti voglio un gran bene! Ben! V! Dilettati adesso!... Ah! dimenticavo! Ti do del filo da torcere io? Briccone! E tu cosa fai? Tu mi dai la corda, allora!

«Va là, va là, va là, che non ti posso più neanche vedere! Già: «Se le parole sono poche, tanto affetto racchiudono» tu di c... Oh! bella! E a me, perché hai messo tanta sbrodolata! E' come dire: per me affetto non ce n'hai (scritto così! Mah!). Ben! Io me ne innipo delle tue sbrodolate; me ne innipo altamente a pisci! Preferirei un po' più d'affetto... Tu non ne hai! (Zitto! te! Non puoi scarlo perché l'hai detto tu). Tu non ne hai e allora, buonissimo! Ma nel radiofolare ci sto, perché ci sto, ci sto e ci sto!

«Senti! Guarda: partecipo persino al concorso perché voglio che tutti sappiano i rapporti amichevoli fra me e te. E di Mareggiata te ne manderò ancora! Peccato che qui non ce ne siano! Ecco! Senti! Tu che hai tirato fuori il «filo» per dire le «file» dovresti proprio scrivermi una lettera. Eh! Sì! Perché l'affare della cartolina l'hai sfruttato tanto a mio danno, che proprio merito un premio. Non ti pare? Non trovi! Ecco! Tu per rispondere alle mie lettere, mi devi scrivere una bella

lettera! Eh?! Me la scrivi Baffaccio bello-brutto? Sì! Buono! Fammì contenta una volta tanto, tu che quasi mi rimangi a furia d'imperpetrati l'ultima tua. L'èbbi in febbraio! Pasa! (Giuseppe) non tanti, eh? No! Guarda! Ti mando il mio muso. Tu, per riconoscenza, scrivimi ed io per riconoscenza darò a te il sorriso che in esso ci vedi. Va bene? Ti dono anche tutto il mio affetto, ma scrivi, sai, brutto muso! Tua Margherita o Dunque: saluto Margherita trova questa... roba, serve immensamente una lettera araguna ed io lunedì... lunedì, niente. Non ricevo niente perché con la pubblicazione di quanto avete letto, la povera Margherita è messa nel mondo della mareggiata e si dice: «Questo brutto muso è capicollino di pubblicare la mia replica!». E così dovrà star tutta la povera Margherita. Un supplizio raffinato il mio... Ed intanto accola qui che un sorriso col suo graziosissimo sorriso. Già, è vero. E' inutile illudersi: il sorriso c'è, sì, ma va qui a sapere a chi sorrideva in quell'istante Margherita! Senti, amica mia: fatti fare un bel ritrattino e al momento dello scatto pensa a me... Mandamelo e lo pubblico: ne faccio magari un concorso a premi: «Indovinare i pensieri della fotografata». Scommetto che il primo premio lo vinci tu. E ti manderò un quadretto di mare: La Mareggiata!...

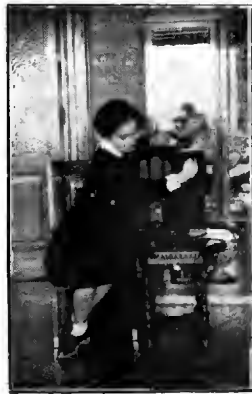
PERCHÉ?

Ecco dunque il «perché» di Paola. «Perché i dolci che sono così buoni fanno male e follo che è così cattivo fa bene?». Domanda errata. I dolci non fanno male e follo può far male. Manca un'occhiata di dolci e non potranno farli che bene, precludi due etti di olio di ricino ecc., diminuire le conseguenze! E la quantità, amica mia! I bimbi imparano fin da piccoli che, date e ne crescono due indigestioni, è meglio quella di dolci che non quella d'olio di ricino e che è sempre meglio mangiar prima molti dolci e prender follo dopo, che bere prima molto olio e mangiar qualche dolce dopo. Fa la prova e diminuire il risultato!

LIBRI ITALIANI.

Carlo Delcroix. I miei canti; Salvatore Gotta: Il piccolo Alpino; Padre B. Giuliano: Gli aridi; Giuseppe Righi: La Grande Guerra d'Italia narrata al popolo; Leo Pollini: Veglie al Corso; Roberto Mandoli: Il prode Menenio; La Guerra aerea; Carlotta Mandel: La guerra e la grande Patria; Giumi Stuparich: Piccola del '15.

SAFFO DI CATTO.



Wanda Levi-Viola.



Marina Ariò.

— PACE IN FAMIGLIA —

(Tra le mura domestiche di una famiglia-tipo. Papà, mamma e due figli, un maschio e una ragazza. È il larso pomeriggio di una giornata primaverile. Qualche goccia di pioggia, alternata a sprazzi di sole, ha costretto a casa la famiglia con ampia soddisfazione di papà, un po' di nervosismo di mamma, due lagrime di Nannina, la figlia, e le tre di Massimo, il figlio. Papà è seduto nella comoda poltrona, presso la finestra, e inutilmente tenta leggere il giornale che tiene spiegato tra le mani senza mai poter arrivare al termine di un solo periodo.)

PAPÀ. Beh! Massimo. La finirai pure una buona volta di passarmi e ripassarmi davanti. Son due ore che sto col giornale spiegato e non mi riesce di leggere una sola riga causa il tuo andirivieri. Hai il formicolio addosso, e mi toglie respiro e luce. Vuol o non vuoi star fermo? Oh! parlo con te, sai...

MASSIMO (sedendosi finalmente). Ho capito, ho capito. Però, se non volevi che ti passeggiassi dinanzi, c'è desideravi leggermi in calma il tuo giornale, avevi solo da permettermi di andare nella partita.

PAPÀ. Sì, per bagnarti come un pulcino e venire a casa con tanto di raucedine e di raffreddore. Bella soddisfazione!...

MASSIMO. Già, in gioventù tu non la capisci. Ai vostri tempi non si era giovani, ma mummie. Per due gocce d'acqua vi tappavate in casa e non uscivate che con tanto di ombrello e di pastrano. Passavate le domeniche ad impudicarsi nel Caffè, senza raffreddori magari, ma anche senza aria. Bella roba!...

PAPÀ. Ti proibisco di parlare con così poco rispetto dei miei tempi.

MASSIMO. Sì, i tuoi tempi. L'ho già capita la storia. E intanto a quest'ora la partita è finita ed io non ne so ancora niente. Ecco il bel risultato che hai ottenuto. Oh! puoi vantarti per davvero!

PAPÀ. Ma sentitelo un poco questo barbaglianti alto un soldo di cacio che vuol dire la sua ad ogni costo. Alla tua età...



MASSIMO. Insomma, ho vent'anni e ho pur diritto alla mia libertà domenicale. Dopo tutto andare al foot-ball non è un delitto!

PAPÀ. Massimo ha ragione. Ha vent'anni e non è più un bambino.

Oggi poi non so perché non l'hai lasciato uscire.

PAPÀ. Ma brava anche tu... non ci mancavi che tu a dire la tua. Bella figura mi fai fare di fronte ai bambini!...

MASSIMO. Bambini, bambini... Tu ti immagini sempre che abbiano ancora i pantaloni corti, e non pensi che Massimo è già un uomo e Nannina una donna, e che essi hanno pur diritto a prendersi degli svaghi, che sono anche meritati.

PAPÀ. Svaghi, svaghi... E chi impedisce loro di divertirsi?

MASSIMO. Già, in casa: giocando alla tombola od a mosca cieca. Ca-



rini, vero?... E perché non alla palla o a saltare la corda?

MASSIMO. Massimo, un po' di rispetto quando parli col papà.

PAPÀ. Col'educazione che hai data loro, questi sono i frutti che raccogli. C'è davvero di essere orgogliosi della famiglia e della sua pace. E poi si fanno degli sforzi per metterla su e per mantenerla in una linea di decoro. Già i figli non pensano al sacrificio del padre e la madre non vede che per gli occhi dei figli. E chi ci va di mezzo è il papà, quello che più fa e meno appare.

MASSIMO. Adesso tu esageri.

PAPÀ. E dove esagero? Mi esasperate, ecco. Massimo è il padrone qui in casa. Dove passa lui, tu baci la terra; quando lui parla, tu ti bevi le parole. In quanto a Nannina... a proposito, e Nannina cosa fa?

NANNINA (in un angolo, cogli occhi ancora rossi). Sono qui, papà.

PAPÀ. Ecola là. Occhi rossi, rincantucciata in un angolo. E tutto questo perché? Perché quel brutale di un padre non ha voluto lasciarla uscire. Anche lei voleva uscire.

NANNINA. Oh! per questo non facevo niente di male. Uscivo con la mamma per andare alla «Moda» per la sfilata dei modelli.

PAPÀ. Pioveva, ho già detto a tutti che pioveva, e che non voglio che usciate quando piove a rischio di prendervi dei malanni. Devo forse cantare in musica?

NANNINA. Per due gocce d'acqua...

PAPÀ. Sì, due gocce d'acqua... un diluvio addirittura!

MASSIMO. Coll'ombrello ed il tram non vi era alcun pericolo.

PAPÀ. E avanti di questo tono. E dire che pensavo con gioia a questa tranquilla domenica passata tra la pace della famiglia a leggermi il mio giornale senza il fastidio dell'ufficio. Parola d'onore, meglio mille ore al tavolino che cinque minuti a casa.

MASSIMO. Ti sgolli, ti arrabbi perché non sai farci. Cosa importava a te se noi si usciva? Massimo al foot-ball; Nannina ed io alla Moda, a te restava tutta la casa. Tutti gli angoli erano buoni per leggerci il tuo giornale in santa pace, senza fastidi e senza noie. Tu l'hai voluto. Prenditela con te.

PAPÀ. Questo è il colmo (alzandosi dalla poltrona). Parola d'onore, telefono al primo amico che mi capita e non mi vedrete che domani (va al telefono). Ecco... anche questo. Il telefono è occupato da Massimo. Hai finito di telefonare? E' mezz'ora che sei all'apparecchio. Cosa fai? Vuoi metterti in comunicazione con tutta la città?

MASSIMO. Un momento, che diavolo! Sto telefonando al campo. E' sempre occupato. Oh! aspetta... ecco... Pronto, pronto... Parlo col formicolio addosso, e mi toglie re... Eh!... Maledizione, hanno tolta la comunicazione. Che rabbia!

PAPÀ. E buttati a terra o sbatti la testa contro un muro per la disperazione, ma lasciami l'apparecchio.

MASSIMO (che sta rifacendo il numero). Occupato... ancora occupato... sempre occupato!...

PAPÀ. Mi pare di averti detto che ho bisogno di telefonare!...

MASSIMO. E non vedi che sto telefonando io? Non hanno ancora inventato il telefono col quale si può parlare contemporaneamente in due punti diversi. Pronto... sì... chi ha vinto?... Chit!... Ancora una volta hanno tolta la comunicazione. C'è da diventare nevastici addirittura!...

PAPÀ. Ho capito. Parò a meno anche del telefono. Esci ugualmente. Buona sera a tutti. Se avrete bisogno di me, mi troverete al Caffè. Là almeno potrà leggermi in pace il giornale (si avvia verso



l'uscio, ma si incontra col VICINO di casa che sta entrando).

VICINO. Esce a quest'ora? Ed io che venivo da lei per invitarla da me.

PAPÀ. Ho un diavolo per capello.

Verrò da lei non una, ma cento volte, ma non oggi.

VICINO. Cosa le è successo?... (guardando attorno). Un'aria da temporale in giro.

PAPÀ. Ma che temporale... Due gocce appena appena.

MASSIMO. Carina la spiritosaggine! VICINO. Mi spiace, ma se avessi saputo...

PAPÀ. La ringrazio ugualmente. Certo lei non poteva prevedere che mia moglie e mia figlia volevano andare alla «Moda», che mio figlio voleva che io lasciassi assistere alla partita e che io volevo leggere il giornale in tranquillità.

VICINO. Ed è per leggere il giornale in pace che esce?

PAPÀ. Sì, qui mi è impossibile. Musi duri da una parte, nervosismo dall'altra, impazienza in tutti: ecco il bel risultato che ho ottenuto credendo di concedere a me ed ai miei il piacere di una domenica in fa-



miglia. L'uno la vuol cotta e l'altro cruda: un'irriducibile, gilelo dico in tutta sincerità.

VICINO. Capisco. E tutti hanno ragione. Il figlio ha diritto al suo poco di sport; la signora e la signorina alla moda e lei al suo giornale. E' la vita. Ma mi dica un poco, non le è mai passata per la mente l'idea di comperare una radio?

PAPÀ. E bravo lei. Non manca che la radio qui dentro per mettere tutti d'accordo. Si sente proprio la mancanza di una voce di più che sbruttia!...

VICINO. Sì, ma che si può anche far tacere quando si vuole, e questo è il vantaggio. Ed accontenta tutti. Guardi oggi, per esempio, Giornale radio per lei; trasmissione dettagliata della «Moda» per la signora e la signorina... e negli intervalli notizie sportive. Ve n'era per tutti.

MASSIMO. Notizie sportive, ha detto? E chi, chi ha vinto?...

VICINO. La sua squadra... Già sin dal primo tempo il risultato era netto. E' finita con quattro a zero.

NANNINA. E la moda, ha detto?...

MASSIMO. I vestiti erano carini? VICINO. Signora, non mi chiedi l'esagerazione. La mia signora sarà però lieta di fornirle i dettagli che vuole.

PAPÀ. E va bene. Ho sentito. Per domani sera vi sarà la radio in casa. Tutti contenti?...

VICINO. Ma sì, gilelo assicurato. Venga da me e si convincerà. I tempi sono mutati. Bisogna capirlo. E tutto si accomoda. E' così facile... JIM.

Choon Y-Perdöfer IL CORSAIO dell'INFINITO romanzo

Puntata N. 37.

«Era impaziente. In quel mentre ecco uscire dalla casa un grido di donna. Io corro. Davanti alla porta c'è gente esterrefatta che dice: «Stava pettinandosi allo specchio... un fiore... diciotto anni... è morta». Entrai a vedere. Signore, cos'è mai questa carne! Tu solo sei vero. Solo la tua legge non ha spavento della morte. Salvami col tuo perdono».

— Io — dice Tovar — fuggii dall'arena dove la folla t'insultava, deciso di armarmi di spada per tornare a difenderti contro tutti. Una grande sete di sangue m'aveva preso. In me non è sepolto l'antico soldato. Dicevo a me stesso: Se Orga avesse creato per sé una milizia guerriera, oggi sarebbe padrone del campo. La verità portata sulla punta delle spade mi parve la più degna di essere amata. Ma rimirando la lama ch'io avevo tolta dal fodero, vidi ripetuto nell'elsa il tuo gesto, quel tuo gesto d'amore che ti fa allargare le braccia anche davanti al nemico più feroce e più perfido. Ebbi allora vergogna della mia ira ed eccomi a piangere della mia colpa.

Dice Eoman: — Mentre tu parlavi con parole ferme, mi si accostò con parole suasive un uomo che mi parve astuto e veritiero: «L'Orga — mi disse — è uscito dal deserto dopo aver meditato per venti anni la verità. Di divino in lui non c'è nulla. Silenzio e pazienza hanno fatto di quest'uomo un sapiente: tu potresti essere come lui». «Ecco, dissi a me stesso: voglio acquistare la saggezza del Maestro. Cercherò la solitudine e mi forzerò alla pazienza». Camminai a lungo verso il deserto. Quando mi parve di non essere visto da occhio umano, né d'udire voce di cosa viva, mi fermai. E guardando il cielo vidi passare una colomba bianca. Poi un corvo nero. Ma il corvo si fermò sul mio capo. Capii che la colomba era passata ad insegnarmi la strada del ritorno e il corvo mi ammoniva che in me qualcosa stava facendosi putrido. Invidia e orgoglio stavano impadronendosi del mio cuore. Toccammi ora con la tua infallibile mano, Orga, maestro mio. Dammi la salute dell'anima. Liberami da un pensiero diventato cadavere!»

Anche il vecchio Muti ha di che accusarsi.

— Io — egli dice — mi sono vergognato d'essere un tuo discepolo. Mi chiesero: «Conosci l'Orga?». «No», — dissi —, non lo conosco e non lo credo». Il cuore mi diventò allora un sasso, un macigno insopportabile. Guariscimi da tanto peso. Ho bisogno di seguirti.

— Io — dice Krudai — non ho peccato. T'ho atteso in questa casa preparando pane e vino; la cena per tutti.

Ma l'Orga lo guarda a lungo con gli occhi pieni di dolore e di rimprovero. «Beati i sinceri — egli dice —, perché non affogheranno nell'ombra. Un lume splenderà sempre per essi sulla riva.

«Beati coloro che videro il peccato e ne resero inorriditi. Beati coloro che trovarono lacrime da bere quando hanno sete di me.

«Beati coloro che battono alla porta della casa del Padre e chiedono d'entrare in mio nome.

CAPITOLO XXI. IL CONVITO.

— Io — grida la Maddalena cosmica a Benvenuto — io questa sera sarò colei che porta a Orga il pane, il vino e il sale.

«Il Maestro ha avuto perdono per tutti. Ma abbracciando l'ultimo apostolo ha pianto. C'era nel suo sguardo una infinita tristezza. Pareva ch'egli

vedesse la morte. Parole di destino sono uscite dal suo labbro, ma il vento le ha portate via come foglie e nessuno le ha udite.

«I seguaci del suo verbo sono invitati alla mensa: sono dodici. Tra poco m'udirà cantare sulla farina bianca la canzone del pane che nasce. Poi, se con le immagini fosse possibile trasmettere da stella a stella anche gli odori, tu sentiresti l'halito del mio forno. La farina viene dal mio campo. Io la intriderò di lievito e di gioia. Dalla mia vigna viene il vino odoroso ch'io mescerò agli ospiti. L'Orga sarà felice di me e benedirà la mia casa.

«Ho fatto tredici pani, ma uno mi si è bruciato. Eppure non ho tempo di farne un altro, ché dovrei riaccendere il forno e correre al mulino a chiedere un pugno di farina ed attendere che il lievito si gonfi.

«Uno dei commensali dovrà mangiare il pane nero. Due brocche di vino io ho cavato dall'otre. Ora l'argilla trasuda freschezza. Una tovaglia di lino ho disteso sulla tavola e le stoviglie più fine sono già apparecchiata.

«I fiori li ho tolti dalla ringhiera del mio poggolo ed ora fanno chiasso sulla tovaglia. Sono macchie di sangue su una striscia di neve. Ora che ci penso tutto ciò è triste».

— Forse tutto ciò è fatale, Maddalena.

— Orga ha comandato di lontano. So ch'egli sarà lieto e soddisfatto della mia fatica. Io non mi siederò a tavola con gli ospiti: guarderò i servi, assaggerò il cibo. Dirò io stessa: serviti da me, Maestro.

«L'U puoi seguire, non visto, tutti i momenti di questo convito, udire la parola di Orga. Addio, dunque. Ora due fanciulle vanno in cerca di fronde per ornare la soglia della casa. E tornano con le braccia cariche di edere vermiglie e ne fanno un festone rotondo e lo appendono alla porta».

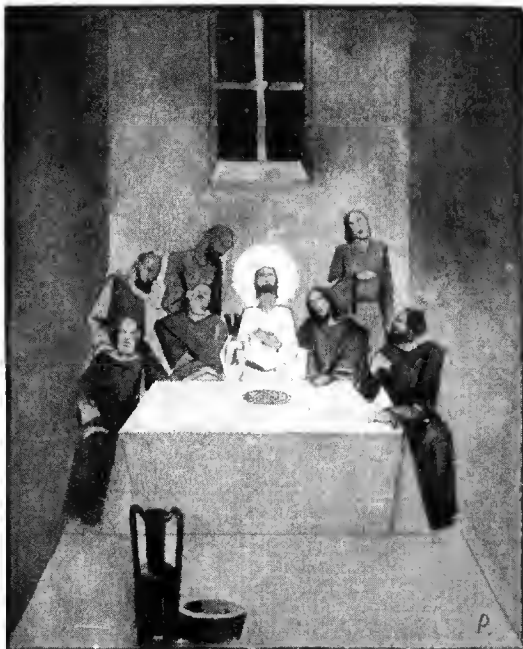
Ecco finalmente Orga con i discepoli. Camminano. Accarezza i fiori di siepe che si sporgono fino a lui. Si ferma a trattarli e parla. Intorno è grande silenzio. I magli delle officine tacciono, i martelli e le lime si fermano, i cavalli non vogliono più trascinare il loro carico. Il mondo ascolta. Intorno alla casa di Maddalena volano nemi di colombe bianche. C'è aria di festa. Il cielo somiglia a una pagina di Vangelo. Tredici pala di sandali sono allineati sulla pietra della porta. Maddalena muove incontro al Maestro e lo saluta padrone della casa. «Egli bacia i piedi coperti di polvere.

Ora sono tutti a mensa, ma nessuno osa parlare se il Cristo tace. Maddalena porta i tredici pani e quello annerito dal forno lecca al convitato che ha scelto l'angolo più appartato della mensa.

— Ecco! — dice Orga — nel tempio dell'ospitalità e della pace. Il mondo con i suoi dolori e con le sue miserie incomincia oltre quella pietra grigia su cui stanno allineate le nostre calzature. Il nostro posto è nel mondo; ma questa breve sosta era necessaria. Sento che il cielo mi grida parole di dramma e l'ultimo angelo, venuto a portarmi la consolazione del Padre, aveva gli occhi pieni di lacrime e mi vaticinò prossima la morte. Ora io non voglio partire da voi corpo e spirito, ma spirito e corpo rimanere, visibile e presente nel pane e nel vino, corpo e sangue mio. Tutta la mia natura vincitrice della morte sarà presente nel pane che leverete voi, dopo averlo consacrato con mie parole in faccia a creduli ed increduli.

L'Orga spezzò in dodici parti il suo pane fresco e disse: — Mangiate, questo è il mio corpo. Poi colmata la tazza di vino e accostatala al labbro l'offrì a tutti dicendo: — E questo è il mio sangue. E a voi sarà possibile rinnovarlo in tutti i conviti di carità e d'amore quando ciò domanderete con le parole ch'io vi ho insegnato, e nel mio nome.

(Continua).



«Io mi nascondo nel pane».

DIZIONARIO TECNICO DI UMBERTO TUCCI

(CONTINUAZIONE VEDI NUMERO 34)

RISONANZA (Curva di).

La curva di risonanza serve a rappresentare graficamente il fenomeno della variazione di intensità del corrente nel circuito in f della fig. 487 col variare della frequenza propria del circuito stesso.

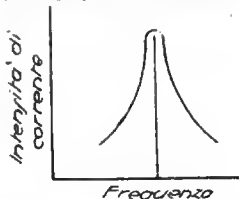


Fig. 490.

Da essa si rileva che il valore massimo è ottenuto quando il circuito in f è accordato sulla frequenza dell'onda prodotta nel circuito in z .

RISONANZA (Frequenza di).

La frequenza di risonanza di un circuito reattivo è la frequenza alla quale la corrente di alimentazione e la tensione di alimentazione risultano in fase.

RISONANZA IN PARALLELO.

È la condizione che si stabilisce in un circuito che dieci *antirisonante* avente induttanza e capacità collegate in serie quando la corrente e la tensione sono in fase.

RISONANZA IN SERIE.

È la condizione che si stabilisce in un circuito con capacità ed induttanze collegate in serie quando la corrente e la tensione di alimentazione sono in fase.

RISONANZA (Trasformatore a).

È un trasformatore speciale con carico capacitivo ed i cui circuiti sono regolati in modo da avere, nel loro insieme, la stessa frequenza della corrente di alimentazione nel primario. Ciò permette di ottenere, gli estremi nel secondario, differenze di potenziale molto più elevate di quelle che si potrebbero ottenere in condizioni normali.

RISONATORE.

Il più semplice tipo di risonatore, detto anche *rivelatore*, fu ideato e costruito dall'Herz (vedi allo scopo di riconoscere la presenza delle onde elettriche che non sono direttamente percettibili ai nostri sensi. Consiste di un anello metallico tagliato in un punto della sua circonferenza e terminante, in questi due punti, con due strette anche esse metalliche distanti fra loro qualche millimetro.

Fin il primo rivelatore, il più semplice e fu anche chiamato *risonatore* per la analogia del fenomeno che con esso hanno luogo e quelli della risonanza vera e propria (vedere sotto questa voce). Infatti l'Herz dimostrò che, disinnescando il risonatore ad una certa distanza dall'oscillatore, nello intervallo fra le due strette si manifestavano delle piccole scintille prodotte dalle onde elettriche captate, per induzione, dal risonatore stesso.

Anche il Righi, riprendendo e

completando gli studi dell'Herz, ideò e costruì un più complesso tipo di risonatore col quale ottenne dei risultati assai più vistosi. Non si distinguono ad illustrare sin l'uno che l'altro apparecchio essendo essi, oramai, reimpetutamente sorpassati e potendo, eventualmente, interessare per la storia delle radiocomunicazioni, ciò che fu per il campo imposto a questo nostro lavoro.

RISONATORE DI HELMHOLTZ.

È uno strumento semplicissimo, in forma di sfera e con due aperture corrispondenti alle estremità di uno stesso diametro. Una appendice conica agiutata ad una di queste aperture viene portata all'orecchio e, a seconda del volume della sfera, si ha il rinforzamento di uno o l'altro suono. Con questo apparecchio è possibile constatare la presenza di un dato suono fra diversi suoni emessi contemporaneamente. L'inventore si servì appunto di questo strumento da lui ideato per compiere i suoi studi sul timbro musicale, dato che, con esso, gli fu possibile scindere nei suoi componenti un miscuglio di suoni.

RIVELATORE.

Dall'inglese « Detector » corrispondente all'italiano *detectore* (vedere sotto le singole voci) è quella parte, elemento, di un apparato radiorecettore che, collegata ad un circuito percorso da corrente a radiofrequenza, trasforma queste ultime in modo da rendere atti ad azionare un indicatore (galvanometro, relais) oppure un ricevitore telefonico (cuffia, diffusore, altoparlante). La suddetta trasformazione, a seconda del tipo di rivelatore usato, può essere effettuata con o senza l'impiego di una sorgente locale di energia.

Il tipo più semplice di rivelatore è quello cosiddetto « a cristallo » (vedere sotto questa voce) col quale si ottiene la rivelazione senza alcuna amplificazione delle oscillazioni captate dal sistema aereo-terrestre. I notevolissimi progressi raggiunti nelle radiocomunicazioni si debbono all'ideazione ed all'impiego dei tubi a vuoto o valvole elettroniche (vedi) che adempiono alla suddetta funzione, permettendo una enorme amplificazione dei segnali ricevuti.

Il tubo a vuoto, utilizzato come rivelatore, viene fatto funzionare in un tratto non rettilineo della sua curva caratteristica (vedi) ed è in tal modo che si riesce a trasformare una corrente ad alta frequenza, modulata o non, in una corrente continua (o quasi) modulata oppure non modulata. Alla voce « Rivelazione » abbiamo esaminato esaurientemente l'impiego del triodo in funzione di rivelatore.

RIVELATORE DI HERTZ.

Vedere alle voci « Hertz », « Hertziane », « Risonatore ».

RIVELATRICE.

Termine corrispondente a « Detrice » (vedi) e riferendosi ad una valvola elettronica in funzione di rivelatrice. Vedere anche alle voci « Rettificatrice », « Rettificazione », « Rivelazione ».

La rivelazione si ottiene anche con un diodo, ma la sensibilità del complesso sarebbe così in-

nima da sconsigliarne l'adozione. Solo in casi speciali vediamo il diodo adibito ad una tale funzione. L'uso del triodo, invece, è assai più comune. Vi sono due sistemi di rivelazione: a corrente di griglia ed a corrente di placca. Il primo è più sensibile per deboli segnali, ma presenta l'inconveniente di non fornire grandi intensità di segnale molto forti, i quali, inoltre, danno luogo a distorsioni. Vedete alla voce seguente.

RIVELAZIONE.

La rivelazione è una funzione importantissima, senza la quale non sarebbe possibile la ricezione. Infatti, le onde che arrivano ad un aereo ricevente non sono altro che correnti alternate ad altissima frequenza e se (semplificando al massimo il discorso) le portassimo direttamente al telefono, o cuffia, od altoparlante, non riusciremmo giammai ad ottenere la vibrazione della membrana telefonica. Questa, per quanto leggera la costruiamo, avrà sempre e necessariamente una massa ed una inerzia propria e, quindi, non potrà giammai compiere un numero di oscillazioni superiore a quello in rapporto alle sue dimensioni e costituzione. Comunque, poi, non sarebbe giammai possibile far compiere ad essa qualche milione di oscillazioni al secondo.

Se ne anche ciò fosse possibile, dobbiamo ricordare che il nostro orecchio è sensibile solamente ad oscillazioni di limitata frequenza (vedere alle voci « Frequenza sonora », « Gamma dei suoni ») e, quindi, vibrazioni di così alta frequenza della membrana non renderebbero giammai alcun suono udibile per il nostro orecchio.

Da quanto sopra abbiamo detto nasce il problema importantissimo ed essenziale della riduzione della frequenza delle onde ricevute a mezzo dell'antenna, cosa che si ottiene utilizzando solamente tutte le mezz'onde nella stessa direzione. Oltre ai cosiddetti « Cristalli » (vedere sotto questa voce ed anche a « Galeni », ecc.) anche le valvole si prestano a questa funzione. Naturalmente, durante i pri-

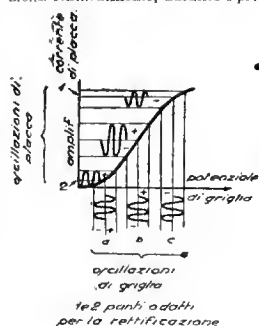


Fig. 491.

mi passi sulle radiocomunicazioni, a questa funzione era adibito il Coherer di Calcechi-Onesti (vedi). Vichino il lettore possa spiegarci come si ottiene esattamente l'intera importanza di questa funzione della rivelazione è bene che

egli sia, anche se ancora profano, iniziato ai primi elementi della parte tecnica e scientifica delle radiocomunicazioni. Ciò non presenta alcuna difficoltà, specialmente se ci accontenteremo di una conoscenza elementare.

Osserviamo la fig. 491, la quale, con linea curva, più marcata, indica la cosiddetta « curva caratteristica » di una valvola. Noi già sappiamo che le oscillazioni captate dall'aereo, e portate al circuito di griglia, sono raccolte sul circuito di placca dando luogo a delle modificazioni delle proprie caratteristiche. Il fenomeno può rappresentarsi graficamente con la suddetta figura e noi vedremo facilmente che, variando il potenziale di griglia, le oscillazioni sul circuito di placca non sono identiche. Più esattamente diremo che le posizioni in b ed c della fig. 491 rappresentano le stesse oscillazioni di griglia che, con un più alto potenziale di griglia, sono raccolte sul circuito di placca. La facile osservazione che, mentre le oscillazioni di cui alla lettera b sono portate al circuito di placca amplificate (la maggiore ampiezza grafica indica appunto questo risultato) conservando la loro simmetria, se utilizziamo la funzione detrice della valvola ai due punti a ed b , avremo delle oscillazioni asimmetriche. Più esattamente possiamo dire che nel primo tratto saranno amplificate maggiormente i semicicli positivi, nel tratto intermedio avremo una amplificazione di entrambi i semicicli c , nel terzo tratto, avremo una notevole amplificazione solamente per i semicicli negativi.

Ricorderemo che, per ottenere la rettificazione, cioè la rivelazione di cariche oscillanti, siano esse smorzate oppure modulate, residenti in debite sintonia, bisogna avere lo scopo di poter utilizzare solamente i semicicli di una stessa direzione, siano essi i negativi od i positivi. Inoltre è da ricordare che un ricevitore (quindi un circuito vibrante di ricevitore telefonico) è solo sensibile al valore medio della corrente di placca quando esso è eccitato da oscillazioni unidirezionali di grande frequenza. Quando ci è facile convenire che una valvola può adempiere alla funzione di rivelatrice facendola lavorare in uno dei due tratti non rettilinei della curva caratteristica, sia l'inferiore che il superiore, nei quali vediamo che sono amplificate tutte le semionde dirette in uno stesso senso, mentre che quelle dirette nel senso opposto sono quasi sopresse. Questi due tratti sono detti « punti detettori ».

Facciamo lavorare la valvola nel tratto intermedio ai due ginocchi della curva avremo la sola amplificazione delle oscillazioni di griglia, senza la loro rettificazione o, come viene detto comunemente, rivelazione.

Crediamo di esserci resi conto che facendo lavorare la valvola nei punti detettori in pratica viene usato principalmente il punto detettore in a della fig. 491, cioè il tratto inferiore della caratteristica si ottiene al circuito di placca una corrente quasi identica ad una corrente continua, costituita, cioè, da tanti impulsi unidirezionali.

(Continua).

UMBERTO TUCCI.

RADIOFORO

Sei nomi or sono, tre delle principali stazioni australiane (Melbourne, Sydney e Perth) ebbero le loro onde ricevibili al disotto dei 600 metri e cioè appena le proteste dei custoditori locali che vedevano in tale misura un favoritismo verso il commercio americano. In seguito alle attuali misure doganali, la lunghezza d'onda delle tre stazioni viene riportata rispettivamente a 1750 metri, 1100 e 1225.



Il radio-club di Graz ha chiesto che quando Vienna avrà la sua stazione di 120 kW., anche la capitale della Stiria sia munita di una trasmissione dedicata esclusivamente alla propaganda turistica. Il Landtag di Stiria appoggia tale richiesta che sembra sia stata presa in grande considerazione dalla Kurag.



Bambini 1932. In una scuola primaria, dopo essersi spulato il spigolo della geografia generale, il maestro chiede ad uno dei suoi scolari: «Ma capiti cosa è la Terra?». «Altreché!» — risponde disinvoltato il piccolo — «è quella che serve a papà per prendere le sue vacanze estive. Per la locale non ne ha bisogno!».



Ad un altro professore di geografia non è capitato di meglio. Alla sua domanda: «Dove è Stoccarlia?» si è sentito rispondere da un frangolino: «300 metri di lunghezza d'onda, tra Algeri e Londra Regionale!».

La Deutsche Reichspost ha introdotto, in via di esperimento, delle «radioesortazioni» ad uso dei passeggeri dei grandi piroscafi. Dalla nave vengono trasmessi per radio saluti ed indirizzi che la stazione costiera pensa a riprodurre su una cartolina illustrata che inoltra poi a destinazione.

UNA CULLA

Un accoso rosa attira la casa dell'Avv. Gerolamo Benvenuto, solerte compilatore di «Curiosità Scientifiche», annunciando la nascita di una graziosa bambina. All'orgoglio amico e alla sua signora porgiamo i più fervidi auguri per la loro piccolo Paulina.

RADIOINDISCREZIONI



Chiacchiere stradali. Il buon papà porta a passeggio il suo figlio che tutto osserva e di tutto chiede la ragione. «Perché, papà, ci sono dei posti con i fili da questo lato della strada?». «Sono per il telegrafo con i fili». «E da quest'altro lato... perché non c'è niente?». «E'... per la radio, figliolo benedetto!».



Anche i negri avranno presto la loro stazione trasmissiva a New-York.



Monaco, Stoccarda, Francoforte e Colonia hanno concluso un accordo per diffondere simultaneamente lo stesso programma che sarà trasmesso da una qualsiasi delle stazioni del gruppo. Con tale sistema si conta di poter migliorare assai i programmi.



Per iniziativa della Mitteleutschen Rundfunk è stato creato un istituto per l'arte radiofonica il quale è l'unico del genere, dato che gli altri già esistenti si dedicano soltanto alla parte tecnica.



Le regolari trasmissioni da Parigi per conto della Società delle Nazioni, saranno tenute in tre lingue: francese, inglese e spagnolo, quest'ultima scelta per accontentare il Sud America. I tedeschi hanno protestato per l'esclusione della loro lingua!



Il problema della televisione dal suo punto di vista pratico è studiato dai giornali tedeschi che osservano la scarsa possibilità di realizzazione immediata poiché: 1° con l'uso delle onde corte si possono superare brevi distanze ed occorrerebbe quindi una fitta rete di stazioni. 2° Gli apparecchi sono ancora molto costosi; quindi è difficile la televisione da vicino, impossibile, almeno per oggi, quella da lontano.



La radio fa rapidi progressi in Turchia e il maggior apporto di radiofonisti è dato dalle campagne. Anche il Parlamento di Angora è stato munito di microfoni in modo che i turchi possano seguire comodamente il lavoro dei loro rappresentanti politici.

In Romania, si deve costruire una grande trasmissiva, ma siccome i pareri sulla località da prescegliere sono discordi, si è allestita, in un luogo scelto appositamente, una trasmissiva di 1 kw. che percorrerà il Paese ricevendo per ora le trasmissioni di Bukarest sinché non venga determinato il posto proprio alla nuova stazione.



La nuova stazione del Reich sarà installata sull'antico campo di miniere di Tegel; avrà la potenza da 75 a 150 kw, e un'antenna verticale costituita da un solo pitone. La stazione funzionerà nella prossima primavera del 1933.



Una stazione destinata esclusivamente alla propaganda ebraica è stata inaugurata a Tel-Aviv, in Palestina. Le trasmissioni sono fatte in ebraico e in inglese. Saranno fatte anche delle trasmissioni in arabo per gli indigeni. Inoltre, nella stessa località è stata installata anche una stazione ad onde corte per permettere ai sionisti di tutto il mondo di ascoltare i sermoni pronunziati nei luoghi santi.



A Lipsia è stata iniziata una stretta collaborazione tra la radio e le biblioteche. Nell'occasione di una serie di conferenze scientifiche, al microfono, le biblioteche della città hanno fatto un'esposizione dei libri riferendosi ai soggetti trattati.



La radiotecnica ha permesso di condurre a termine un dispositivo d'allarme che funziona senza alcun pericolo a 900 metri di distanza per avvertire gli operai che lavorano nelle miniere. Il dispositivo è stato esperimentato con successo nelle miniere di Bruay e consiste in un amplificatore a due lampade, munito di microfono e collegato ad alcuni altoparlanti distribuiti nelle diverse gallerie delle miniere. Così gli operai possono essere avvertiti tempestivamente quando viene segnalata la presenza del terribile griso.



Il Brasile ha festeggiato il quinto anniversario della radio-scolastica. Ogni settimana vengono trasmessi alle scuole settantissimi programmi che sono l'orgoglio degli alunni e dei maestri.



È stato firmato il contratto per la costruzione della nuova stazione di Lisbona di 20 kw. antenna che sarà inaugurata al principio dell'anno prossimo. Le società radio-telegrafiche portoghesi preparano già alcuni schemi di viorigrammi da trasmettere.

Per aiutare lo sviluppo della Radio educativa, negli Stati Uniti, è stato concesso al Consiglio Nazionale un credito di 1 miliardo e 250 milioni di franchi; garantito da Rockefeller junior.



La radio irlandese prevede anche per il bilancio in corso un forte deficit non contando che su 28,033 abbonati cioè appena un centesimo della popolazione totale. Si spera però che con l'inaugurazione della stazione di Albion il numero dei radiomobili aumenti considerevolmente.



I Metropolitan Studios di Hollywood hanno fatto incidere in voce degli astri e delle stelle dei film su dischi riservati esclusivamente alle trasmissioni radiofoniche!



Il critico delle «Oeuvres» difende la radio nella lotta che si svolge in Francia tra microfono e dischi. «La radio — egli afferma — anziché nuocere al disco la ha incomparabilmente servita. E' attraverso la radio che ho conosciuto moltissimi dischi e li ho, in seguito, acquistati; debbo confessare che un disco grammofonico, trasmesso al microfono, acquista in filtraggio ed in effetto».



Dall'aprile al giugno scorso, la radio tedesca ha perso ben 14.241 fedeli, cifra mai raggiunta neppure nei periodi di morte estiva.



In Svezia 1300 scuole, munite degli opportuni apparecchi ricevitori, seguono regolarmente i corsi radiofonici di Oslo.



Un inventore americano ha condotto a termine un suo nuovo brevettato di segnale d'allarme per la protezione delle casseforti e delle caudere di sicurezza nelle banche. Si tratta di un dispositivo racchiuso ad un amplificatore che comunica con un altoparlante il quale urla: «Al ladro! Al ladro!».



Per diffondere la radio nelle campagne, il governo spagnolo ha deciso che in ogni nostra agricola vi debba essere un reparto radiofonico patché — essa afferma — «l'apparecchio radio dovrebbe fare ormai parte degli strumenti di prima necessità dell'agricoltore, poiché gli permette di conoscere tutti i corsi che l'interessano e lo aiuta a sopportare più facilmente il suo isolamento».



*RCA: altra geniale
vittoria sullo spazio
della voce umana e
del suono.*

INNOCENZO CAPPA

CONSOLETTA RCA

Supereterodina a 8 valvole di cui 3
schermate e 2 di supercontrollo.

Altoparlante elettrodinamico di
eccezionale fedeltà di riproduzione.

Dispositivo per la regolazione dei toni.

Morsettiera per il collegamento col pick-up.

Filtro di elevato rendimento.

In contanti L. 2400

**A rate . . . L. 480 in contanti
e 12 effetti mensili
da L. 170 cadauno.**

(Valvole e tasse governative comprese)

PRODOTTO NAZIONALE



RADIOLETTE RCA - In contanti L. 1350

A rate L. 270 in contanti e 12 effetti mensili da L. 95 cad.

SUPERETTE RCA - In contanti L. 2075

A rate L. 415 in contanti e 12 effetti mensili da L. 147 cad.

PHONOLETTE RCA - In contanti L. 3525

A rate L. 705 in contanti e 12 effetti mensili da L. 250 cad.

*Nel prezzi segnati non è compreso
l'importo d'abbonamento alle
radioodizioni.*



**COMPAGNIA GENERALE
DI ELETTRICITÀ**

SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Anima allegra*, opera di F. Vittadini - Direzione di A. Pedrollo.

Roma-Napoli - Ore 20,45: *La vedova allegra*, opera di F. Lehár (dallo Studio).

DOMENICA

28

SUPERTRASMISSIONI

Radio Suisse Alemannique - Ore 20: *Egmont*, opera di Riccardo Wagner (dalla tragedia omonima di W. Goethe).

Strasburgo - Ore 20: *Concerto d'organo*, eseguito da Christiane Frommer.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: le. 909 - m. 2314 - kw. 1/70 %
Torino: le. 1090 - m. 2737 - kw. 1/100 %
Genova: le. 959 - m. 3123 - kw. 10/70 %
Trieste: le. 1211 - m. 2377 - kw. 10/100 %
Firenze: le. 599 - m. 5015 - kw. 20/100 %

9,40-9,55: Giornale radio.
10,45: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dott. Cristiano Bassi; «La stallatico» - (Torino-Genova): Dott. Carlo Bava - (Firenze): Sen. prof. Tito Faggi - (Trieste): Prof. Morandini.

11: Messa solenne dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vitorino Facchini; (Torino): Don Giocondo Fiumi - (Genova): Padre Teodato da Valdi - (Firenze-Trieste): Monsignor Emanuele Magri.

12,30-14,30: CONCERTO VARIATO: 1. Adina: *Se fossi re*, sinfonia; 2. Berger: *Nady, balladina ancora?*; 3. Lullu: *Celebre gioventù*; 4. Leonevallo: *Pantins vaquats*; 5. Lehar: *Clà Clà*, fantasia; 6. Marlinsso: *Potea iddu*; 7. De Micheli: *Brigata allegria*; 8. Karelch: *Opere in rivista*; 9. Grog: *Totzer di Grog*; 10. Amadei: *Marcia notturna*; 11. Siede: *Chianata alle armi*.

15: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Musica da ballo dal Luna Park Lido di Milano.

Negli intervalli: Notizie sportive.
18,15-18,25: Giornale radio - Notizie sportive.

19: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,5-20 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi.

19,5-20 (Trieste): QUINTEETTO: 1. Lortzing: *Ouverture solennelle*; 2. Cortopassi: *Notte stellata*; 3. Lehar: *Fragola, valzer*; 4. Vallini: *Leggenda dolcemente*; 5. Rodige: *El Fremitico*; 6. Urbini: *Ricordi di Ginevra*; 7. Borchetti: *Bei con me*; 8. Danburi: *La castagnola*.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30:

Anima allegra

Opera in 3 atti di F. VITTADINI
Direttore d'orchestra
M° ANTONIO PEDROLLO

Direttore dei cori M° O. VERTOVA
(Edizione librai).

Negli intervalli: Risultati dei Campionati ciclistici del mondo su pista - Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'ESAR

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE
ORE 20,30

ANIMA ALLEGRA

OPERA IN TRE ATTI DI
FRANCO VITTADINI

PERSONAGGI

CONSUOLO, soprano	Irta Adami Cortadetti
DONNA SACRAMENTO, m. soprano	Victoria Palombini
CORALIO, soprano	Elena Benedetti
PEPPO, tenore	Ennio Parmeggiani
DON EUGLIO, baritone	Natalie Villa
LUCIO, tenore	Ennio Livi
TONIO, tenore	Antonio Castiglione
DIEGO, baritone	Gastano Morello
MARIQUITA, soprano	Albina Perer
FRASQUITA, soprano	Giulia Zoppi
CARMINE, soprano	Paolo Guerra
IL GITANO, tenore	Antonio Castiglione
ALFIO GITANO, baritone	Gastano Morello
RAMIREZ, baritone	Natalie Villa

ROMA-NAPOLI

Roma: le. 660 - m. 441,2 - kw. 50/100 %
Napoli: le. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5/60 %
ROMA ONDE CORTI (2 RD): le. 11,811
m. 25,4 - kw. 9/50 %

9,40 (Roma): Notizie.
9,45 (Roma): Consigli agli agricoltori.

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè).

10,15 (Roma): Musica religiosa.
10,15-11 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.

12,30-14: Musica riprodotta - Negli intervalli: Canzoni e duetti comici.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,15 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17-18,15: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. a) Gollmann: *Notturmo* in re minore, b) Popper: *l'Uo* (violoncellista Cesare Colaninno); 2. a) Due antiche canzoni spagnole trascritte da J. Nini, b) Pratella: *La strada bianca* (tenore Alfredo Sernicelli); 3. a) Donizetti: *Lucrezia Borgia* e *Nella fatal di Rimini*, b) Mar-

cello: *Italy Blas*, c) Era una volta una Duchessa (mezzo soprano Maria Williams); 4. a) Lalo: *Canti russi*, b) Thomé: *Romanza senza parole*, c) Spire: *Danza rustica* (violoncellista Cesare Colaninno); 5. a) Martucci: *Prognostica della notte*, dall'Oratorio *Samuel*, b) Massenet: *Werther*, c) Ah non mi ridestar (tenore Alfredo Sernicelli); 6. Verdi: *Don Carlo*, aria della Duchessa d'Eboli (mezzo soprano M. Williams).

In un intervallo: Notizie sportive.
19,25 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicato del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20,30: Notizie sportive.

20,45:

La vedova allegra

Operetta in 3 atti di FRANZ LEHAR
Direttore d'orchestra M° A. PAOLETTI
Negli intervalli: Risultati dei Campionati ciclistici del mondo su pista dallo Stadio P. N. F. in Roma - Notiziario.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BOLZANO

Kz. 815 - m. 368,1 - kw. 1/100 %

10,30: Musica religiosa riprodotta.
11-11,10: Dr. R. Toma: «Consigli agli agricoltori».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Gallari: Notiziario sportivo.

12,45-13,45: MUSICA RILASANTE (orchestra): 1. Donati: *Rosa di Spagna*; 2. Brusso: *Canzonetta*; 3. Hakke: *Parata di passeri*; 4. Furlati: *Temporale invernale*; 5. Martelli: *Ronda allegria*; 6. Nicklass-Kempner: *Desiderio Isigano*; 7. Lehar: *La danza delle Belfute*, selezione; 8. Gancia: *Nesq*.

* 17: CONCERTO VARIATO RITRASMESSO DAL «LIDO BOLZANO».

17,55-18: Notiziario sportivo.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio sport.

Musica leggera

Parte prima:

1. Cristallo: *Marietta gaia*.
2. Trevisoli: *Perte preziose*.
3. Waldeufel: *Arrivederci*.
4. Selmaileh: *La capriciosa*.
5. Ranzato: *La compagne del villaggio*.

6. German: *Tre danze*.

7. Musica riprodotta.

Parte seconda:

1. Lucchesi: *Del Albalin*.
2. Siede: *Battaglia di fiori*.
3. Manfredi: *Juvenia*.
4. Ghidola: *Servana*.
5. Konzak: *Fianna di notte*, selezione.

Notiziario teatrale.

6. Pennali: *Hayaze belle*.

7. Katscher: *L'ultimo perdonio*.

8. Di Lazzaro: *Se vincerei un milione*.

9. Bellini: *L'Are Maria*, selezione.

10. Barbieri: *Canti e colori italiani*.

22,30: Ultime notizie.

REGALIAMO UNA VALVOLA RADIO

per ogni TRE VALVOLE acquistate nel N° 4
Negozio SUPER RADIO - Via Ospedale, 6
RADIO AMATORI, APPROPRIATE
INDUSTRIALE RADIO
Ing. G. L. COLONNETTI & C. - TORINO
Tel. 45-475
Spedizione franco di Porto e d'imposta anticipata

DOMENICA

28

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - kw. 27/79 %

10,25: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Corona.
10,40: Musica religiosa.
11,5: Mult. Berna: «Consigli agli agricoltori».
12,45: Giornale radio.
13,14: Musica brillante e canzoni riprodotte.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: CONCERTO VARIATO (Simfonico): 1. Dufay: *Funzione di gioventù*; 2. De Michelis: *Serenata elegante*; 3. Falla: *La Rosa di Shambal*; fantasia; 4. Canzone; 5. Villandini: *Campagna*; 6. Wagner: *Tannhäuser*; fantasia; 7. Canzone; 8. Viana: *Celestina*.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Notizie sportive.
20,25-20,45: Musica riprodotta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° A. LA ROSA PAROLI.

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Mendelssohn: *Concerto* in sol minore per pianoforte e orchestra (sollista Marisa Benlivenga).
3. Longo: «Etimologie arabo-sicule», conversazione.
4. Pizzetti: 3 preludi per l'*Edipo Re* di Sofocle.
5. Bossi: *Toccata*, trasfusione liberale per pianoforte, arched ed organo di A. Toni (al pianoforte M° Colone).
6. Wolf-Ferrari: *Le donne curiose*, sinfonia.

«Dalle riviste», novella.

22 (circa):

VARIETA'

1. a) Magno: *Nsami*; b) Marioli: *Vele* (tenore Masino La Puma).
2. a) Carraro: *Pupetta*; b) Dall'Argine: *Ombra* (soprano Marga Levial).
3. Marioli: a) *Amore sportivo*; b) *I casi son tre* (comico Paris).

22,55: Ultime notizie.

SIRNO

Kc. 578 - m. 341,7 - kw. 52/80 %

18: Da Bratislava. - 17,30: Concerto di violino e pianoforte. - 18: Trasmissione in tedesco (m'ora di canzoni viennesi). - 18,45: Conversazione sportiva. - 19: Musica da Jazz ritrasmessa dalla Nuova Casa Morava. - 19,50: Da Praga. - 21,15: «Io amo, tu ami, egli ama...» Concerto vocale e dell'orchestra della stazione. 1. Strauss: *Il fucino dell'amore*, ouverture; 2. Grieg: *Edipio*, b) *Tu sei il mio amore*; 3. Gillet: *La lettera di Manon*; 4. Weininger: *Visioni erotiche*; 5. Ivarov: *Canzoni d'amore*; 6. Moszkowski: *Fatter amore*; 7. Vladigero: *Amorino*, op. 31, n. 4; 8. Bend: *Kior d'amore*; 9. Perny: *Serenata amorosa*. - 22: Da Praga. - 22,20: Informazioni del Radio-giornale. - 22,25-23: Disci.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1137 - m. 363,8 - kw. 11,5/80 %

18,45: Da Praga. - 19: Da Brno. - 19,50: Da Praga. - 22,20: Programma di domani. - 22,25-23: Disci.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 200 - m. 1153,8 - kw. 7,5/80 %

8,27: Meteorologia. - 8,30: Lezione di ginnastica. - 10: Trasmissione religiosa. - 11,30: Meteorologia. - 11,45: Notiziario. - 12: Canzone. - 13: Lezione di lingua. - 15: Trasmissione religiosa. - 15,30: Concerto. In un intervallo: Ricettazione. - 17,50: Per i bambini: 18,20: Conferenza. - 18,50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19,15: Segnale orario. Bollettino sportivo. - 19,30: Conferenza. - 20: Canzone. - Musica danese. - 20,45: Conferenza con canto. - 21,35: Concerto di flauto: Gumbert: *Sonata per flauto e pianoforte*. - 21,50: Notiziario. - 22: Concerto orchestrale. - 22,50: Musica da ballo. - 24: Canzone.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 588 - m. 304 - kw. 13/75 %

18,15 (circa): Radio-giornale. - 19,55: Estrazione dei premi. - 20: Musica riprodotta. - 20,30: Diffusione del primo film per radio: *Una festa a Monaco*.

LYON LA DOUA

Kc. 644 - m. 485,8 - kw. 1,5/70 %

10,30: Radio-cronaca. - 18,30: Radio-giornale. - 19,30: Bollettino sportivo. - 19,45: Informazioni. - 20: Concerto di disci. - 20,30: E. Labiche: *La Cagnole*, commedia in cinque atti. - In seguito: Notiziario. - Nell'intervallo, alle 22,30: Radio-cronaca del Campionato ciclistico mondiale da Roma.

MARSIGLIA

Kc. 650 - m. 516 - kw. 1,5/70 %

13: Musica da ballo (disci). - In seguito: Trasmissione dalle stazioni di Stato. - 20,30: Musica riprodotta. - 21: Trasmissione da Tolone di un concerto eseguito dagli equipaggi della flotta.

PARIGI P. P. (Poste Parisien)

Kc. 914 - m. 328,2 - kw. 60/80 %

19: Informazioni varie e stampa della sera. - 19,8: Musica riprodotta. - 19,15: Cronaca sportiva. - 19,26: Disci. - 20,15: Conferenza: *Il branzante di Lourdes*. - 20,30: Giornale parlato. - 20,45: Concerto orchestrale. 1. Hahn: *Choutelet*; 2. Debussy: *Balletti* di François Villon; 3. Lalo: *Marina*; 4. Faure: *La riva all'acqua*; 5. Saint-Saëns: *Grano dalla Suite operistica*; 6. Valdeloup: *Brana e Bivola*; 7. Perner: *Balletti di Corte*; 8. Ravel: *Alcuni brani della Tomba di Couperin*; 9. Rine: *Balletto da Siang-Sin*; 10. Schmitt: *Valzer*; 11. Büse: *Piccola suite*; 12. Donat: *Intermezzi*; 13. Armand: *Il Danzatore*; 14. Lacombe: *Perseus e Gaeone*; 15. Turina: *Bond di fanciulli*. - 22,45: Informazioni. - 22,50: Concerto d'organo: Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 107 - m. 106,4 - kw. 13/60 %

18,45: Giornale parlato (Informazioni). - 19,15: Giornale parlato (Brevi conversazioni). - 19,45: Mezz'ora per i bambini. - 20,20: Bollettino meteorologico. - 20,30-22: Concerto di disci offerto da una di privata. 1. Selezione delle opere di Bizet; 2. Musica brillante e da ballo.

RADIO PARIGI

Kc. 174 - m. 173,1 - kw. 75/80 %

18: Concerto orchestrale. - 18: Concerto della musica riprodotta. - 18,45: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 19: Radio-concerto dell'orchestra della stazione. 1. Messager: *ouverture di Venezia*; 2. Quattro arie per soprano; 3. Brahms: *Due danze ungheresi*. - 20,30: Informazioni. - Bollettino sportivo - Rassegna dei giornali della sera. - Bollettino meteorologico. - 20,45: Informazione del concerto. 1. Paradis: *Gallo e gallina*; 2. Quattro arie; 3. Czibulka: *Stefania*, gavotta; 4. R. Carci: *Bionda amica*. - 21,45: Rassegna dei giornali della sera. - Informazioni. - 21,30: Continuazione del concerto. 1. Lacombe: *La Perle*; 2. Quattro arie; 3. F. Hesse: *Madama Cupido*; 4. Quattro arie; 5. Tronchi: *L'altre*; 6. G. Pieru: *Botone d'oro*.

STRASBURGO

Kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5/70 %

17: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da Roskau). - 18: Conversazione. - 19: Trasmissione religiosa sportiva. - 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da Roskau). - 19,30: Segnale orario. - Notiziario in francese e in tedesco. - Notizie sportive. - 19,45: Disci. - 20: Concerto d'organo eseguito da Christiane Frommer; 1. Bach: *Fantasia e fuga* in sol minore; 2. Bach: *Corale*; 3. Gailher: *Puckha ut tuva*; 4. Dupre: *Precedo e fuga* in sol minore; 5. Gailher: *Corale di unione*; 6. Tonnerre: *Contra Altus*; 7. Notte della *Reita Vergette*; 7. Viern: *Aria e finale della VI Sinfonia*. - 21: E. Briens: *Blancheite*, radio-commedia in 3 atti. - 22-30: Musica da ballo ritrasmessa.

TOLOSA

Kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8/80 %

17: Trasmissione di immagini. - 17,15: Orchestra sinfonica moderna. - 17,30: Canzoni. - 17,45: Aria di operetta. - 18: Melodie. - 18,15: Musica militare. - 18,30: Notizie di Ippica. - 18,45: Orchestra sinfonica classica. - 19: Motivi di film sonori. - 19,15: Musica per trio. - 19,30: Comunicanti della radio-diffusione. - 19,45: Notizie della Orchestra argentina. - 20: Concerto di corni. - 20,15: Canzoni. - 20,30: Orchestra viennese. - 20,45: Aria di opera comica. - 21: Musica da ballo. - 21,15: Musica militare. - 21,30: Concerto di fisarmonica. - 21,45: Aria di opera. - 22: Orchestra sinfonica moderna. - 22,15: Brani orchestrali di opere. - 22,30: Notiziario. - 22,45: Musica inglese. - 22,15: Scene comiche. - 23,30: Concerto di disci offerto da un giornale. - 24: Bollettino meteorologico.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 806 - m. 372,2 - kw. 1,5/50 %

13,30: Concerto di strumenti a fiato. - 17: Radio-recita. *Il fiume Weser* (I. Il fiume e la sua leggenda. 2. Il fiume della libertà. 3. Il fiume dei tedeschi. 4. Il fiume nel mondo. - 18: Notizie musicali. - 19: Conferenza. - 19,30: Cronaca da una gara di foot-ball. - 20: Ora musico-letteraria dedicata a Goethe (21 numeri). - 22: Notiziario. - 22,30: Attualità. - 22,35: Danze varie.

BERLINO

Kc. 718 - m. 412 - kw. 1,5/50 %

18,30: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione internazionale. - 19: Intervall: Conversazione di propaganda aviatoria. - 18: Conversazione: «Automobilisti, ciclisti e pedoni». - 18,15: Concerto di musica per piano. - 18,55: Conversazione letteraria. - 19,50: No-

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 680 - m. 517,2 - kw. 15/80 %
15,30: Musica da camera. - 17: Concerto orchestrale. - 18,30: Conferenza: «Renares, la Merca degli Indiani». - 19: Helms Stenewitz legge dalle proprie opere. - 19,35: *Lieder* e arie. 1. Mozart: *L'aria dal Flauto magico*; 2. Massenet: *L'aria dalla Manon*; 3. Meyerbeer: *L'aria dagli Ugonotti*; 4. R. Strauss: *Sogno nel crepuscolo*; 5. Lehar: *Selezione di Il mondo è bello*. - 20,10: Goethe: *L'azione dell'innamorato*, pastorale in un atto. - 20,45: Goethe: *I comici*, commedia in versi. - 22: Notiziario. - 22,15: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

Kc. 589 - m. 609,3 - kw. 15/88 %

17: Trasmissione di un concerto di musica da ballo dal Kursaal di Ostenda. - 18: Concerto di disci. - 18,30: I clown Mikl e Poline. - 19,45: Disci. - 19,50: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da C. Walpot. 1. Berger: *Correspondence*, ouverture; 2. Waldteufel: *Il mio sogno*, valzer; 3. Gulligan: *Fantasia su Piccolino*; 4. Massenet: *Fior di abbinamento*; 5. Druis: *Bohe m'nuetto*; 6. Popy: *Suite orientale*. - 20,45: Il quarto d'ora popolare valzone. - 21: Trasmissione di un concerto dal Kursaal di Ostenda diretto da François Rasse con Clara Clabert. 1. Rasse: *Entrata trionfale*; 2. Wagner: *Preliudio dal Lohengrin*; 3. J. Bert: *L'ultimo bianco*; 4. Rimski-Korsakov: *Il voto del calabrone*; 5. Meyerbeer: *L'aria per soprano*; 6. Grieg: *Prima suite orchestrale dal Peer Gynt*; 7. Verdi: *L'aria dalla Traviata*; 8. Ciaikovski: *1812, ouverture solenne*. Dopo la trasmissione: Giornale parlato. In seguito: Trasmissione di un concerto di musica brillante dalla Sala Memline. - 22: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

Kc. 688 - m. 337,8 - kw. 15/80 %

17: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da Ch. Walpot. - 18,15: Disci. - 19,30: Conversazione religiosa. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da Ch. Walpot (vedi Bruxelles I). - 20,45: Declamazione. - 21: Radio-trasmissione di un concerto dal Casuo di Knoeke. 1. J. S. Bach: *Suite in re per arched*; 2. Haydn: *Concerto in re maggiore per clavicembalo ed arched*; 3. Rossini: *Van Noste*; *Suite sinfonica*; 4. Saint-Saëns: *Concerto in sol minore per piano e orchestra*; 5. Wagner: *La cavalcata* dalla *Valchiria*. In seguito: Giornale parlato e radio-trasmissione di un concerto da una sala di Anversa. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 614 - m. 488,8 - kw. 120/60 %

18,17: Da Bratislava. - 18,15,45: Trasmissione in tedesco - Opere allegre di Goethe (canto e piano). - 19: Da Brno. - 19,50: Trasmissione di un concerto bandistico. 1. Oberhofer: *Saltarello agli a-viatori*, marcia; 2. Weber: *ouverture di Peter Schmidt*; 3. Dalmès: *Coppella*, musica di balletto; 4. Smetana: *Il bacio*, selezione; 5. Bellini: *La sonnambula*, duetto e finale; 6. Matsy: *Fantasia russa*; 7. Ridsky: *Mlada*, polka; 8. Prosznik: *Marcha slovacca*. - 20,50: Canzoni di vagabondi. - 21,15: Concerto di un trio di flauti; 1. Handel: *Trio da camera* n. 8; 2. J. I. Quantz: *Trio solista*; 3. Gumbert: *Tarantella*. - 22: Segnale orario. - Informazioni. - Cronaca della giornata. - Bollettino sportivo. - 22,20: Informazioni del Radio Journal. Programma di domani.

BRATISLAVA

Kc. 1078 - m. 278,8 - kw. 13,5/60 %

18: Melodie popolari slovacche cantate. - 19: Da Brno. - 19,50: Da Praga. - 22,30: Programma di domani. - 22,35-23,30: Musica zlgana da un Caffè.



Appassionati di sport, ecco la fase decisiva della partita....

L'Apparecchio

TELEFUNKEN 540

VI PORTERÀ CHIARISSIME TUTTE LE FASI DI GIUOCO E POTRETE SEGUIRE
LE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI.

Il TELEFUNKEN 540 è il radoricevitore supereterodina popolare, di prezzo accessibile a chiunque.

5 valvole, campo d'onda 200-600 m., scala di sintonia illuminata, comando unico, regolatore d'intensità, variatore di tonalità, altoparlante dinamico potente, attacco per il fonografo.

Riceve l'Europa!

PREZZO del TELEFUNKEN 540 completo di mobilio, di altoparlante e di valvole

IN CONTANTI L. 1320 —

A RATE: In contanti L. 355 —
e 12 rate mensili da „ 87 —

(Tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.



PRODOTTO NAZIONALE



SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

DOMENICA

28

vella campagnola. — 18.45: Concerto di piano: Brahms: Sonata N. 3. — 19.25: Conferenza. «In che modo dobbiamo visitare le città?». — 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Duvi, di Rosenzweig; 2. Beethoven: Prima sinfonia in do maggiore; 3. Schubert: Brahms Tre Heder; 4. Mozart: Ovi, del Don Giovanni. — 21: Conferenza su Goethe. — 21.20: Concerto orchestrale (1. Smetana: La Moldavia; 2. J. Strauss: Ballato del Capitan Pantofo; 3. Conrad Valzer dal Meistersänger; 4. Komak: Canzone popolare e fado; 5. Liszt: Rapsodia ungherese. — 22.20: Segnale orario. — 22.45: Concerto orchestrale.

MÜNCHEN

kc. 832 m. 300,8 kw. 60/70 %
18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL
kc. 193 m. 155,4 kw. 30/40 %
18: Lettura della Bibbia. — 18.15: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C) diretta da Percy Pitt con arte per tenore. — 17.50: Concerto di violoncello di May Muckle. — 20.45: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: L'appello della Buona Causa. — 20.50: Notiziario. — 21.5: Concerto orchestrale con arte per soprano e pezzi per violino solo, da un albergo. 1. Liszt: Rapsodia N. 5; 2. Thomas: Un'altra sulla Marna; 3. a) Rubinstein: Romanza; b) Kreisler: La Gianna; 3. Polka: Polka (violino); 5. L'ultimo (per soprano); 6. Elzer: Suite dell'Arcangelo. — 22.30: Epilogo.

LONDON REGIONAL
kc. 213 m. 355,4 kw. 00/30 %
18: Concerto della Banda militare della stazione e arte per baritono. — 17.17: Concerto d'arpa di Mildred Billing (7 numeri). — 20: Servizio religioso da una chiesa. — 20.45: Da Daventry National. — 20.50: Notiziario. — 21: Notizie regionali. — 21.5: Concerto per violino, violoncello e piano e arte per soprano. 1. Mozart: Trio in si bemolle; 2. Mozart: Due arie per soprano dalle Nozze di Figaro; 3. Haydn: Trio in do; 4. Schubert e Schumann: Lieder per soprano; 5. Beethoven: Trio in do minore, op. 2, n. 2. — 22.30: Epilogo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 712 m. 358,9 kw. 25/30 %
18: Concerto bandistico. — 17.30: Concerto pianistico: Compositore di Gabriel Fauré. — 20.45: Da Daventry National. — 20.50: Notiziario. — 21: Notiziario locale. — 21.5: Da London Regional. — 22.30: Epilogo.

NORTH REGIONAL
kc. 625 m. 460 kw. 50/60 %
18: Concerto dell'orchestra della stazione e soli di pianoforte. — 17.30: Da London Regional. — 20.50: Notiziario. — 21: Notizie regionali. — 21.5: Concerto orchestrale e vocale di composizioni religiose. — 22.30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 697 m. 400,4 kw. 2,6/50 %
18: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione musicale. — 17: Musica da ballo ritrasmessa. — 19.25: Segnale orario. — Programma di domani: Concerto vocale di canti nazionali. — 19.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: Maria Terza; 2. Beethoven:

Maria Terza; 3. Schubert: Maria militare; 4. Mendelssohn: Maria nuziale; 5. Meyerbeer: Maria dell'Inferno; 6. Grieg: Maria di omaggio; 7. Ciaikovski: Marche miniature; 8. Paganini: Maria. — 20.45: Concerto per violino solo. — 21.5: Conversazione sulla radio. — 22.45: Notiziario. — Dischi. — 22.45: Musica zingara ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 521 m. 575,8 kw. 5,5/40 %
18: Duetti di operella. — 17: Musica brillante. — 20: Concerto corale. — 21: Trasmissione del concerto di Rogaska Slatina. — 22: Segnale orario. Notizie di stampa. Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO
kc. 377 m. 1083 kw. 10/70 %
17.30: Dischi. — 18.20: Conversazione in tedesco. — 18.45: Concerto vocale. — 18.15: Meteorologia. Notizie di stampa. — 19.30: Conferenza: La lotta per la libertà in Cecoslovacchia. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Bertram: Musica da camera in stile antico; 2. Sørensen; Rapsodia n. 1; 3. Ciaikovski: Canzone triste; 4. Chabrier: Danza sara, sulle del balletto Luigi XIV; 5. Uffert: Kurbelen; 6. Conrad Valzer; 7. Waldeuter: Arveder, valzer; 8. Mozart: Maria Terza. — 21.40: Meteorologia. Notizie di stampa. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Revisione. — 22.45: Musica da ballo.

OLANDA

HUIZEN
kc. 1013 m. 290,1 kw. 1/80 %
18.10: Conversazione religiosa radiotelevisiva per gli ammalati. — 16.40: Musica religiosa (dischi). — 17.30: Trasmissione di una funzione religiosa. — 19.25: Conversazione religiosa cattolica. — 19.50: Concerto dell'orchestra della radio. 1. Lortz: Ouverture di Zur e carpuliere; 2. Urbach: Dal libro degli eserciti di Schubert, pot-pouri; 3. Delibes: Les deux fleurs; 4. Dux: Per tutti, pot-pouri; 5. Vahlteich: Sera d'estate, Kuznetz; 6. Cerr: Sorella diabolica; 7. Finale. — 20.50: Ultimo notizie. — 21: Trasmissione di un concerto dal Kursaal di Ostenda (per il programma, vedi Bruxelles). — 22.30: Epilogo per piccolo coro. — 22.40: Fino.

POLONIA

VARSAVIA
kc. 212 m. 1411,8 kw. 100/80 %
10.3: Trasmissione per i soldati. — 16.45: Informazioni utili e piacevoli. — 17: Concerto orchestrale e arte per baritono. — 18: Conversazione: «La tecnica dell'arte». — 18.20: Musica brillante ritrasmessa da Cichocinek. — 19.10: Varie. — 19.35: Corrispondenza e consigli tecnici. — 19.50: Pausa. — 19.55: Programma di domani. — 20: Concerto popolare dell'orchestra filarmonica di Varsavia. Negli intervalli: Arie per tenore: 1. Thomas: Ouverture di Raymondi; 2. Lacom: La Fida, suite spagnola; 3. Tre arie per tenore; 4. Moskovski: Fantasia montana su motivi di Zakopane. — 20.45: Quarto l'ora letteraria intitolata: Il Giardino verde di St. Dziukowski. — 21: Continuazione del concerto: 5. Puccini: Fantasia sulla Manca Lescaut; 6. Due arie per tenore; 7. Mascagni: Intermezzo della Cometa padovana; 8. Godard: Tarantella; 9. Moskovski: Serenata; 10. Rubinstein: Studio in do maggiore; 11. Lotti: Polacca in mi maggiore. — 21.50: Informazioni sportive. — 22: Musica da ballo. — 22.40: Bollettino meteorologico. — 22.45: Informazioni sportive. — 22.50: 23.30: Musica da ballo.

KATOWICE
kc. 724 m. 400 kw. 12/70 %
19.10: Informazioni e dischi. — 22.5: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 761 m. 304,2 kw. 12/100 %
16: l'programma per i contadini. — 17: Musica brillante. — 18: Informazioni e segnale orario. — 18.10: Jazz band. — 19: Conferenza. — 19.40: Dischi. — 20: Trasmissione di un'opera.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 860 m. 345,5 kw. 7,8
16.17: Concerto di dischi. — 18.30: Audizione di dischi scelti. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale (tenore). — 20: Conversazione agricola in catalano. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione e arte per soprano. 1. Kellberg: La pendola e le figure di porcellana; 2. Due romanze per soprano; 3. De Smet-sky: Buon viaggio ragazzi (violoncello); 4. Due arie per soprano; 5. Mannfred: Giorni passati, gavotta. — 21: Trasmissione di ballate da un albergo. — 22: Trasmissione per le signore (conversazione, consigli, ecc.). — 22.15: Audizione di ballate (dischi). — 22.45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fino.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 669 m. 435,4 kw. 55/80 %
16: Per i giovani. — 18.30: Concerto corale. — 17.5: Vespri. — 18.15: Musica riprodotta. — 19.35: Conferenza. — 20.5: Concerto militare. — 21: Recitazione. — 21.30: Vecchie canzoni inglesi. — 22: Musica brillante.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE
kc. 253 m. 459,4 kw. 60/75 %
16: Concerto del quartetto della stazione. — 17: L'ora degli scrittori svizzeri: Eva Bernonelli legge dalle opere di Carl Albrecht Bernonelli. — 17.38: Concerto di fisarmonica da liuto e di cello. — 18.15: Conversazione in italiano: «Il bel Paese». — 18.30: Il E. Jacob legge dalle sue opere. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. Notizie sportive. Dischi. — 19.30: Conversazione: «La situazione spirituale dell'emigrazione attraverso impressioni personali». — 20: (da Lipsia): Beethoven: Egmont, opera. — 22: Ultimo notizie. — Meteorologia. — 22.15: Notizie sportive. — 22.30: Fino.

RADIO SUISSE ROMANDE
kc. 743 m. 403,8 kw. 25/80 %
19: Conferenza religiosa protestante. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: Racconti. — 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Informazione letteraria. — 21.30: Concerto orchestrale di musica varia. — 22: Ultimo notizie. Bollettino meteorologico. — 22.15: Fino.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 545 m. 550,5 kw. 18/70 %
15.45: Orchestra zingara. — 17: Cronaca dal lago di Balaton. — 17.45: Concerto orchestrale. J. 20: Cronaca sportiva. — 20.10: Resilia. — 22.10: Meteorologia. — Indi: Musica popolare ungherese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 873 m. 364,5 kw. 16
20: Concerto di dischi. — 20.30: Sali di violino e violoncello con piano. — 20.40: Un quarto d'ora di canzoni di Montmarie. — 21: Concerto strumentale variato: 1. Mussorgski: Quattro di una espansione; 2. Kreisler: Gole di amore; 3. Saint Saens: Raccanale da Sansone e Dittia; 4. Bizet: I pavoriti di perle; 5. Pjermé: Serenata; 6. Verdi: Fantasia sull'Aida. — 21.40: Arie di opere diverse. — 22: Un quarto d'ora di canzoni popolari spagnole. — 22.30: Musica da ballo. — 23: Fino.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

18: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritono. — 18: Conrad Valzer dal Meistersänger. — 19.20: Notizie sportive. — 19.50: Concerto vocale (centrali) di Heder popolare con accompagnamento di violino e viola d'amore. — 19.50: Trasmissione da Karlsruhe di un concerto di canto. — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Cronaca di una manifestazione sportiva (su dischi). — 22.50: Venti Francoforte.

SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Concerto orchestrale e commedia.*

Roma-Napoli - Ore 20,45: *Grande serata di musica leggera e canzoni - Piedigrotta 1932* (orchestra e cori).

LUNEDÌ

29

SUPERTRASMISSIONI

Marsiglia - Ore 20,30: *Il deputato di Bombignac*, operetta di A. Bissol.

Stoccolma - Ore 20: *Concerto di musica svedese antica e moderna.*

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 7/100 %
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 050 - m. 312,8 - kw. 10/100 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 058 - m. 501,7 - kw. 20/100 %

8,15-8,30: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: MUSICA VARIA: 1. Donizetti: *Faust*, introduzione; 2. Humphries: *In una strada di Hong-Kong*; 3. Canzone; 4. Poppy: *Schizzi provenzali*, suite; 5. Canzone; 6. Barbiere: *Balalayka*; 7. Canzone; 8. Kalman: *La principessa della Carina*, fantasia; 9. Sensual: *Corteggio rustico*; 10. Chiri: *Guascogna*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,45-14,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO VARIATO: 1. Provenzali: *Flora*; 2. Aubry: *La rosa nera*; 3. Stocchetti: *Ti voglio*; 4. Lortzing: *Ordina*, balletto; 5. Rubinstein: *Pescatore napoletano*; 6. Desenzani: *Galanteria*; 7. Zergo: *Martin boema*.

13-14 (Trieste): QUINTETTO: 1. Winston: *Con il mio boudoir*; 2. Profeta: *Bizzarria*; 3. Gialini: *Freniti*; 4. Benalzy: *La muschiera danzante*; 5. Mascheroni: *L'ultima tazza di tè*; 6. Hrubay: *Grande fantasia di Eysler*; 7. Rizzoli: *In sogno*; 8. Gramanieri: *Perle bayesiane*; 9. Apollonio: *Serenata ideale*; 10. Lelli: *Tango del ricordo*; 11. Dreyer: *In un teatro cinese*; 12. Serra: *Tira via, non c'è papà*.

13,45-14,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi.

13,45 (Milano): Borsa - 13,55 (Torino): Borsa - 14 (Genova): Borsa - 14,5 (Firenze): Borsa - 14,10 (Trieste): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano): Canticcio dei bambini: «Payote e leggende» - Dischi - (Torino): Radio-giornale di Spumetto - (Genova): Palestra dei piccoli: «Fala Morgana» - (Trieste): «Bailia, a Noll» di Mastro Remo - Giochi della radio e la radio-novella per i piccoli - (Firenze): Il Nano Bagonghi.

17,10-18: QUINTETTO: 1. De Michelis: *Matrid*; 2. Amadi: *Liù*; 3. Achilli: *Tintore*; 4. Fucik: *Sogno ideale*; 5. Veronesi: *Madrigale*; 6. Bizet: *Carmen*, selezione; 7. Murzilli: *Serenata a Toscanini*; 8. Brusso: *Fior di patate*; 9. Chapuis: *Ke-Sa-Ko*, intermezzo; 10. Manoni: *Susy*.

ROMA NAPOLI

Ore 20,45

TRASMISSIONE DELLE NUOVE CANZONI DEI MAESTRI:

CUNZO - LAMA - FERRUZZI

ALFIERI - VALENTE - TAGLIAFERRI - SOFFI - CIOFFI

BONAVOLONTÀ

D'ANNIBALE - MARCHETTI - BRERO

INTERPRETATE DA:

GORELLA GORI

SIRENETTA ALTIERI

JANITA PLATA

GIOVANNI BARONE

GIGLIO e NANDO DEL DUCA



A 1932



18,35: Giornale radio - Comunicazioni della R. Soc. Geografica dei Consorzi Agrari e del Dopulavoro.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): MUSICA VARIA: 1. Mouton: *La pagoda fiorita*, introduzione; 2. Dvornak: *Umoresca*; 3. Norden: *Festa in Bangkok*.

19-20 (Trieste): QUINTETTO: 1. Mario: *Cameri*; 2. Brodsky: *Cosa può esser sì bello?*; 3. De Michelis: *Sotto al verone*; 4. Waldenfer: *Pioggia d'oro*; 5. Salomone: *Mossa bianca*; 6. Donizetti: *La Favorita*, selezione; 7. Ferraris: *Delia*; 8. German: *Alta Corona verde*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,20: Libri ed autori.

20,30:

Concerto orchestrale

Parte prima:

1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia.

2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo.

3. Giordano: *Fedora*, selezione.

4. Catalani: *Dejanice*, preludio atto primo.

5. Demessermann: *Una festa a Aranjuez*, fantasia spagnola.

6. Wallace: *La Maritana*, ouverture.

21,20:

L'ultimo romanzo

Commedia in un atto di S. LÓPEZ.

22 (circa):

CONCERTO ORCHESTRALE

Parte seconda:

1. Gabriel Marie: *In viaggio*, suite.

2. Catalani: *Edmundo*, preludio atto primo.

3. Bizet: *Carmen*, selezione.

4. Gomez: *Guarany*, baccanale indiano.

5. Adam: *La regina d'un giorno*, ouverture.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 080 - m. 411,2 - kw. 50/100 %
Napoli: ke. 041 - m. 318,8 - kw. 1,5/80 %
ROMA ONDE CORTA (2 RO): ke. 11,811 m. 25,4 - kw. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

12,30-14,45: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

12,30: Giornale radio - Borsa - (Napoli): Notizie - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: Cambi - Giornale del fanciullo - Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

17,30-18,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Bach: *Concerto per violoncello e piano*; 2. Lento, Allegro moderato; 3. Allegro scherzando (violoncellista Antonio Saldarelli e pianista Germano Arnoldi); 2. a) Guarneri: *Sonata*; b) Puccini: *Edgar*; c) Verdi: *Il villaggio d'Edgar*; d) Charpentier: *Luisa*, aria del 3° atto (soprano Vera Nadia Poggioli); 3. De Falla: *Suite popolare spagnola* (violoncellista Antonio Saldarelli); 4. Mussini: *Il t'ul*, «Aria di Chinone» (soprano Vera Nadia Poggioli).

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idropoli - Notizie sportive.

19,15: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopulavoro - Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20,20: «Libri ed Autori».

20,30: Notizie sportive - Notizie varie - Giornale dell'Enit.

20,45:

Musica leggera

Audizione delle nuove canzoni di Piedigrotta 1932, interpretate da: Gorella Gori, Sirenetta Altieri, Janita Plata, Giovanni Barone, Giglio e Nando del Duca, Orchestra e coro diretti dal M° G. BONAVOLONTÀ.

Parte prima:

1. Cunzo: *Canzoniere 1932* (orchestra).

2. Lama: *L'amore ch'è un*, (soprano Gori e tenore Barone e coro).

3. Ferruzzi: *Cuori lontani* (tenore Nando del Duca).

CALZE ELASTICHE

Novissimo tipo senza cuciture, fornito direttamente al Cliente su qualsiasi misura, morbidosime, porossime, riparabili, lavabili, sempre perfettamente tolleranti.

NON DANNO NOIA ALCUNA

Chiedere (sped. gratis e disdetta) catalogo descrittivo con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi la misura, e prezzi: Fabbrica di Calze elastiche C. ROSSI in TITO, Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

DANIMARCA

KALUNHOBORG
 kc. 260 - m. 1155,3 - kw. 7,5/80 %
COPENHAGEN
 kc. 1007 - m. 28,12 - kw. 0,75/80 %
 15.30: Musica (trasmissione). — 17: Concerto di dischi. — 17.45: Notizie finanziarie. — 17.50: Conferenza. — 18.30: Lezione d'inglese. — 18.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Campanone. — Concerto. — 21: Conferenza. — 21.30: Musica da camera: Schubert: Trio, op. 99. — 22: Notiziario. — 22.15: Concerto: I. Sibelius: Dal Concerto di Holst: Sinfonia, suite; 2. R. Strauss: Il Cavaliere della Rosa, suite.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 986 - m. 304 - kw. 13/75 %
 20.10: Estrazione del premi. — 20.15: Sinfonia. — 20.20: Ultime notizie. — Meteorologia. — 20.30: Concerto: 1. Rimski-Korsakoff: Canzone araba; 2. Saint-Saëns: Il cigno; 3. Beethoven: Italia mia, tonica oscura; 4. Mozart: Requiem; 5. Martini: Gioia d'amore; 6. Leclair: Sinfonia per due violini soli; 7. Fauré: Impromptu - Siciliana; 8. Mussorgski: Gopak; 9. Haendel: Largo; 10. Fauré: Le culte; 11. Brahms: Sereina intimo; 12. Mozart: Duetto per violini soli. — 13. Louise: Seconda ballata per arpa; 14. Tournier: Tema e prima variazione; 15. Ciaikovski: Andante del secondo Quartetto; 16. Albiz: Humors de la Calata.

LYON LA OUA
 kc. 644 - m. 485,8 - kw. 1,5/70 %
 15.30: Radioconcerto. — 17.30: Concerto orchestrale. — 19: Mezzogiorno di dischi Pathé. — 19.30: Cronaca di Lione. — Conferenza eliridica. — 19.40: Comunicazioni della stazione. — Segnale orario e bollettini diversi. — 20 e 20.10: Due conversazioni. — 20.20: Letture per i fanciulli. — 20.30: Concerto sinfonico a voce (concerto sinfonico di Beethoven, Brahms e Bach).

MARSIGLIA
 kc. 950 - m. 316 - kw. 1,8/70 %
 17: Per le signore. — 17.30: Concerto di dischi (musica di opere e operette). — 18: Notiziario. — 18.15: Giornale ra-

dio. — 18.30: Concerto di dischi (musica da ballo). — 20.15: Conversazione sportiva. — 20.30: A. Bisson: Il deputato di Bompiane, vaudévilles in 3 atti.

PARIGI P. (Poste Parisien)
 kc. 914 - m. 326,2 - kw. 80/80 %
 19: Informazioni e notizie di stampa. — 19.55: Musica riprodotta. — 20: Chiacchiera sportiva. — 20.30: Passeggiata attorno a Parigi. — 20.35: Giornale parlato. — 20.45: Concerto orchestrale. — 21.45: Musica da ballo. — 22.45: Ultime informazioni.

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 307 - m. 1445,8 - kw. 13/80 %
 18.45: Conversazione: «Corriere cinematografico». — 19: Giornale parlato (informazioni). — 19.30: Giornale parlato (brevi conversazioni). — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Maurice Linder: 15 gennaio 1877, radio commemorata. — 21.30-22: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
 kc. 171 - m. 1724,1 - kw. 75/80 %
 15.30: Ritrasmmissione del concerto dal Conservatorio americano di Fontainebleau. — 16.30: Song dei grandi a Chicago-Winnipeg (secondo avviso). — Previsioni meteorologiche. — Bollettino agricolo. — Quotazioni di chiusura della Borsa di commercio di Parigi. — Mercatini. — Risultati di corso. — 19: Musica riprodotta. — 19.45: Corsi commerciali. — Informazioni. — 20: Radio-teatro Vercia: Cavalleria rusticana. — 20.30: Informazioni. — Bollettino sportivo. — Previsioni meteorologiche. — 20.45: Contrabbasso. — 21.15: Rassegna del giornale della sera. — Informazioni. — 21.30: Radioconcerto: 1. Fauré: Tema e variazioni per piano; 2. Debussy: Quartetto; 3. Musica riprodotta (R. Strauss e Roger Ducasse).

STRASBURGO
 kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5/70 %
 16.45: Conversazione: «Storia e nuovi miti dell'Alsazia israelita». — 17: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto del centenario di Locké. — 18.45: Conversazione di attualità. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario in francese e in tedesco. — 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. 1. Gounod: Balletto del Faust; 2. Leroux: Fantasia sullo Scanzinato; 3. Lortzing: Ouverture di Zar e cerpenite; 4. Blankenburg: Entrata di n. alabardieri, marcia. — 20.30-22.30: Trasmissione da Tannhäuser di un concerto eseguito da una banda militare.

TOLOSA
 kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8/48 %
 17: Trasmissione di Immagini. — 17.15: Quotazioni di Borsa. — 17.30: Chiacchiera hawaiana. — 17.45: Arle di opere. — 18: Musica da ballo. — 18.15: Quotazioni di Borsa. — 18.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — 19.30: Comunicazioni della radio-direzione. — Notiziario. — 19.45: Brani orchestrali di opere. — 20: Arle di opere comiche. — 20.15: Musica militare. — 20.30: Concerto di Barmoniche. — 20.45: Brani orchestrali di opere. — 21: Orchestra sinfonica moderna. — 21.15: Motivi di film sonori. — 21.30: Orchestra viennese. — 21.45: Brani orchestrali di opere. — 22: Orchestra varie. — 22.15: Melodie. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Soli vari. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 24: Bollettino meteorologico. — 0.5-0.30: Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 808 - m. 372,2 - kw. 1,5/50 %
 16: Per i giovani. — 16.30: Concerto pomeridiano. — 17.30: Conferenza per gli agricoltori. — 17.50: Ora infantile. — 18.30: Conferenza economica. — 19: Attualità. — 19.20: Käte Wittenberg legge dalle opere di Maria von Ebner-Eschenbach. — 20: Concerto orchestrale. 1. Wagner: Ouverture del Tannhäuser;

2. Mozart: Minuetto della Sinfonia in mi bemolle maggiore; 3. Fuchs: Tre tempi della Serenata in re maggiore; 4. Goldmark: Preludio del 3° atto del Grillo del fucatore; 5. Wagner: Fantasia sul Lohengrin. — 21: Tempo di crisi nella umoristica. — 22: Notiziario.

BERLINO
 kc. 718 - m. 318 - kw. 1,5/50 %
 16.30: Commemorazione di John Locke. — 16.40: Concerto di musica per piano (composizioni di Chopin). — 16.55: Concerto pianistico (composizioni di Schumann). — 17.15: Concerto di Heder di Richard Strauss. — 17.30: Per i giovani. — 17.50: Note del conflitto. — 18.15: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 18.55: Comunicazioni della radio-direzione. — 19: Attualità. — 19.10: Felix Lauger legge dalle sue opere. — 19.35: Conferenza trilingua. — 20: Vedd Presavia. — 21: Notiziario. — 21.30: Concerto strumentale. 1. J. S. Bach: Concerto brandenburghese n. 3 in sol maggiore per orchestra d'archi e cembalo; 2. Mozart: Serenata in re maggiore per due piccole orchestre; 3. Sibelius: Suite per orchestra d'archi e timpani; 4. Ciaikovski: Serenata per orchestra di archi. — 22.15: Rassegna degli avvenimenti politici. — Ultime notizie. — Fino alle 24: Musica da ballo.

BRESLIAVIA
 kc. 923 - m. 325 - kw. 1,5/50 %
 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione a due voci. — 17.50: Commemorazione di W. Holman. — 18.30: Lezione di filologia. — 18.55: Conversazione: «Gaeche e Schiller». — 19: Concerto di dischi (musica sinfonica). — 20: Karl Sczak: Le proteste del Gigante. — 21.10: Concerto di Heder per tenore. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.35: Per i radio-dilettanti. — 22.40: Conversazione sportiva. — 23: Fine.

FRANCOFORTE
 kc. 770 - m. 368 - kw. 1,5/50 %
 15.30: Concerto orchestrale da Monaco. — 15.45: Vedd Multbacher. — 15.50: Lezione di inglese. — 16.15: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.30: Concerto corale di antichi Heder popolari. — 20: Concerto di musica militare. — 21: Lettura di poesie. — 21.15: Conversazione: «Un po' di galateo per il 1932». — 21.30: Concerto pianistico, eseguito da Max Osborn. 1. Schubert: Impromptu in do minore, op. 90; 2. Mendelssohn: Variazioni serie; 3. Brahms: Sonata in fa minore, op. 5, in 3 tempi. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-24: Trasmissione di un concerto da Monaco.

HEILSBURG
 kc. 1085 - m. 274,5 - kw. 60/70 %
 16.30: Concerto orchestrale da Breslavia. — 17.30: Lezione di tedesco per i tedeschi. — 17.45: Rassegna libraria. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.30: Con-



versazione sulle scuole della città di Danzica. — 18.50: Riconferenza della settimana. — 19: Per i radio-dilettanti. — 19.15: Wolfgang Federer legge dalle sue opere. — 19.45: Concerto di musica per cello e piano: 1. Mozart: Adagio; 2. Mendelssohn: Barcarole; 3. Schumann: Studi sinfonici; 4. Koch: Lied nautico; 5. Popper: Rapsodia ungherese; 6. Verdi: L'Assoluto del Rigoletto. — 20.30: Grande serena varia popolare. — Conversazioni. — Barmoniche e orchestra. — 22.30: Notiziario. — Meteorologia.

KOENIGSWATERHAUSEN
 kc. 163,5 - m. 1534,0 - kw. 80/70 %
 16: Conversazione di pedagogia. — 16.30: Concerto orchestrale da Berlino. — 17.30: Conferenza: «L'aspetto del giornale moderno». — 18: Conversazione musicale. — 18.30: Lezione di spagnolo. — 18.55: Bollettino meteorologico. — 19: Attualità. — 19.30: Conferenza agricola. — 20: Trasmissione di un concerto da Lombaria. — 21.30: Lettura di passi dei Dolori del giovane Werther di Goethe. — 22.15: Vedd Berlino.

LANGENBERG
 kc. 635 - m. 472,4 - kw. 80/70 %
 16.30: Per i giovani. — 17: Concerto da Monaco. — 18.30: Consigli ai genitori. — Il capitolo. — 18.45: Meteorologia. — Segnale orario. — Notizie economiche. — 19: Nel 30° anniversario della nascita di John Locke. — 19.20: Conferenza: «Viaggi di un cieco». — 19.40: Rassegna politico-sociale. — 20.5: Conferenza: «Marinella di Giandomenico». — 20.30: Ora dedicata alle opere di Goethe. — 22.5: Ultime notizie. — 22.50:

LIPSIJA
 kc. 1157 - m. 359,3 - kw. 7/50 %
 16: Concerto dell'orchestra della stazione con arle per soprano. — 17.30: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie varie. — 18: Rassegna libraria. — 18.30: Conferenza. — La letteratura mondiale. — 18.50: Conferenza a due voci. — 19: Commemorazione di John Locke nel terzo centenario della nascita. — 19.30: Concerto di dischi (melodie). — 20: Gustav Hermann: Una sera d'aprile, radio-recita musica. — 22.5: Ultime notizie. — Fino 24: Rassegna: Selezione dell'opera L'uomo di mezzanotte.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 863 - m. 532,9 - kw. 1,5/50 %
 16.5: Concerto di piano e violino. — 16.40: Confer. — Avventure nelle grotte dell'Africa. — 17: Concerto vocale (so-

Le conoscete tutte?

Intendiamo alludere alle stazioni che sentite al vostro apparecchio. Non dite che non serve o nulla. Chi non sa trovare le varie stazioni non può servirsi dei programmi esteri. Perde perciò almeno il 50 % del godimento che potrebbe avere scegliendo sui programmi le trasmissioni di proprio gusto. Il

Disca Indicatore R. P.

adattabile al bottone del selettore di qualsiasi apparecchio moderno, permette di trovare, comodamente, la vera stazione senza bisogno di consultare grafici o tabelle.

L. 8,50 — Invio di porto nel Regno e Colonie.
RADIO PRATI — Piazza Irgilio, 4 MILANO

(L'acquirente che non ritiene completamente soddisfacente il risultato del dispositivo entro 24 ore dal ricevimento con diritto al rimborso dell'importo)

LA PIÙ GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO!!!



L'Antiride Everest Pomade?

è un prodigio per la bellezza femminile! Essa fa scomparire gradatamente le rughe, conserva la pelle fresca e la rende morbida e vellutata.

Nulla al mondo di più portentoso!

LAURENCE & C. BOMBAY
 MADE IN INDIA

Costo solo **L. 30**. (Estero **L. 40**) In vendita nelle Profumerie, Farmacie e Parapharmacies per Signora o oppure inviate vaglia Postale di **L. 30** alla Ditta **L. RUGGERI Via Larga 17 - Milano** e riceverete un vasetto di POMATE EVEREST.

MONOPOLIO L. RUGGERI - Milano

Operai concessionari esclusivi in tutte le città d'Italia ed in tutte le capitali d'Europa.

SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Ore 20,30: *Haschisch*, operetta di Delli Ponti e Gregori.

Roma-Napoli - Ore 20,45: *Musica da camera e commedia*.

MARTEDI

30

SUPERTRASMISSIONI

Deventry National - Ore 20: *Concerto sinfonico dedicato a Mendelssohn e diretto da Sir A. Wood* (dalla Queen's Hall di Londra).

Huizen - Concerto di musica popolare olandese dal *Concertgebouw* di Amsterdam nella ricorrenza della festa della Regina.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 908 - m. 331,4 - kw. 7/70 %
Torino: ke. 1008 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10/70 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 908 - m. 501,7 - kw. 20/100 %

8,15-8,30: Giornale radio - Lista delle vivande.

11,15-12,30: *MUSICA VARIA*: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Manno: *Musiné*; 3. Pizzol: *Se danzo il lungo*; 4. Morera: *Selezione di marce*; 5. Azzi: *Danza originale*; 6. Jarmann: *Maudorlo fiorito*; 7. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*, fantasia; 8. Krüger: *Danza araba*; 9. Scassola: *Festa al villaggio*; 10. Siede: *Serenata cinese*.

12,30: «I cinque minuti del radiocurioso», rubrica offerta dalla S. A. Acque e Terme di Bognanico.

12,35: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15-15 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Concursus vacatio*: 1. Jordan: *In ordine di combattimento*; 2. Lincke: *Ninetta*; 3. Martelli: *Ronda allegria*; 4. Fredericksen: *Suite scandinava*; 5. Valente: *Mattoia*, preludio; 6. Groz: *I fasci vuoti*.

13-14 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Siede: *Fortuna*; 2. Lelár: *Il primo amore*; 3. Sciolto: *La chissata a S. Tropez*; 4. G. Strauss: *Fesera*; 5. Nucci: *Gita alpina*; 6. Borchert: *Bomba Ufaton*, selezione; 7. Profeta: *Flori e foglie*, gavotta; 8. Bianco: *Attende vamo?*; 9. Tonelli: *Scherzando*; 10. Frontini: *Danza della schiava*; 11. Geiger: *Soltanto una notte*; 12. De Narais: *Serenata napoletana*.

13,45 - 14,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi.

13,15 (Milano): Borsa - 13,55 (Torino): Borsa - 14 (Genova): Borsa - 14,5 (Firenze): Borsa - 14,10 (Trieste): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: *Cantuccio dei bambini*: «Maga blu» - Rubrica del perché.

17-17,50 (Milano-Torino-Genova): Musica da ballo.

17-17,50 (Firenze): Musica da ballo: Orchestra «Honolulu», del Claudio Parterre.

17-17,50 (Trieste): *CONCERTO VARIATO*: 1. Keler-Bola: *Ouverture spa-*

Martedì ore 12,30, le stazioni di Milano Torino - Genova - Trieste - Firenze trasmettono la Rubrica

"RADIO CURIOSO", radioscuola che desiderano informazioni su qualsiasi argomento sono pregati indirizzare le loro domande alle "S. A. Acque e Terme di Bognanico in comodità".



Il tenore Ettore Parmeggiani, che interpreterà l'opera *Anima Allegria* di Vittadini.



Il tenore Daniel Serra, che canterà alcune canzoni nell'Auditorio di Milano la sera del 6 agosto.



Il maestro Mario Torri che suonerà a Bolzano il 3 settembre nel Concerto commemorativo di E. Grieg.



Il M° Rosolino De-Maria, del «De-Maria-Ensemble di New-York», che ha diretto un interessante concerto di musica per orchestra da camera, all'E.I.A.R. di Palermo.

gnola; 2. a) Tirlindelli: *O primavera*; b) Mignone: *Serenata del barattino* (soprano Thea Mendellia); 3. Bizi: *Artisienne*, 1° e 2° tempo; 4. a) Padilla: *Fontane*; b) Stolz: *Mi pare un sogno* (soprano Thea Mendellia); 5. Thomas: *Mignon*, selezione; 6. Schubert: *Serenata*; 7. G. Strauss: *Accelerazioni*.

17,50-18: Battista Pellegrini: «Il programma espansivo culturale», conversazione.

18,35: Giornale radio - Comunicazioni del Consorzio Agrari e del Degliavaro.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *MUSICA VARIA*: 1. Gounod-Wagner: *Faust*, valzer; 2. P. Mascagni: *Barcarola dal Silvano*; 3. Kellbey: *Danza diabolica*.

19-20 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Solazzi: *Shumbrot*; 2. Bazan: *Consuetudine*; 3. Finocchio: *Musetta danza*; 4. Kostal: *L'arabesco*, suite; 5. Corlopassi: *Charmes des Alpes*; 6. Allegria: *Grandola*, selezione; 7. Berger: *Questo è buon vino*; 8. Mariotti: *Stra... Stra... Stra...*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30: (Milano-Torino-Genova-Firenze): Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30:

Haschisch

Operetta in 3 atti

di DELLI PONTI e GREGORI
diretta dal M° NICOLA RICCI.

Personaggi:

Milena Papirovic - Maria Gabli
l'Alberta di Biribarra

Anlla Osella
Bela Kapolna - Guido Agnoli
Balassa - Ildeardo Massucci
Giacomo Osella

Nelli Invernizzi: Ernesto Bertarelli: «Conversazione scandinava» - Ferdinando Barbacini: «Capitoli della astro-meteorologia del mese». Dopo l'operetta: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50/100 %
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5/60 %
ROMA ONDE CORTI (2 RO): ke. 8750
m. 80 - kw. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicazioni dell'Enit presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: *CONCERTO STRUMENTALE* - Radiosinfonia: 1. Cortopassi: *Glucina ardent*, ouverture; 2. Cabella: *Suite su melodie popolari russe*: a) Allegro moderato; b) Andante assai; c) Moderato, un po' mosso; 3. Mascagni: *Pavane delle maschere*; 4. Zanella: *Danza diabolica*; 5. Puccini: *Bohème*, selezione; 6. Rubinstein: *Danza dell'opera* «Il Démon»; 7. Travaglia: *Un bacio di Petros*; 8. Petralia: *Sicuro*.

13,20: Giornale radio - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: Cambi - Giornale del fanciullo - Giornale radio - Comunicazioni dell'Enit presagi.

17,30: *CONCERTO STRUMENTALE* a vocale (soprano Liliana Dovli, baritone Carlo Torni e violinista Morosini Foscari).

19,10 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

19,15 (Roma): Segnali per il servizio radiofonico trasmissi a cura della R. Scuola P. Cesi - Notizie agricole - Comunicazioni del Doposcuola - Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20,30: Notizie sportive - Notizie varie - Giornale dell'Enit.

MARTEDÌ

30

LUBIANA

kc. 521 m. 575,5 kw. 2,5/40 %

18: Racconti. — 19:30: Radio-quietello.
19:30: Conferenza «L'Universo». —
20:30: Lezione d'esperanto. — 20:30: Vodi
Zagabria. — 22:30: Segnale orario
Notizie di stampa

ZAGABRIA

kc. 077 m. 307 kw. 0,75/60 %

20:30: Concerto di piano e violino: 1.
Kreika: Piccola suite in stile antico,
2. Hamdel: Sonata in sol minore; 3.
Vivaldi: Concerto per tre violini e con-
tante 4. Reger: Allegri per due violini.
5. Mozart: Concerto per due violini
e piano. — 22:40: Danze.

NORVEGIA

OSLO

kc. 277 m. 1085 kw. 80/70 %

16: Per le massale. — 18:45: Concerto
di farmacia. — 19: Notizie varie
Meteorologia. — 19:30: Cronaca teatrale.
20: Segnale orario. — 20:30: Conferenza
21: Concerto cantato da Hal-
den. — 21:30: Informazioni sul mercato
agricola estero. — 21:40: Meteorologia
Notizie di stampa. — 22: Conferenza
di attualità. — 22:15: Musica bril-
lante.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 150 m. 1878 kw. 7/80 %

19:10: Radio-conmedia. — 19:40: Con-
certo d'organo. — 20:10: Attualità.
20:55: Seguito del concerto. — 20:55:

Radio-conmedia in un atto. — 21:5:
Concerto dell'orchestra della stazione.
— 21:40: Ultime notizie. — 21:55: Con-
certo orchestrale. Valzer brillanti

HUZEN

kc. 1012 m. 208,1 kw. 7/80 %

18:40: Concerto dell'orchestra della
stazione. In un intervallo. Conversa-
zione. — 18:50: «La storia della radio-
fonia in Olanda». — 19:30: Conferenza.
19:40: Comunità di polizia. — 19:25:
Conferenza. — 19:40: Trasmissione
di un concerto dal Concertgebouw di
Amsterdam (in occasione della Festa
del Regno). — 19:55: Programma di
2. Musica popolare olandese. Con arti-
coli per conti misti. — 21:10: Ultime notizie.
— 21:25: Concerto dell'orchestra della
stazione. — 22:40: Declamazione. —
23:55: Dischi

POLONIA

VARSAVIA

kc. 212 m. 1111,3 kw. 120/80 %

18:35: Comunicati. — 18:40: Conferenza
sportiva. — 19: Concerto sinfonico po-
polare dell'orchestra filarmónica di Var-
savia. — 19:30: Conferenza «Il mare
nel centro dell'Atlantico». — 19:30: Mu-
sica brillante. — 19:45: Varie. — 19:35:
Giornale radio. — 19:45: Notizie apri-
le d'attualità. — 19:55: Programma di
domani. — 20: Concerto popolare del
l'orchestra filarmónica di Varsavia: 1.
Bizet: Marche su motivi della «Carmen».
2. Humperdinck: Fantasia su Janset e
Gretel; 3. Montusko: Danza zigmata del
l'opera Jenufa; 4. Münchinger: I Pu-
matoli, solo di corallo; 5. Ciaikovski:
Valzer del balletto La bella addormenta-
fata nel bosco; 6. Panchielli: Musica
di balletto dalla Gioconda. — 20:45: Con-
versazione letteraria. — 21: Continua-
zione del concerto: 1. Mendelssohn: Con-
certo di violino e orchestra; 2. Schu-
bert: Ouverture di Rosamunda. — 21:50:
Supplemento del Radio giornale. —
21:55: Bollettino meteorologico. — 22:
Musica da ballo. — 22:40: Bollettino
sportivo. — 22:50: Musica da ballo.

KATOWICE

kc. 734 m. 408,2 kw. 12/70 %

19:10: Comunicazioni. — Bollettino
Dischi. — 19:45: Dischi. — 22:5: Musica
da ballo.

VILNA

kc. 531 m. 565 kw. 18/80 %

19:10: Conferenza: «La vittoria di
Renal Pascia sull'Europa». — 19:30:
Programma di domani. — Notizie di
stampo di Varsavia. — 19:40: Rivista
lituana. — 20: Conferenza con illu-
strazioni musicali: «Mussorgski e le
sue composizioni». — 20:45: Vodi Var-
savia.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 761 m. 394,2 kw. 12/100 %

17: Musica brillante e musica rume-
na. — 18: Conferenza. — 19:40: Dischi.
— Segnale orario. Concerto orchestra-
le: 1. Mascagni: Ouverture delle Ma-
schiere; 2. Arioli: Parafasi sulla can-
zone del Folga; 3. Massenet: Intermezzo
dalle Fanciulle di Corinto; 4. Kallab:
Concerto vocale; 1. Massenet: Urania
dal Werther; 2. Jora: Due canzoni; 3.
Mozart: Brereuse; 4. Wagner: «Addio
dal Lohengrin». — 21:15: Radio-orche-
stra Ciaikovski: Andante; Kallab:
Fantasia sulla Confessione Maritima. —
21:45: Informazioni

SPAGNA

BARCELONA

kc. 960 m. 348,6 kw. 7/6 %

16:17: Concerto di dischi. — 20: Con-
certino del trio della stazione: 1. Haydn:
Minuetto dal Due; 2. Chopin: Romanza;
3. Toselli: Canzone; 4. Leoncavallo:
I pagliacci, selezione. — 20:30: Quota-
zione di Borsa. — Dischi (a richiesta dis-
chi ascoltatori). — 21:15: Conferenza
sportiva in catalano. — 21:30: Con-
tinuazione del concerto di dischi. — No-

titze dai giornali. — 22: Campione della
cattedrale. — Previsioni meteorologiche.
— Trasmissione dedicata alle famiglie
degli equipaggi in navigazione. — Quo-
tazioni di merci e coloni. — 22:10: Con-
certo dell'orchestra della stazione: 1.
Dreyer: Hispania, marcia spagnola;
2. Kallab: La principessa del Circo,
selezione; 3. Waldteufel: Nette nurne,
valzer. — 22:30: Recitazione. — 23: Le-
tura di un racconto. — 23:45: Concerto
completo (sette numeri). — 24: Concerto
di musica da ballo ritmosa dal Cla-
sico di San Sebastiano. — Fine.

MADRID

kc. 707 m. 424,3 kw. 1,3

16:50:17: Solitario. — Indice di confe-
renze. — 20: Campione del Palazzo del
Governo. — Quotazioni di Borsa. — Mer-
curiali. Dischi (a richiesta degli ascol-
tatori).

20:30: Informazioni di caccia e pesca.
— Continuazione del concerto di dischi.
— 21:15: Notizie. — Relazione della se-
duta parlamentare. — 21:30: Fine.
23: Campione dal Palazzo del Governo.
— Segnale orario. — Relazione della se-
duta parlamentare. — Trasmissione par-
ziale dell'opera di Puccini: Modine
Butterfly (dischi). — 1:15: Notizie.
— 1:30: Campione dal Palazzo del Go-
verno. — Fine.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc. 698 m. 435,4 kw. 55/80 %

kc. 1167 m. 100 kw. 10/80 %

kc. 032 m. 321,5 kw. 10/80 %

MOTALA

kc. 222 m. 1318,3 kw. 30/70 %

17:35: Concerto di farmacia e canto.
— 17:45: Musica riprodotta. — 18:45:
Conferenza. — 19:30: Conferenza.
— 20: Panzoni. — 20:15: Radio-recita: Il
Berger. Il diavolo. — 22: Concerto po-
polare: 1. Waltze: Ouverture di Mori-
tano; 2. Saint-Saens: Balletto di En-
rico VIII; 3. Gounod: Brereuse di Jo-
cetta; 4. Moscovski: Serenata; 5. Wal-
teufel: A le, valzer; 6. Kallab: For-
tissimo.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE

kc. 853 m. 459,4 kw. 60/75 %

18:30:17: Concerto dell'orchestra della
stazione. — 18:30: Conferenza: «Nuovi
metodi scolastici». — 19: Segnale
orario. — Meteorologia. — Conferenza.
— 19:30: Per le signore. — 20: Breve
concerto orchestrale. — 20:10: Concerto
voce di ballate popolari. — 20:30:
Rosenwald: Colpo, radio-recita. —
21:30: Notiziario. — Meteorologia. — 21:45:
Concerto dell'orchestra della stazione.
Selezione di opere. — 22:30: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

kc. 743 m. 403,5 kw. 25/80 %

17: Segnale orario. — Per le signore.
— 17:30: Trasmissione di un concerto
da Moscovski. — 18: Concerto di dischi.
— 18:40: Conferenza medica. — 19:
Rassegna di dischi. — 19:30: Con-
versazione sull'organizzazione scientifica
del lavoro. — 20: Concerto orchestrale
e vocale di musica popolare svizzera e ti-
rolo. — 21: Conferenza. — 21:15:
Concerto di dischi (musici svizzeri).
— 22: Ultime notizie. — Bollettino me-
teorologico. — 22:15: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 545 m. 550,5 kw. 16,5/70 %

16: Musica riprodotta. — 17:30: Con-
ferenza di letteratura ungherese. — 18:
Concerto orchestrale. — 19:30: Chiacchie-
rata. — 20: Concerto orchestrale: 1.
Berlioz: Carnevale romano; 2. Mozart:
Notturno; 3. Mendelssohn: Sinfonia;
4. Puccini: una romanza della Turandot;
5. Dolmarty: Baratta Hungarica; 6.
Weber: Eriante; 7. Gounod: Un'aria

del Faust; 8. Tachikowski: Il Sinfonia.
— 21:15: Giornale parlato. — Indi Con-
certo zigmata.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

kc. 202 m. 1481,5 kw. 100/60 %

16: Concerto orchestrale. — 17:20: Con-
certo vocale. — 22: Conferenza in te-
lefono. — 21:10: Ultime notizie. — 21:30:
Rassegna di «Pravda». — 21:55: Seg-
nale orario.

MOSCA SPERIMENTALE

kc. 415,8 m. 720 kw. 20

15: Conferenza. «Scienze e in materia
foto». — 15:55: Segnale orario. — 16:
Musica radiofonica. — 17: Conquista
della scienza e della tecnica. — 17:30:
Trasmissione di un'opera. — 21:55: Seg-
nale orario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 523 m. 364,5 kw. 16

20: Informazioni finanziarie. — 20:10:
Movimento dei porti. — Previsioni me-
teorologiche. — 20:15: Fismonico e cul-
turre lavagne. — 20:30: Musica bril-
lante. — 20:45: Arie di opere diverse.
— 20:55: Ultime informazioni. — Segnale
orario. — 21: Concerto di musica da
camera. — 22: Concerto di musica orien-
tale.

RABAT

kc. 720 m. 415,4 kw. 2,6

17:15: Musica riprodotta. — 20: Tra-
missione in audio (comunicazioni del
Residente). — Notizie dell'Agenzia Haras.
— Notizie orientali. — Notizie locali.
Dischi. — 20:45: Giornale parlato.
Bollettino meteorologico. — Notizie del
l'Agenzia Haras. — 21:25: Concerto or-
chestrale di musica varia e dischi (re-
diti numeri). — 21:50 (franc): Quo-
tazione dei cereali. — 22: Musica ripro-
dotta.



ASMA

**SOLLIEVO
ISTANTANEO**

CURA EFFETTIVA

Entro pochi minuti dall'uso dell'ASTHMADON
del Dott. Schiffmann, all'improvvisa sensazione
di soffocamento succede una piena libertà di re-
spiro seguita da un sonno tranquillo e ristoratore.
Per quanto lunghe siano state le sofferenze e per
quanto sia violento l'arresto, il sollievo è sempre
quasi immediato ed il sofferente riconquista la
normale salute ed energia. Non produce emi-
crania né sgradevoli effetti secondari.

L'ASTHMADON
del Dottor
R. Schiffmann

In tutte le Farmacie L. 10 la scatola

GRATIS
Lo scettico può provare questo
straordinario rimedio, senza alcu-
na spesa richiedendo un campione con semplice
cartolina indirizzata alla

Farmacia Inglese H. ROBERTS - Firenze



**COMPLETATE IL GODI-
MENTO DI UNA
BUONA AVVIZIONE
FUMANDO LA SQVI
SITA JIGARETTA
REGINA**

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 10: *Radiocronaca da Roma dei campionati ciclistici del mondo*. Roma-Napoli - Ore 20,45: *I vespri siciliani*, opera di G. Verdi. Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *I dotti di Villa Triste*, commedia di Santiago Russirol.

MERCOLEDÌ

31

SUPERTRASMISSIONI

Heilsberg - Ore 19: *Fidelio*, opera di L. von Beethoven (da S. Lieburge).

Hilversum - Ore 19,55: *Concerto sinfonico e strumentale*, dal Konseraal di Scheveningen.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,1 - kw. 7/100 %
Torino: ke. 1010 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10/100 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 908 - m. 301,7 - kw. 20/100 %

8,15-8,35: *Giornale radio* - Lista delle vivande.

10: Trasmissione dal trapianto presso la Passeggiata Archeologica in Roma della partenza e delle prime fasi dei Campionati Ciclistici del Mondo su strada.

11,15-12,30: *MUSICA VARIA*: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, introduzione; 2. Kellberg: *Canto d'amore*; 3. D. Piramo: *Isidoro*, valzer; 4. Amadei: *Impressioni d'Oriente*, serena su flauto; 5. Piovano: *Caroline a dandolo*; 6. Wadtenfel: *I fiori*; 7. Bianco U.: *Chiarita*; 8. Lohr: *Il canto dell'altare*, fantasia; 9. Vessio: *Miracolo delle rose*; 10. Gherli: *Esplanada*.

12,30: *Dischi*.
12,45: *Giornale radio*.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,15 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *MUSICA VARIA*: 1. Sousa: *Stelle e stivelle*, marcia; 2. Ellertun: *Zingaresca*; 3. Yurman: *Solo una volta*, valzer; 4. Marcelli: *Mille di glorio*, lungo; 5. Scherzinger: *Il principe consorte*, fantasia; 6. Nicomoni: *La carozza del tè*; 7. Gueary: *Blush me*; 8. Pennati-Malvezzi: *Patris*.

13,14 (Trieste): *QUINTETTO*.
13,15-14,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Dischi*.

13,15 (Milano): *Borsa* - 13,55 (Torino): *Borsa* - 14 (Genova): *Borsa* - 14,5 (Firenze): *Borsa* - 14,10 (Trieste): *Borsa*.

16,30: *Giornale radio*.
16,40: *Cantuccio dei bambini*: Recitazione.

17-18 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Dischi*.

17-18 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Leutner: *Festivo*, ouverture; 2. Scassola: *Réverie*; 3. Wismar: *Serenata di tutti*; 4. Lohr: *La regina del tempo*; 5. Borsali: *Canto d'amore*; 6. Verdi: *Otello*, selezione; 7. Calotta: *Lorena*; 8. Siede: *Solo la mezzanotte*; 9. Siczynski: *Non credere d'essere l'unico*; 10. Kolto: *Due rose rose*.

18,35: *Giornale radio* - Comunicazioni dei Consorzi Agrari e del Dopopolavoro.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *MUSICA VARIA*: 1. Gai: *Fiesta arabesca*, danza spagnola; 2. Kellberg: *Sulle acque azzurre delle Hawaii*; 3. Iralo Russo: *Una notte sul Tofino*.

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 10

CAMPIONATO CICLISTICO DEL MONDO SU STRADA

CRONACA DELLA CORSA TRASMESSA DALLA
"PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA" in ROMA

19-20 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Lennet: *Menetli*; 2. Manfredi: *Jerusalem*; 3. Marchetti: *Lacrima d'amore*; 4. Sonig: *Non m'hai regalato mai delle rose*; 5. Urbach: *Ricordi di Schumann*; 6. Siede: *Amore in ginepro*; 7. Fragna: *La rumba degli apaches*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.
19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30-20 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Dischi*.

20: *Giornale radio* - Bollettino meteorologico.

20,15: Conversazione musicale offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, di Torino, produttore della «Salitina M. A.»

20,30:

I dotti di Villa Triste

Commedia in 3 atti
di SANTIAGO RUSSIROL

Personaggi:

La signora Giulia . . . A. De Cristoforo
Don Tommaso . . . Ettore Ferrero
Graziella, moglie di Don Tommaso

Ada Cristina Alaudante
Marcello, figlio di . . . C. Marchesini
Pino, figlio di . . . Silvio Rizzo
Dott. Dabnu . . . Mario Pucci
Enrico . . . Alberto Caporali
Dna Givversimo . . . Emilio Petacci
Don Severo . . . Nico Marchetti
Il canonico magistrale . . . E. Borelli
Signorine e giovanotti di Villa Triste

Dopo la commedia: Musica da ballo dal Luna Park di Milano.
23: *Giornale radio*.

TAIGIONE LIRICA DELL'IRAI

ROMA - NAPOLI
Ore 20,45

I VESPRI SICILIANI

OPERA IN 5 ATTI DI
GIUSEPPE VERDI

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 20/100 %
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5/100 %
ROMA ONDE CUTE (2 R): ke. 3750
m. 30 - kw. 0/50 %

8,45-9,30 (Roma): *Giornale radio* - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

10: Trasmissione dal trapianto presso la Passeggiata Archeologica in Roma della partenza e delle prime fasi dei Campionati Ciclistici del Mondo su strada.

12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: *CONCERTO STUDIUMTAL* - Radiosello: 1. Schmitt: *Prezioso*, rapsodia andalusa; 2. Iralo: *Nostalgia cubana*; 3. Lombardi: *Teddy di Tebe*, fantasia; 4. Violini: *Linda Carlevaro*; 5. 2. a) Valdez: *Serenata boema*; 6) Knutson: *Capriccio zingaresco*; 7) Bles: *Ma per petula* - Radiosello; 8) Molli: *Signora Felicità*; 9) Gile: *Adrian Leconteur*, selezione; 10) Villa: *Alfapeto*.

13,20: *Giornale radio* - *Borsa*.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: *Cambi* - Comunicazioni della Banca Società Generale - *Giornale radio* - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

17,30: *CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE*: 1. a) Rameo: *Il richiamo degli uccelli*; b) G. B. Marini: *Tempo di minuetto*; c) Schmitt: *Musica nautica* (pianista Vittoria Bucci); 2. a) Bellini: *La Sonnambula*, «Cane per mio sereno»; b) Verdi: *Falsstaff*, «Aria della Regina dello falo»; c) soprano Virginia Brunelli; 3. Donizetti: *Giardin sotto la pioggia* (pianista Vittoria Bucci); 4. a) Donizetti: *Linda di Chambray*; b) Meyerbeer: *Dinorah*, «Duetto del capral» (soprano Virginia Brunelli e mezzo-soprano Bianca Bianchi).

19,10 (Napoli): *Cronaca dell'Idropoli* - *Nolite sportive*.

19,15: *Nolite agricole* - *Comuni e il del Dopopolavoro* - *Giornale radio*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,15: Conversazione musicale offerta dallo Slab, Farm. Marco Ant-

CONSIGLIO MEDICO

Tutti i mercoledì, alle ore 20,15
dalle 12,30 alle 13,15

MILANO-TORINO-GENOVA-ROMA-NAPOLI-FIRENZE-TRIESTE
conversazione medica offerta da MARCO ANTONETTO, produttore della Salitina e della dolce Euclessina.

E' in preparazione d'altre sorprese...

BAMBINI

Ricominciare la raccolta della fecalata frontale della scuola di SALITINA
A NATALE RICEVERTE I PREMI...

Notturno della *Regina Brunetta*; 3. Fourdrain: *La légende du Pôut d'Ar-tagan*, suite; 4. Février: Frammenti sinfonici del dramma lirico *Glomond*; 5. Bratton: *Dance numbers* n. 5 e 6; 6. Wagner: Grande fantasia sul *Lo-hengrin*; — 22: Concerto di dischi (musica brillante); — 22.30.24: Musica da ballo ritrasmessa.

TOLOSA

Kc. 779 - m. 385,1 - kw. 5/48 %
17: Trasmissione di immagini. — 17.15: Quotazioni di Borsa. — 17.30: Canzone. — 17.45: Aria di opera. — 18: Soli vari. — 18.15: Aria di opera comica. — 18.30: Quotazioni di Borsa. — 18.45: Musica per trio. — 19: Concerto di fisarmoniche. — 19.15: Canzonette. — 19.30: Comunicati della radio-direzione. — Notiziario. — 19.45: Musica da ballo. — 20: Orchestra viennese. — 20.30: Motivi di film sonori. — 20.45: Orchestra sinfonica moderna. — 21.15: Concerto di cori. — 21.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (opera). — 22: Orchestra vari. — 22.15: Canzonette e scene giuridiche. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Concerto d'organo. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 24: Bollettino meteorologico. — 0.5-0.30: Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 808 - m. 372,2 - kw. 1,5/50 %
16.30: Concerto da Rad Pymont. — 17.30: Conferenza teatrale. — 17.55: Programmazione vari. — 18.30: Conferenza. — 18.50: Borsa serale di Francoforte. — 19: Voci Vienna. — 22: Notiziario. — 22.10: Danze (il numero).

BERLINO

Kc. 718 - m. 419 - kw. 1,5/50 %
16.30: Concerto orchestrale. — 17.30: Per i giovani. — 17.50: Rassegna di pubblicazioni musicali. — 18.35: Conversazione: «I teatri di amministrazione delle grandi città sui tre continenti». — 18.55: Comunicati della radio-direzione. — 19: Attualità. — 19.10: Conversazione di tecnica. — 19.25: Conversazione giuridica. — 19.55: Comunicati dell'Ufficio dei lavoratori. — 20: Grande serata di musica da ballo. — 22: Ultima notizia. — 22.30.24: Trasmissione di un concerto da Vienna.

BRESLAVIA

Kc. 993 - m. 325 - kw. 1,5/50 %
16: Conversazione per i genitori. — 16.30: Concerto vocale (soprano) di *Hedder*. — 17: Conversazione «La gioventù tedesca all'estero». — 17.20: Conversazione: «La città giuridica». — 17.40: Concerto di musica per flauto. — 18.25: Conversazione per gli operai. — 18.40: Conversazione in materia giuridica. — 19.30: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 20.30: Serata di varietà. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23: Musica da sala. — 24: Fine.

FRANCOFORTE

Kc. 779 - m. 385,9 - kw. 1,5/50 %
17: Concerto orchestrale da Wiesbaden. — 18.15: Conversazione: «Di sera sul lago di Moson». — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in 3 atti. — 21: Conversazione: «Das Wettertal». — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: 24: Trasmissione di un concerto da Vienna.

HEILSBURG

Kc. 1085 - m. 278,5 - kw. 50/70 %
16: Concerto orchestrale di musica brillante. — 17.45: Conversazione su Bernstein. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione amena. — 19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in 2 atti. — 22.10: Notiziario. — Meteorologia. — Indici: Trasmissione di un concerto da Vienna.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 183,5 - m. 1634,9 - kw. 60/70 %
16: Conversazione di pedagogia. — 16.30: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17.30: Conversazione: «L'impor-

SAFAR

riproduttore
fonografico
441
(PICK-UP)

Braccio ad arco a
tangenza costante
Supporto con cuscinetto
a sfere
Riproduzione fedele su
tutte le frequenze
Grande sensibilità

costruito con diverse resi-
stenze per il miglior occu-
piamento

Tipo C (calamita al
Cobalto) L. 90

Tipo T (al Tungsteno)
L. 80

Condizioni speciali
a Costruttori e
Rivenditori

elettrodinamico
E 280

Potenza assorbita per
eccitazione 3 a 7
Watts. - Energia mol-
dula assorbita 1 a 3
Watts.

Cono diametro 17 cm.

Lire 125
compresa Tassa

Condizioni speciali
a Costruttori e
Rivenditori

SAFAR

S. A. FABBRICAZIONE
APPAR. RADIOFONICI
MILANO - Viale Malino, 20

MERCOLEDÌ
31

tanze dello studio delle lingue». — 18:1
Conversazione: «I leader». — 18.30:
Conversazione: «Popolo senza giovi-
nezza». — 18.55: Bollettino agricolo. —
19: Trasmissione da Vienna. — 22: Voci
Berlino. — 22.30: Voci Vienna.

LANGENBERG

Kc. 635 - m. 473,4 - kw. 60/70 %
16.20: Rassegna di nuovi libri. — 16.40:
Edith von Walter: *Il pastorello*. — 17:
Concerto orchestrale. — 18.20: Questio-
ni sociali. — 18.45: Meteorologia. - Se-
gnale orario. - Notizie economiche. —
19: Conferenza medica: «Come tempe-
rare il corpo sin dall'infrailia». — 19.15:
Notizie del giorno. — 19.30: Conferenza.
— 20: Concerto militare: 1. Teike: *Mar-
cia dello Zepplin*; 2. Suppé: *ouverture
di Poeta e contadino*; 3. Waldteufel:
Pluie d'or; 4. Teike: *Vecchi cance-
rati*; 5. Lortzing: *Fantasia su Zar e
carpentiere*; 6. Franzoni: *Vecchia fe-
delità tedesca*; 7. Laukien: *Maria del-
la libertà*; 8. Fürst: *Due Marie mili-
tari*; 9. Danco. — 22.5: Ultima notizia.
— 22.30: Danze e musica brillante.

LIPSIA

Kc. 1157 - m. 359,3 - kw. 2/50 %
16: Per i fanciulli. — 17: Concerto di
musica brillante per i giovani. — 17.30:
Segnale orario - Notizie e comunicati
vari. — 18.10: Conversazione: «Opera-
ti moderne». — 18.50: Conversazione da
decidere. — 19 (da Salisburgo): Bee-
thoven: *Fidelio*, opera in 2 atti. - In un
intervallo: Conversazione: «La storia
del *Fidelio*». — 22.5: Ultima notizia.
Indici. Trasmissione di un concerto da
Vienna.

MONACO DI BAVIERA

Kc. 563 - m. 532,9 - kw. 1,8/50 %
16: Per i fanciulli. — 17: Concerto da
Francoforte. — 18.15: Lezione di fran-
cese. — 18.35: Per le signore. — 18.50:
Segnale orario - Meteorologia. - Notizie
agricole. — 19.5: L'ora del lavoro. —
19.30: Da Zwiessel: Canzoni popolari del
Bayerische Wald. — 21: Trasmissione
da decidere. — 21.15: Musica da ca-
mera. 1. Grauer: *Suite per violoncello
e piano*; 2. Strauss: *Impromptu* (dall'op.
18 per piano e violino. — 22.20:
Segnale orario - Meteorologia. - Noti-
ziario. — 22.45: Concerto orchestrale.

MUEHLACKER

Kc. 832 - m. 300,8 - kw. 60/70 %
16: Concerto orchestrale da Baden-
weiler. — 17: Concerto orchestrale da
Wiesbaden. — 18.35: Conversazione: «I
processi». — 18.50: Segnale orario -
Meteorologia. — 19 (da Salisburgo):
Beethoven: *Fidelio*, opera in 2 atti. —
22: Voci Francoforte. — 22.30: Segnale
orario. — Notiziario. — Meteorologia. —
22.45.24: Trasmissione di un concerto
da Vienna.

INGHILTERRA

OAVENTRY NATIONAL

Kc. 103 - m. 1554,4 - kw. 30/60 %

LONDON NATIONAL

Kc. 1147 - m. 281,8 - kw. 50/60 %

NORTH NATIONAL

Kc. 992 - m. 301,5 - kw. 50/60 %

16.30: Concerto dell'orchestra munici-
pale di Banquemouth diretta da sir
Dan Godfrey e Gerald Crawford. - Nel-
gli intervalli musica per pianoforte. —
16.45: Concerto d'organo da un cinema-
teatro. — 17.15: L'ora dei fanciulli. —
18: Notiziario. — 18.30: I. S. Bach: *Pre-
ludi e fughe*. — 18.55: Conversazione sul
cinematografo. — 19.15: Conversazione
agricola. — 19.30: Concerto della banda
militare della stazione diretta da J.
Lewis e musica per pianoforte. 1. Ri-
chard: *Namor, marcia*; 2. Weber: *Qu-
vervire dell'Oberron*; 3. Chopin: a) *In-
proprio* in fa diesis, b) *Studio* in fa
minore (pianoforte); 4. Jarnetel: *Pre-
ludio*; 5. Ponchielli: *Danza delle ore*.

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Maggiolata veneziana*, opera di Rito Selvaggi (dallo Studio).

GIOVEDÌ

1

SUPERTRASMISSIONI

Langenberg - Ore 21: *Il Paternoster tedesco*, composizione di Gustav Kneip per coro misto, a soli, orchestra e organo.
Bruzzeles 1 - Ore 21: *Concerto sinfonico* diretto da T. De-Setter (dal Kursaal di Ostenda).

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 7/70 %
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 950 - m. 312,8 - kw. 10/70 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 998 - m. 501,7 - kw. 20/100 %

8,15-8,35: *Giornale radio* - Lista delle vivande.

11,15-12,30: *MUSICA VARIA*: 1. Saccini: *Volter*; 2. Barbieri: *Schizzo canpestre*; 3. Gaudin: *Flora, Myrion*; 4. Gershwyn: *Oh Caterina*, fantasia; 5. Cerri: *Langueur*; 6. Bazan: *Conservato*; 7. Provinciali: *Alba*; 8. Amadei: *Il sogno*; 9. Pietri: *Acqua chiara*, fantasia; 10. Dreyer: *In un bosco teneo*; 11. Gnocchi: *Rosita*.

12,30: *Dischi*.

12,45: *Giornale radio*.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,15 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *CONCERTO VARIATO*: 1. Stafelli: *Sigismondo, la vita è per te*; 2. Scassola: *Amabilis*; 3. Leonavallio: *Il Rolando*, gavotta; 4. Ilmby: *Selezione sui motivi dell'opera di Rysler*; 5. Pini: *Suleika*; 6. Amadei: *Monellina*.

13,11 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Saller: *Immensa rosa*; 2. Gallani: *O Rosalinda*; 3. Bayer: *Barcarola*; 4. Theimer: *Incantesimo dei fiori*; 5. Barsanti: *Giocattoli graziosi*; 6. Louschmeyer: *Flori di ghiaccio*, selezione; 7. De Micheli: *Internazio capriccioso*; 8. Simmelli: *Qui che lo corredi*; 9. Karon: *Cerchi in primavera*; 10. Ballerina: *Poema d'estate*; 11. Florini: *Bluet*; 12. Anberg: *Circolazione*.

13,15-13,30 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Dischi*.

13,45 (Milano): *Borsa* - 13,55 (Torino): *Borsa* - 14 (Genova): *Borsa* - 14,5 (Firenze): *Borsa* - 14,10 (Trieste): *Borsa*.

14,30: *Giornale radio*.

16,40-17,10 (Milano): *Canzone dei bambini*: Alberto Gaslini: *Silabario di puccia* - Mago blu: *Corrispondenza* - (Torino): *Radio-giornale di Spumettino* - (Genova): *Palabra dei piccoli*: Fata Morgana - (Trieste): *«Ballata, a noi!»*, il Maestro Remo - Il disegno radiofonico - (Firenze): *Fata Diana*.

Giovedì le stazioni di

Roma - Napoli alle ore 20,30;
Milano-Torino-Genova-Firenze-Bolzano
Trieste alle ore 20,30. Trasmetteranno:

Consigli utili alle Massaie

Rubrica offerta dalla

Società Anon. PRODOTTI BRILL



STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ORE 20,30

MAGGIOLATA VENEZIANA

Opera in tre atti di
RITO SELVAGGI

PERSONAGGI:

ALBA, soprano	Maria Corina
AURORA, soprano	Maria Louren
SIRENA, mezzo-soprano	Giuseppina Zinetti
VALENTINO, tenore	Silvia Costa Lo Giudice
UBALDO, baritone	Enrico Raggio
VANNI, baritone	Nadine Villo

Sopranos: Elena Benedetti, Clara Zoni - Tenore: Antonio Cavigliano - Baritone: Gaetano Masetti

Vedere la favola a pag. 14

17,10-18: *QUINTETTO*: 1. Keler Boda: *Opere romane*; 2. Serra: *Chitarra appassionata*; 3. Waldenfeld: *Sera d'estate*; 4. Amadei: *Sarà*; 5. Heykens: *Melodia*; 6. Kalmann-Felzel: *Polifonia*, selezione; 7. De Micheli: *Il mio canpestre*; 8. Corbucci: *Libri o Libri?*; 9. Allera: *Nata*; 10. Simmelli: *Dolly*.

18,35: *Giornale radio* - Comunicazioni del Consorzio Agrari e del Dopulavoro.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *MUSICA VARIA*: 4. Vigorini: *Mulatta*; 2. D'Ambrasio: *Canzonetta*; 3. Caraballa: *Barcarola*; 4. Oschelt: *Parata di bambole*.

19,20 (Trieste): *QUINTETTO*: 4. Gaudin: *Fiancée italiana*; 2. Ferraris: *Vianotte russo*; 3. Marchetti: *Serenata fiorentina*; 4. Lebl: *Amor di Zingaro*; 5. Gubilla: *Canzonetta d'autunno*; 6. Borchert: *Asscoltati*, selezione; 7. Handers: *Nella d'estate al mare*; 8. Muci: *Baresina*.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30-20 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Dischi*.

20: *Giornale radio* - Bollettino meteorologico - *Dischi*.

20,20: «Consigli utili alle massaie» offerti dalla S. A. Prodotti Brill.

Maggiolata Veneziana

Opera in tre atti
del M^o RITO SELVAGGI
Direttore d'orchestra
M^o Ugo TANSINI

Maestri del coro: O. VENTURA.
Negli intervalli: Conversazioni di Mario Mazzucchelli - Notiziario letterario.
Dopo l'opera: *Giornale radio*.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50/100 %
Napoli: ke. 941 - m. 318,2 - kw. 15/100 %
ROMA ONDE CORTE (2 RO): ke. 11,811
m. 25,4 - kw. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): *Giornale radio* - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: *CONCERTO STRUMENTALE* - Radiosinfonia: 1. a) Offertorio; 1. a *Grande chitarra di Grolstein*, ouverture; b) Glusian: *Rapsodia negra*; c) Kalmann: *La bagadera*, selezione; d)

Rossini: *Carmelita*; 2. Pezzi per clavicembalo di Antonio Dominici - Radiosinfonia: 3. a) Kotelbey: *Nella terra magica d'Egitto*; b) G. Strauss: *Teigartman*, suite di valzer; c) Modelli: *Ashtaken*; d) Sirolo: *Kara-Bake*, 13,20: *Giornale radio* - *Borsa*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: *Cambi*.

17,5 (Napoli): *Bambinogodi* - Radiosinfonia: (Roma): *Giornale del fanciullo*.

17,25: *Giornale radio* - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

17,30: *CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE*: 1. Smetana: *Trio in sol minore*, op. 15, per pianoforte, violino e violoncello; 2) Moderato assai; b) Allegro, ma non accitato; c) Finale, presto - (Esecutori: Germano Arnaldi, pianoforte; Francesco Antonelli, violino; A. Suddirelli, violoncello); 2. a) Rubinstein: *Nerone*, «Invano lo cercavo»; b) Massaguti: *Buttata*; c) Tosti: *Mafia* (tenore Vincenzo Tambougo); 3. Turina: *Autante con variazioni* per pianoforte, violino e violoncello (Esecutori: G. Arnaldi, F. Antonelli e A. Suddirelli).

19,10 (Napoli): *Cronaca dell'Idroporto* - *Notizie sportive*.

19,15: *Notizie agricole* - Comunicazioni del Dopulavoro - *Giornale radio*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *Musica riprodotta* - «Consigli utili alle massaie», a cura della S. A. Prodotti Brill - *Notizie varie* - *Giornale dell'Idr.*

20,30:

Maggiolata veneziana

Opera in 3 atti del

M^o RITO SELVAGGI

Direttore d'orchestra M^o U. TANSINI
M^o del coro O. VENTURA.
(Vedi Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Mazzucchelli - *Notiziario letterario*.

Dopo l'opera: *Ultime notizie*.

TAPPETI SARDI

ed altro, lavori caratteristici a mano, esatti anche per regali di nozze e feste in genere - Vendita diretta a famiglie e privati a prezzi da grossista - Scrivere al Cav. PIRAS - Scuola del Tappeto Sardo in ISILI (Nuoro).

GIOVEDÌ

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 897 - m. 459,8 - kw. 2,5/500
17. Dischi. — 18. Concerto di musica per piano. — 19.25. Segnale orario. — Programma di domani. — Conversazione medica. — 20. Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano. 1. Kestic: *Opuscolo patetico*; 2. Due prie per soprano; 3. Bilak: *Mignon*; 4. Tre arie per soprano. 5. Golovic: *Naljezanje djetlika i gorštaka*; 6. Golencic: *Setljacka*. — 21. Musica riprodotta. — 21.30. Voci Lubiana. — 22.30. Ultime notizie. — Musica zigrana trasmessa.

LUBIANA

kc. 521 - m. 575,4 - kw. 2,8/40
18. Concerto del Radio quintetto. — 19. Conferenza. — La vita nella natura. — 19.30. Conferenza. — 20. Lezione divertente. — 20.30. Concerto di piano. — 21.30. Quartetto vocale. — 22. Musica brillante. — 22.30. Segnale orario. — Notizie di stampa.

ZAGABRIA

kc. 977 - m. 307 - kw. 0,75/80
20. Conferenza di veterinaria. — 20.30. Concerto da Lubiana. — 21.30. Notizie di stampa. — 22.40. Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO

kc. 277 - m. 1081 - kw. 60/70
18. Musica riprodotta. — 18.30. Culto. — 19. Notiziario. — Meteorologia. — Notizie di stampa. — 19.30. Concerto vocale. — 20. Segnale orario. — Conferenza per gli ascoltatori. — 20.30. Conversazione di attualità. — 22.15. Conferenza.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 189 - m. 1275 - kw. 7/80
19.40. Segnale orario. — Concerto di musica brillante. — 20.40. Dischi. — 21.10. Concerto dell'orchestra d'archi della stazione. — In un intervallo. Ultime notizie. — 22.40. Dischi. — 23.40. Fine.

HUIZEN

kc. 1013 - m. 296,1 - kw. 2/80
18.40. Per i giovani. — 17.25. Concerto vocale. — 18.25. Lezione di taglio. — 18.40. Conferenza. — 19.10. Comunicati di polizia. — 12.15. Informazioni religiose. — 19.40. Dischi. — 20.40. Conferenza. — 21.10. Concerto di musica per quintetto. — In un intervallo. Ultime notizie. — 22.40.30. Dischi.

POLONIA

VARSAVIA

kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120/80
18.35. Comunicati. — 18.40. Rassegna di libri di nuova edizione. — 17. Concerto di solisti (mezzo-soprano e piano). — 18. Conferenza. — 19.20. Musica da ballo trasmessa da un albergo. — 19.10. Varie. — 19.35. Radio-giornale. — 19.45. Bollettino agricolo. — 19.55. Programma di domani. — 20. Musica brillante dell'orchestra filarmónica di Varsavia. 1. Mignani: *Festa e Frenesie*; balletto; 2. Lehar: *Valzer nello Sposo ideale*; 3. Hoffmann: *Melodia e gavotta*; 4. Gabriel Marie: *Czardas*; 5. Lincke: *Barcarola dell'opera Cossanova*; 6. Stanczewski: *Mazurca* n. 1; 7. Lincke: *Duette dell'opera Madama Luna*; 8. Mokorski: *Corteggia*; 9. Monusko: *Danze montane dell'opera Halka*; 10. J. Strauss: *Valzer nello Zingaro barone*; 11. Namyslowski: *Oberkis*; 12. Lincke: *Danza persiana*. — 21.20. Conferenza trasmessa da Vilna. — 21.50. Sop-

plemento del Giornale radio. — 21.55. Bollettino meteorologico. — 22. Musica da ballo. — 22.40. Informazioni sport. — 22.50.23.30. Musica da ballo.

KATOWICE

kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12/70
19.10. Informazioni. — Bollettini. — 19.15. 19.45. Conversazione.

VILNA

kc. 531 - m. 585 - kw. 16/80
19.15. Corrispondenza e gli ascolta. — 19.35. Notizie di stampa da Varsavia. — Programma di domani e comunicati vari. — 20. Voci Varsavia. — 21.30. Italia. — Holendingerowa: *Espresso di Matuszowski*, radio comedia. — 21.50. Voci Varsavia.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12/100
17. Musica brillante e romena. — 18. Informazioni e segnale orario. — 18.10. Concerto orchestrale. — 19. Conferenza. — 19.40. Dischi. — 20. Concerto vocale. — 20.30. Concerto orchestrale. 1. Enacovic: *Suite per archi*; 2. Bach: *Concerto in re minore*; 3. 21. Conferenza. — 21.15. Ripresa del concerto. — 21.45. *Serenata* in la maggiore. — 21.45. Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 889 - m. 348,8 - kw. 7/8
18. Concerto di dischi. — 17.15. Trasmissione di immagini. — 17.30. Fine. — 20. Concertino del trio della stazione. 1. Giannini: *La molina*; 2. Decker: *Mossa*, canzone russa; 3. Wagner: *Romanza della stella* nel *Tannhäuser*; 4. Verdi: *Selezione dal Rigoletto*. — 20.30. Bollettino d'igiene. — Quotazioni di Borsa. — Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 22. Tampare.

della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di merci e coloni. — 22.5. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Scherzinger: *Musica dei quantieri*; 2. Escalas: *Il messaggero*; 3. Valzer; 4. Christine: *Selezione da Fifi*; 5. Mendelssohn: *La notte di Fanciotti*; 6. Valzer; 7. 22.30. Danze notturne. — 22.15. Concerto cantabile da un Caffè. — 1. Fine.

MADRID

kc. 707 - m. 323,3 - kw. 1,3
10.59.17. Notiziario. — Indice di conferenza. — 20. Campagne dal Palazzo del governo. — Quotazioni di Borsa. — Mercatili. — Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21.15. Notiziario. — Relazione della seduta parlamentare. — 21.30. Fine. — 22. Campagne dal Palazzo del governo. — Segnale orario. — Relazione della seduta parlamentare. — Concerto vocale (baritono). — Trasmissione di un concerto immodico. — 1.15. Ultime notizie. — 1.30. Campagne dal Palazzo del governo. — Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55/80
kc. 932 - m. 371,9 - kw. 10/80
kc. 1167 - m. 257 - kw. 10/80
NOTALIA
kc. 222,5 - m. 1348,3 - kw. 30/70
17.5. Culto. — 17.30. Musica brillante. — 18.20. Canzoni varie. — 18.45. Recitazione. — 19.30. Conferenza. — 20. Concerto vocale. — 20.30. Cronaca estera. — 20.50. Concerto di violino. 1. Fuch Saint-Saens: *Preludio*; 2. Beethoven: *Romanza* in sol maggiore; 3. Brahms: *Valzer*; 4. Fiorillo: *Adagio*; 5. Paganini: *Capriccio*; 6. Sarasate: *Zapatero*. — 21.15. Recitazione. — 22. Musica riprodotta.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALÉMANIQUE

kc. 853 - m. 459,4 - kw. 60/75
16.17. Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30. Conferenza su J. C. F. Hodelier. — 19. Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettino del movimento dei fuorilevi. — 19.15. Lezione di Italiano. — 20. Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.15. Concerto di un'orchestra di chitarra. Composizioni originali per violino, viola e chitarra di Küfner, Salimhofer, Hasenöhrl, Bass e Chi. — 21.5. Hermann Resser legge dalle sue opere. — 21.30. Notiziario. — Meteorologia. — 21.45. Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.30. Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

kc. 743 - m. 403,8 - kw. 25/80
17. Segnale orario. — Concerto dell'orchestra d'archi della stazione. — 17.50. Letture. — 18.10. Seguito del concerto. — 18.45. Per i giovani. — 19. Conferenza sul cinema. — 19.30. Comunicati dell'Unione svizzera dei contadini. — 19.30. Conferenza di propaganda aeronautica. — 20. Concerto orchestrale. — 21. Radio-cantieri. — 22. Ultime notizie. — Bollettino meteorologico. — 22.15. Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 545 - m. 550,5 - kw. 15/170
16. Per i lancieri. — 16.45. Giornale parlato. — 17. Conferenza. — 17.25. Concerto vocale e strumentale. — 18.25. Conferenza. — La grande pianura ungherese. — 18.15. Orchestra zigrana. — 20.30. Giornale parlato. — 20.45. Concerto orchestrale. 1. Corelli: *Il capello di Napoli*; 2. Goldmark: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 3. Mozart: *Les petits riens*; 4. Volskman: *Le solisti*. — 21.25. Giornale parlato. — 1.15. Danze.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

kc. 292 - m. 1481,6 - kw. 100/80
18. Concerto orchestrale. — 17.30. Concerto grigino. — 20. Conferenza in tedesco. — 21.10. Ultime notizie. — 21.30. Rassegna della «Pravda». — 21.55. Segnale orario.

MOSCA SPERIMENTALE

kc. 416,6 - m. 720 - kw. 90
15. Conferenza: «Scienze e al microfono». — 15.55. Segnale orario. — 13. Musica radiogenica. — 17. Conquista della scienza e della tecnica. — 17.30. Trasmissione di un'opera. — 21.55. Segnale orario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 823 - m. 364,5 - kw. 16
20. Rassegna finanziaria. — 20.10. Movimento dei porti. — Previsioni meteorologiche. — 20.15. Conferenza in arabo. — 20.30. Concerto vocale di canzoni e a scene comiche. — 20.40. Dizione. — 20.55. Ultime notizie. — 21. Concerto vocale di romanze. — 21.15. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 2. Bizet: *Selezione della Carmen*; 3. Saint-Saens: *Selezione da Sansone e Betulia*. — 21.30. Conferenza di attualità. — 21.45. Concerto di musica antica. 1. I. S. Bach: *Concerto in sol maggiore per clavicembalo*; 2. Marpura: *Fuga e rondo*; 3. Bach-Clementi: *Gavotte e allegretto*. — 22. Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori).

RABAT

kc. 720 - m. 416,4 - kw. 2,5
17.18. Musica riprodotta. — 20. Trasmissione in arabo (comunicazioni del Residente). — Notizie dell'Agenzia *Havas*. — Notizie orientali. Notizie locali. — Dischi. — 20.45. Giornale parlato. — Bollettino meteorologico. — Notizie dell'Agenzia *Havas*. — 21.30. Concerto orchestrale di musica varia e dischi. — 21.50. Quotazioni dei cereali. — 23. Musica riprodotta.

È aperto uno speciale
tipo di abbonamento al
RADIOCORRIERE
dal 1° Settembre al 31 Dicembre 1932

a Lire 10

Con tale abbonamento l'amministrazione dell'orchestra vuole facilitare tutti coloro, che pur intendendo abbonarsi fin d'ora, desiderano ottenere la scadenza o fine d'anno

Utilizzate il tagliando in c/c che avete trovata inserita in questo numero per inviarci subito la quota d'abbonamento.

SUPERTRASMISSIONI

Roma-Napoli - Ore 20,45: Concerto sinfonico, diretto dal Maestro Luigi Ruggero - Musiche di Rossini, Vitali-Silva, Martucci, Humperdinck e altri.

Palermo - Ore 20,45: L'amico Fritz, opera di Pietro Mascagni (dallo Studio).

VENERDI

2



SUPERTRASMISSIONI

Radio Parigi - Ore 20,45: Concerto vocale ed orchestrale, con il concorso di cantanti dell' "Opéra" e dell' "Opéra Comique".
Daventry National - Ore 22,15: Concerto strumentale - Composizioni scritte per i fanciulli da Rossini, Bizet, Ansell, Schumann, Goossens e altri.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kv. 7/100 %
 Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kv. 7/100 %
 Genova: ke. 950 - m. 312,8 - kv. 10/70 %
 Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kv. 10/100 %
 Firenze: ke. 598 - m. 501,7 - kv. 20/100 %

8,15-8,35: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: MUSICA VARIA: 1. Donati: *Rosa di Spagna*; 2. Marsaglia: *Nella pineta*; 3. Gasoldini: *Carezze di Mania*; 4. Malberio: *In Danzingtonia*, selezione; 5. Massenet: *Thais*, *«Meditazione»* (Viol. prof. R. Balardo); 6. Katscher: *Boccia di rosa*; 7. Gortuposs: *Canzone d'aprile*; 8. Lehar: *Amor di zingaro*, fantasia; 9. De Micheli: *Scorata elegante*; 10. Koecker: *Quando cala la notte*; 11. Sridita: *Palma*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

13-13,15 (Milano - Torino - Genova - Firenze): CONCERTO VARIATO: 1. Jurnani: *Tu mi piaci*; 2. Transilvania: *Vorità di Vienna*; 3. Stoeckel: *El Chiro*; 4. Feltrà: *Ricordo di Giuseppe Strauss*, fantasia; 5. Panti: *Valzer della felicità*; 6. Dreyer: *Spagna*.

13-14 (Trieste): QUINTETTO: 1. Gueli: *Bella Rosita*; 2. Ferraris: *Ochi neri*; 3. Waldeufel: *Il mio sogno*; 4. Pietri: *Giocando Zapparella*; 5. Lajos: *Io piango*; 6. Massenet: *Manon*, selezione; 7. Catalani: *La gondola*; 8. Criseuoli: *Piccola cagliata*; 9. Profeta: *Vespertino*; 10. Gressi: *Chi prende sul serio Vamo-re?*; 11. Apullonio: *Nel paese blu*; 12. Wright: *Sel così bella*.

13,15-14,30 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Dischi.

13,15 (Milano): Borsa; 13,55 (Torino): Borsa; 14 (Genova): Borsa; 14,5 (Firenze): Borsa; 14,10 (Trieste): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano - Torino - Genova): Canzone dei bambini - Lucella Antonelli; *L'anitra* e Dischi (Trieste); Canzone dei bambini (Firenze); Canzone dei bambini.

17,10-18 (Milano - Torino - Genova - Trieste): QUINTETTO: 1. Sentis: *Marcia spagnuola*; 2. Siczynski: *Vanna, città dei miei sogni*; 3. Lombardo: *Tokio*; 4. Heinecke: *Valzer romantico*; 5. Hulms: *Rosalinda*; 6. Lehar: *Eva*, selezione; 7. Rathke: *Parata dei passerai*; 8. De Micheli: *Isa*; 9. Brusso: *Canzonetta*; 10. Jurnani: *Mi piaci così*.

17,10-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Mae Fayden: *Inter nos*; 2. Bennell: *A song*; 3. Wood: *I heard you say*; 4. X.: *Drink to me only with thine eyes* (Antiche canzoni inglesi); 5. Suetter: *Liebesglück*; 6. Mendelssohn: *Das*

ROMA-NAPOLI
ORE 20,45

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
LUIGI RUGGERO

erste Leichen; 7. Babaud: *Chanson*; 8. Raley: *Tes yeux* (tenore Ray Mac Glinlock); 9. Schumann: *Kelation*; 10. Groll: *Senti Lento*; 11. De Palla: *Bosse da per* (quintetto Claude Gontier); 12. Scarlatti: *Scato nel cuore*; 13. Salvatore Rosa: *Ster vicino*; 14. O'Aslorga: *Tu cerchino in queste valli* (tenore Ray Mac Glinlock).

18,35: Giornale radio - Comunicazioni della R. Soc. Geografica, del Consorzio Agrari e del Dopolavoro.

19 (Milano - Torino - Genova - Firenze): MUSICA VARIA: 1. Mutè Giovanni: *Flori d'Alcazar*; 2. Pennat-

Malverzi: *Tango della nostalgia*; 3. Miellicci: *Jutiska*; 4. Pucini: *E Uccellino*.

19-20 (Trieste): QUINTETTO: 1. Fragna: *Ritorno al campo*; 2. Rishi: *Sai bella quando diel sil*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Erina*; 4. Waldeufel: *Corso del fiori*; 5. Sansoni: *My darling*; 6. Lehar: *Behlo è il mondo*, selezione; 7. Muci: *Mary*; 8. Travaglia: *Moscheviana*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

19,30-20 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Dischi.

PALERMO
ORE 20,45

L'AMICO FRITZ

OPERA DI
PIETRO MASCAGNI

BOLZANO
ORE 20

TANNHAUSER

OPERA DI
RICCARDO WAGNER

REGISTRAZIONE DELL'E.I.A.B.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Ugo TASSINI.

Parte prima:

1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture.
2. Haydn: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore: a) Adagio, Allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro spiritoso.

Giuseppe Villaret: «Ricordi letterari», conversazione.

Parte seconda:

1. Shligatki: *Due danze piemontesi*.
2. Respighi: *Aria per archi ed organo*.
3. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, «Sogno».
4. Wagner: *I maestri cantori*, ouverture.

23: Giornale radio.

ROMA-NAPOLI

Roma: ke. 690 - m. 411,2 - kv. 30/100 %
 Napoli: ke. 941 - m. 318,3 - kv. 15/600 %
 ROMA ONDE CORTE (2 R.O.): ke. 11,811 m. 25,4 - kv. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicazioni Uffici presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE - Radiosinfonia: 1. Dreyer: *Nella montagna di Transilvania*; 2. Cusani: *Valzer della notte*; 3. Macsegl: *Isabeau*, fantasia; 4. Smallstich: *La capriciosa Isabella*, intermezzo; 5. Scaglioli: *La donna mia è fuggita*, tango; 6. Handegger: *Il signore del fassanetto*, selezione; 7. Licciardello: *Ellion*, fox-trot; 8. Fragna: *Raphio*, galop.

13,20: Giornale radio - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.B.

16,45 (Napoli): Conversazione per le signore.

17: Cambi - Giornale del fanciullo - Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

17,30: CONCERTO STRUMENTALE R

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

Questa sera alle 22 tutte le stazioni d'Italia parleranno del nuovo Libro verde:

Hans Roger Madol

L'ENIGMA DI LUIGI XVII

Un libro che ha appassionato l'Europa.

In vendita presso tutti i librai a Lire 6

RADIO PARIGI

kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75/80 %
 18,30: Come lunedì. — 19: Musica riprodotta. — 19,45: Corsi commerciali. — Informazioni. — 20: Conversazioni musicali con esempi su dischi. *Berlioz e la ricerca dell'espressione*. — 20,30: Informazioni. — Previsioni meteorologiche. — 20,45: Cronaca di Paul Rehoux. — 20,45: Radio-concerto 1. Claude Terrasse: *La fane da Priet*, con cantanti dell'opera e dell'opera Comique. — 21,15: Rassegna dei giornali della sera. — Informazioni. — 21,30: Continuazione del concerto 1. *Filippucci: Suite funambulesca*. 2. De Falla: *Prima danza spagnola*. 3. Busser: *Suite brece*. 4. Massenet: Balletto da *Eschmorde*. 5. Saint Saens: *Il rannate degli amati* (dischi).

STRASBURGO

kc. 855 - m. 345,2 - kw. 11,5/70 %
 16,30: Trasmissione di un concerto da Lilla. — 17,30: Conversazione letteraria. — 17,45: Dischi. — 18: Conversazione di attualità in tedesco. — 18,15: Conversazione in tedesco sulla Corte d'Assise. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,20: Segnale orario. — Notiziario in francese e in tedesco. — 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam, con arte per tenore: 1. Schneider: *Strasbourg*, marcia. 2. Mozart: *Maurizio in un boudoir*. 3. L'aria per tenore: 4. Massenet: *Fantasia sulla Vaucanrise*. 5. L'aria per tenore: 6. Joh. Strauss: *Telegrammi*, valzer. 7. Chaminade: *Serenata spagnola*. 8. Holmann: *Gia finitubili*, marcia. — 20,30: Concerto di arte per soprano con accompagnamento di pianoforte. — 21,30 22,30: Concerto di un'orchestra di mandolini.

TOLOSA

kc. 770 - m. 385,1 - kw. 8/48 %
 17: Trasmissione di immagini. — 17,15: Quotazioni di Borsa. — 17,30: Orchestra argentina. — 17,45: Arie di opere. — 18: Canzonette. — 18,15: Musica da ballo. — 18,30: Quotazioni di Borsa. — 18,45: Arie di opere. — 19: Orchestra viennese. — 19,30: Comunicati della radio-direzione. — Notiziario. — 19,45: Concerto di fisarmoniche. — 20: Musica militare. — 20,15: Arie di opere comiche. — 20,30: Orchestra sinfonica. — 20,45: Orchestra viennese. — 21: Motivi di filma sonori. — 21,15: Arie di opere comiche. — 21,30: Musica per trio. — 21,45: Concerto di cornamuse. — 22: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (mandolini). — 22,30: Notiziario. — 22,45: Orchestra argentina. — 23: Brani orchestrali di opere. — 23,15: Concerto di violino. — 23,30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (musica sinfonica). — 24: Bollettino meteorologico. — 0,5-0,30: Musica inglese.

GERMANIA

AMBUROO

kc. 808 - m. 372,2 - kw. 1,5/50 %
 15,30: Concerto orchestrale. — 17,20: Conferenza. — 17,45: «Solari», conferenza e musica. — 18,15: Chiacchierata. — 18,30: Borsa. — 18,45: Francoforte. — 19: Attualità. — 19,20: Friedrich von Schiller: *Guillemo Tell*, dramma in 5 atti. — 22: Notiziario. — 22,30: Concerto orchestrale.

BERLINO

kc. 710 - m. 419 - kw. 1,5/50 %
 16,5: Radio-cronaca di una corsa di cavalli. — 18,30: Per i giovani. — 18,50: Conversazione: «Il gioco del golf». — 17,15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,25: Conversazione turistica. — 18,30: Destinazione di notizie. — 18,45: Rassegna libraria. — 18,55: Comunicati della radio-direzione. — 19: Attualità. — 19,10: Concerto corale di musica popolare. — 19,30: Concerto di composizioni dedicate a Postdam. — 21: Conversazione: «Di che cosa si parla in America». — 21,15: Concerto orchestrale 1. R. Strauss: *Concerto Juan*, poema sinfonico, op. 20; 2. Pillney: *Mu-*

sica per piano e orchestra. 3. Schumann: *Sinfonia n. 3* in un bemolle maggiore, op. 97. — 22,25: Ultime notizie. — Fino alle 24: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 922 - m. 325 - kw. 1,5/50 %
 18: Per le signore. — 17,30: «Conversazione: Goethe e le donne». — 17,50: «Conversazione da decidere». — 18,10: «Conversazione: Goethe nella vita quotidiana». — 18,30: Concerto orchestrale di musica popolare. — 19,30: «Conversazione: Ricordi di Solari». — 20: Heineberger: *Il ballo dell'opera*, operetta in 3 atti. — 22,45: Conversazione: «Di che cosa si parla in America». (dall'America). — 23: Conversazione sportiva. — 23,15: Musica da ballo da Londra. — 24: Fine.

FRANCOFORTE

kc. 770 - m. 389,8 - kw. 1,5/50 %
 16,10: Vedd Muhlacker. — 18,25: Conversazione sulla Ruhr. — 18,40: Vedd Muhlacker. — 20 (da New York): Conversazione: «Di che cosa si parla in America». — 20,15: Trasmissione da Muhlacker. — 22,45: Concerto vocale di lieder popolari. — 23,15: Concerto orchestrale di valzer di Josef Strauss.

HEILSBURG

kc. 1055 - m. 278,5 - kw. 80/70 %
 16,10: Cronaca di una manifestazione sportiva. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: Rassegna libraria. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,20: Conversazione: «Antichi nomi di villaggi prussiani». — 18,45: Concerto corale di lieder popolari tedeschi e svedesi. — 19,30: Conversazione su Postdam. — 21 (da Washington): Conversazione: «Di che cosa si parla in America». — 21,25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano (composizioni di Grieg). 1. In au-

tuno, ouverture di concerto op. 11; 2. Concerto per piano e orchestra in la minore, op. 16; 3. *Berce sinfoniche*. — 22,10: Notiziario. — Meteorologia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 163,6 - m. 1634,9 - kw. 60/70 %
 19: Conversazione di pedagogia. — 18,30: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17,30: Conversazione: «L'educazione dell'anima». — 18: Conversazione: «Nuove creazioni nel regno vegetale». — 18,30: Conversazione economica. — 18,55: Bollettino meteorologico. — 19: Conversazione scientifica per i medici (soggetto a decidere). — 19,30: Trasmissione da Berlino.

LANGENBERG

kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60/70 %
 18,30: Per i giovani. — 17,15: Concerto pomeridiano. — 18,15: Fanciotti e danza albanesi (dischi). — 18,45: Meteorologia. — Sociale orario. — Notizie varie. — 19: Conferenza su Bismarck. — 19,20: Attualità. — 19,30: Conferenza tecnica. — 20 (da New York): «Di che cosa si parla in America». — 20,20: Concerto vocale e sinfoniale. 1. Cornelius: *Operetta del barbiere di Bagdad*. 2. Schlag: *Adagio in fa diesis maggiore*. 3. Schlag: *Scherzo*. 4. Massenet: Balletto del *Cid*. 5. Boieldieu: *Un'aria del Freischütz*. 7. Jos. Strauss: *Valzer*. 8. Bizet: *Seconda suite dell'Arlesiano*. 9. Rouzak: *Canzoni per basso e baritone*. — 22: Ultime notizie. — 22,30: Danze da Londra.

LIPSIA

kc. 1157 - m. 550,3 - kw. 2/50 %
 16,10: Vedd Muhlacker. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Rassegna di pubblicazioni musicali. — 17,50: Segnale orario. — Notizie e comunicati vari. — 18,25: Lezione di

VENERDI
2

inglese. — 18,50: Conversazione da decidere. — 19: Concerto di dischi (selezione delle opere di Lortzing). — 20,30: Conversazione: «Solari». — 21: (da New York) Conversazione: «Di che cosa si parla in America». — 21,15: Conversazione: «Questioni economiche». — 21,25: Concerto sinfoniale. 1. (da stabilire). 2. Herbert Trantof: *Quartetto B31* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. — 22,5: Ultime notizie. — Fino 23,30: Programma variato: Conversazione, concerto orchestrale e vocale di musica brillante.

MONACO DI BAVIERA

kc. 583 - m. 532,9 - kw. 1/50 %
 18,25: Conferenza: «I bambini e i loro giochi nella salubrità». — 17: Concerto grammofono (18 numeri). — 18: Conferenza: «Una visita alla Hassenburg» (da Kullmich). — 18,35: Conferenza. — 18,55: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie varie. — 19,5: Conferenza. — 19,25: Concerto brillante. — 10,15: Chiacchierata. — 20,45: Hugo Wolf: *Per corrotto*, opera in 3 atti. — 22,20: Notizie varie.

MUEHLACKER

kc. 532 - m. 360,3 - kw. 80/70 %
 — 16,10: Radio-cronaca delle gare ippiche internazionali di Baden-Baden. — 17: Conversazione con illustrazioni musicali: «Le Nazioni europee nel XIX secolo (est e ovest)». — 18,25: Conversazione sui militari. — 18,50: Conversa-



CARMEN

OPERA COMPLETA SU DISCHI COLUMBIA

La "Carmen" di Bizet è edita dalla Columbia in una edizione veramente meravigliosa. Vi hanno azione più di 200 esecutori con l'intero corpo corale del Teatro Alla Scala. Aureliano Pertile, Benvenuto Franci, Aurora Buades, Ebe Ticozzi e altri ottimi artisti vi hanno parte principale. Recatevi subito da Alati.

OPERA COMPLETA in due eleganti albums: 19 dischi doppi da cm. 30 L. 608,-. In vendita pure a rate mensili: opera completa L. 672,- pagabili: L. 56, all'atto dell'ordinazione, il rimanente in 11 rate di L. 56 cadauna.

RADIO-FONO-DISCHI
ALATI ROMA
VIA TRE CANNELLE-16

SUPERTRASMISSIONI

Roma-Napoli - Ore 20,45: *Dejanice*, opera di Alfredo Catalani (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: *Serata di varietà*. Da Roma: *Diocronica dei Campionati mondiali ciclistici*.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 7/100 %
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 659 - m. 312,8 - kw. 10/100 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 558 - m. 501,7 - kw. 20/100 %

8,15-8,35: Giornale radio - Lista delle vivande.

11,15-12,30: MUSICA VARIA: 1. Mozart: *Carmenita*; 2. Hamud: *Danza americana*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Hervé: *Suavetella*, fantasia; 5. Raff: *Cavatina*; 6. Strauss J.: *Danubio blu*; 7. Pajilla: *Brava gliani*; 8. Kálmán: *Contessa Maritz*, fantasia; 9. Mann: *Ronda blu*; 10. Danzi: *Stanzini*; 11. Oregli: *Costanza*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14 (Milano - Torino - Genova - Firenze): CONCERTO VARIATO: 1. Schubert: *Mareta militare n. 2*; 2. Zieff: *Caravante dei fanciulli*; 3. 10. Micheli: *Serenata ambulante*; 4. Bellini: *Tea Maria*, fantasia; 5. Gabriel-Marie: *I bambini*; 6. Brunelli: *Solisti in marcia*.

13-14 (Trieste): QUINOTTO: 1. Sibele: *With Etling flags*; 2. Raffaeli: *Donne, mi portate fortuna*; 3. Leonard: *Pabor*; 4. Fucik: *Poesia del sogno*; 5. Papani: *Tendre*, gavotta; 6. Malherbe: *Al tabarin*, selezione; 7. Nucci: *Tramonto sul mare*; 8. Bochimann: *La più bella sei tu*; 9. Rizzoli: *Mattinata amorosa*; 10. Serra: *Perdonatemi, signora*; 11. Grandino: *Se tu ricordi*; 12. Mascheroni: *Si fa... ma non si dice*.

14-13,30 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Dischi.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende.

16,50: Rubrica della signora.

17-18 (Milano - Torino - Genova): Musica da ballo.

17-18 (Firenze): Musica da ballo - Orchestra "Dopolula" del Chatelet Parterre.

17-18 (Trieste): CONCERTO VARIO: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. a) Schumann: *Sogno*, b) Bruch: *Kol Nidrei*, c) Replini-Zoccon: *Fantasia spagnola* (violoncellista Roberto Replini-Zoccon); 3. Freire: *Ay, Ay, Ay*, intermezzo;

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soli due minuti
collo la rasatura "CRIMA LUME", evi-
tando: irritazioni, infezioni, ecc. - Per-
fettamente innocua, praticissima ed eco-
nomica.

Spediamo "TUBO" 30 barbe, anticipando
L. 4. - Tr. TUBO - L. 10

CERCANSI OVUNQUE RIVENDITORI

A. TRAVANI - Castello, 6165 - VENEZIA

SABATO

3

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA NAPOLI

ORE 20,45

DEJANICE

DRAMMA LIRICO IN 4 ATTI DI

ALFREDO CATALANI

1. Urbach: *Ricordi di Schubert*; 5. a) Rubinstein: *Melodia*, b) Goens: *Scherzo*, op. 12 (violoncellista Roberto Replini-Zoccon); 6. Leopold: *Nollurno*; 7. Fiaccone: *Fraseggiando*.

18,35: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Comunicazioni del Consorzio Agrari e del Dopolavoro.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): MUSICA VARIA: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquila d'Alba*; 2. Gastaldou: *Serenata signora*; 3. De Micheli: *Pierrot e Colombina*; 4. Siede: *Barcarola*.

19-20 (Trieste): QUINOTTO: 1. Molli: *Suona, fantasia mia*; 2. Dryer: *Sole del Sud*; 3. Urbach: *Ricordi di Bizet*; 4. Andlovitz: *Poesia*; 5. Cowler: *Il mio cuore mormora: l'amore!*; 6. G. Strauss: *Principe di Matusalemme*, selezione; 7. De Micheli: *«Valse du blu d'or»* dalla *Prima pie-*

cola sulle; 8. Hamud: *La danza di Vene*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30-20 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi, conversazione».

20,45:

Varietà

Negli intervalli: Libri nuovi - Risultati dei Campionati ciclisti del mondo su pista (Stadio P.N.F. in Roma).

22-23,55: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

BOLZANO

ORE 20

EDWARD GRIEG

CONCERTO COMMEMORATIVO
NEL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO
DELLA MORTE

SUPERTRASMISSIONI

Strasburgo - Ore 20,30: *Thaïs*, opera di G. Massenet (dal Teatro dell'Opéra di Parigi).

Varsavia - Ore 20: Concerto di musica brillante e popolare - Orchestra filarmonica di Varsavia.

ROMA-NAPOLI

Roma: ke. 650 - m. 411,3 - kw. 60/100 %
Napoli: ke. 641 - m. 318,8 - kw. 1,5/50 %
ROMA ONDE CORTI (2° RO): ke. 11.811
m. 25,4 - kw. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE - Radiosette: 1. a) Messager: *Italo dell'operelette Veronique*, b) Alphonse: *Bella Napoli*, c) Impressioni di partenopeo, c) Offenbach: *I rancori d'Hoffmann*, selezione - Violoncellista Tito Vezio Lenzi: a) Glazunov: *Il menestrello*; b) Grandsimov: *Indulgenza*; c) Rimski Korsakov: *Il volo del calabrone* - Radiosette: 1. a) Carrol Gibbons e Slaniam: *Tutta la mia vita*; b) Schubert e Berté: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; c) Bonaventura: *Bianche, l'amore...*

13,30: Giornale radio - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17: Cambi - Comunicato della Reale Società Geografica - Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

17,15: Novella di Gemma Androgotti.

17,30: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore*; a) Preludio e capriccio, b) Corrente, Adagio e Giga (violinista Nella Ranieri); 2. a) Mozart: *La violetta*, b) Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, c) Col sol che li non li indora, c) Puccini: *Turandot*, «Aria di Liu» (soprano Wanda Sorgi); 3. Dvorak: a) *Lamento indiano*, b) *Umoresca* (violinista Nella Ranieri); 4. Proch: Variazioni di bravura (soprano Wanda Sorgi).

19,10 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

19,15: Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola F. Gisi - Notizie agricole - Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20,30: Notizie sportive - Notizie varie - Giornale dell'Enit.

IL TELEFONO

serve tanto per proporre un
affare in grande stile, lanciare
un'idea, come per realizzare le
transazioni più delicate e pre-
ciare i particolari più minuti.

simfoniale. 1. Mendelssohn: *Trio n. 1* in mi minore; 2. Schubert: *Impromptu* in sol bemolle per piano; 3. Saint-Saëns: *Prima Sonata* in do minore per cello e piano. — 20.30: Trasmissione dall'opera di Parigi: Massenet: *Thais*, *opéra*. — 22.30.24: Musica da ballo ritrassessa.

TOLOSA

ko. 779 - m. 355,4 - kw. 5/45 %
17: Trasmissione di fonemilli. — 17.15: Orchestra argentina. — 17.45: Concerto sinfonico moderno. — 17.45: Canzone. — 18: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (opere). — 18.30: Quotidiani di Borsa. — 18.45: Notizie. — 19: Notizie di Borsa. — 19.15: Musica per trio. — 19.30: Programmi della radio-direzione. — Notiziario. — 19.45: Concerto di commesse. — 20: Arte di opere comiche. — 20.15: Soli vari. — 20.30: Orchestra viennese. — 21: Concerto di dischi offerto da un giornale (ritornelli: *Selezione di donne e gentili*). — 22: Orchestra sinfonica moderna. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Concerto di fisarmonica. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 24: Bollettino meteorologico. — 0.5.0.0: Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO

ko. 806 - m. 372,2 - kw. 1,5/50 %
18.30: Concerto orchestrale. — 17.30: *Concertino* di Beethoven e Schumann. — 17.55: Programma vario. — 18.30: Conferenza: «Il Giappone nel traffico internazionale». — 19: Attualità. — 19.20: *Concertino* (musica e recita). — 20: *Sirata alta*. — 21: Notiziario. — 22.20: Danze varie.

BERLINO

ko. 793 - m. 419 - kw. 1,5/50 %
16.30: Concerto orchestrale di musica popolare. — 18: Conferenza: «Le religioni». — 18.15: Concerto di musica per cello. — 18.50: *Comunicati dell'Ufficio dei lavoratori*. — 18.55: *Comunicati della radio-direzione*. — 19: Attualità. — 19.10: Conferenza: «La crisi del teatro». — 19.35: *Concetti della settimana*. — 20: Voci Langenberg. — 21: *Ultime notizie*. — Fino alle 0.30: Musica da ballo.

BRESLIAVIA

ko. 925 - m. 375 - kw. 1,5/50 %
16: Conferenza musicale. — 16.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: *Rassegna sonora della settimana*. — 18: *Fred Auguste* legge tale una opera. — 18.30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 19.30: Conferenza da decidere. — 20: Trasmissione da Langenberg. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo da Berlino. — 24: Fine.

FRANCOFORTE

ko. 770 - m. 389,6 - kw. 1,5/50 %
17: Concerto orchestrale. — 18.25: Voci Langenberg. — 18.50: Conferenza di geografia astronomica. — 19.15: Segna-

le orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19.30: Conferenza di geografia astronomica. — 20: Grande serata di opere (programma da decidere). — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45.24: Trasmissione di un concerto da Monaco.

HEILSBURG

ko. 1065 - m. 278,5 - kw. 80/70 %
16: Per i fanciulli. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Programmi della prossima settimana. — 18.10: Programma in esperimento. — 18.15: Bollettino sportivo. — 18.20: Conferenza sul mercato mondiale. — 19.30: Conferenza: «Il clima del futuro». — 19: Hans Reischer legge delle sue opere giovanili. — 19.30: Rassegna cronaca da un accompagnamento militare. — 20.10: Grande serata di varietà. Sehe comiche e orchestra. — 22.10: Notiziario. — Meteorologia. — Fino alle 24: Musica da ballo da Berlino.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

ko. 165,5 - m. 163,9 - kw. 60/70 %
18: Conferenza: «I racconti dei paesi esotici». — 18.30: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17.30: Conferenza: «La bella Merkenburg». — 18.55: *Rassegna sonora della settimana*. — 18.30: Conferenza: «L'Europa arlecchiana». — 18.55: Bollettino sportivo. — 19: Lezione di inglese. — 19.25: Conferenza: «Il villaggio tedesco nel Medioevo». — 19.45: Conferenza: «Il sorriso della vita». — 20.10: Trasmissione da Lipsia. — In un intervallo: Notiziario. — Meteorologia. — Ind. Voci Berlino.

LANGENBERG

ko. 835 - m. 372,2 - kw. 60/70 %
18.40: Conferenza: «Libri e riviste di destra». — 17: Concerto orchestrale. — 18.20: Conferenza: «Vita e scomparsa di opere d'arte». — 18.40: Meteorologia. — Segnale orario. — Notizie varie. — 19: Conferenza: «Materialismo e idealismo». — 19.30: Conferenza. — 19.55: Notizie della sera. — 20: Un paio di viaggi sul Reno (orchestra e raioli). — 22.5: *Ultime notizie*. — 22.20: Concerto orchestrale. — 24: *Da Berlino*.

LIPSIA

ko. 1157 - m. 250,3 - kw. 2/50 %
18: Per i giovani. — 16.30: Per i radioascoltanti. — 16.40: Notizie radiofoniche. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Lezione di tedesco per tedeschi. — 18.50: Attualità. — 19: Conferenza: «Un principe amico di Goethe, Carlo Augustus di Weimar». — 19.30: Conferenza: «Un anno nel centro dell'isola di Sumatra». — 20: Conferenza di attualità. — 20.10: P. Schindler: *T. Podina der Heterich*, bizzarra su musica di Mozart. — In un intervallo: Conferenza. — 22.55: *Ultime notizie*. — Fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

ko. 563 - m. 523,9 - kw. 1,5/50 %
16.10: Concerto di cetra. — 18.35: Concerto orchestrale. — 18.15: Per i giovani. — 19: Rassegna sinfonica. — 19.15: Concerto vocale e strumentale. 1. Fleck: *Tre lieder* per soprano, 2. Duetto per piano e violino; 3. Ed. von Fickl: *Quattro lieder*. — 19.40: Conferenza: «Un maestro nell'Afganistan». — 20: Erich Müller: *Langenberg: l'occasione a casa*, gita radiofonica. — 21.30: Danze (dischi). — 22.20: Notiziario. — 22.45: Concerto orchestrale.

MUEHLACKER

ko. 832 - m. 360,8 - kw. 60/70 %
18.30: Concerto orchestrale da Karlsruhe. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.25: Conferenza su John Locke nel terzo centenario della nascita. — 18.50: Trasmissione da Francoforte. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45.24: Trasmissione da Mittenberg di un concerto di musica militare.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

ko. 103 - m. 1554,4 - kw. 30/80 %

LONDON NATIONAL

ko. 1117 - m. 361,5 - kw. 50/50 %

NORTH NATIONAL

ko. 985 - m. 301,6 - kw. 50/60 %

15: Radio cronaca della corsa notturna. — 15.15: Concerto Grand Prix del T.C. — 16.15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo da Londra Regional. — 18.45: Concerto d'organo da un etnologo. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.25: Bollettino sportivo. — 18.30: Concerto tautistico con aria per basso negli intervalli. — 20: Da Londra Regional. — 21: Notiziario. — 21.15: Notizie regionali. — 21.20.24: Da Londra Regional.

LONDON REGIONAL

ko. 893 - m. 356,8 - kw. 50/50 %

16.45: Concerto d'organo da un etnologo. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.25: Bollettino sportivo. — 18.30: Concerto vocale (vocali e strumentale settimanale). — 20: Vandevilla (settimanale di canzoni, musica varia, variazioni, bozzetti, ecc.). — 21: Notiziario. — 21.15: Notizie regionali. — 21.20: Trasmissione dell'opera *Amore nel villaggio di Greenwich* (parafraresi dell'Amore in un villaggio di Anne 1760) parole di J. Wall, musica di G. Barker, adattamento musicale di Sidney Baynes. — 22.20: Audizione di dischi secl. — 22.30.24: Musica da ballo dell'orchestra diretta da Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL

ko. 752 - m. 396,9 - kw. 25/80 %

18.45: Da Londra Regional. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.25: Bollettino sportivo. — 18.30: Concerto del coro della stazione diretto da Edgar Morgan. — 19: Concerto di una banda militare di Birmingham. — 20: Da Londra Regional. — 21: Notiziario. — 21.15: Notizie locali. — 21.20: Selezione di opere (orchestra della stazione e tenore). Composizioni di Fall, Lehár, Fritsch, Ed. German, ecc. — 22.30.24: Da Londra Regional.

SABATO

3

NORTH REGIONAL

ko. 825 - m. 480 - kw. 50/80 %

16.15: Da Londra Regional. — 16.45: Da Daventry National. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.25: Bollettino sportivo. — 18.30: Concerto tautistico con aria per basso negli intervalli. — 20: Da Londra Regional. — 21: Notiziario. — 21.15: Notizie regionali. — 21.20.24: Da Londra Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

ko. 897 - m. 430,4 - kw. 2,5/50 %

17: Concerto di dischi da richiesta degli ascoltatori. — 17.30: Concerto vocale di *lieder* nazionali. — 19.25: Segnale orario. — Programma di dischi. — Conferenza. — 20: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20.10: *Jruko: Djudo*. — 21: *Ultime notizie*. — Dischi. — 22.50: Musica da ballo ritrassessa.

LUBIANA

ko. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5/40 %

18: Concerto del Radio-quinetto. — 19: Ora di ginnastica. — 19.30: Lezione per gli operai. — 20: Radio-quinetto. — 21: Musica da ballo. — 22: Segnale orario. — Notizie di stampa. — Dischi.

ZAGABRIA

ko. 077 - m. 307 - kw. 0,75/60 %

20: Conferenza di veterinaria. — 20.30: Concerto brillante. — 22.30: Notizie di stampa. — 22.40: Danze.

NORVEGIA

OSLO

ko. 127 - m. 1083 - kw. 60/70 %

16.30: Dischi. — 17.15: Per i fanciulli. — 17.45: Una visita all'Esposizione di pollentura. — 18.15: Musica nazionale. — 18.45: Conferenza di economia. — 19.30: Conferenza: «Le colture di lavoro per le persone affettose». — 20: Segnale orario. — Concerto orchestrale. 1. Leopold: *Pastorale* di musica veneziana. 2. Halvorsen: *Canzone del vecchio pescatore*. 3. Delibes: *Passe-pied*. 4. Schubert: *Barcarole*. 5. Lemaitre: *Minuetto tenero*. 6. Mikolaj: *Valzer Jonathan*. 7. Offenbach: *Overture di Orfeo all'inferno*. — 21.40: Meteorologia. — Notizie di stampa. — 22: Conferenza di attualità. — 22.15: *Recitazione musicale*. — 22.45: Musica da ballo.

VEGETALI
sono più affini all'organismo che i minerali. Il **MATHÉ della Florida** cura rapidamente ed efficacemente la STITICHEZZA.

Chiedete un saggio **GRATIS** al Dottor M. F. IMBERT Via Depretis, 62 - Napoli, inviandogli questo tagliando e cent. 50 in francobolli per rimborso spese postali.

AVVISO AI PIONIERI

Comunichiamo che a partire dal 1° settembre p. v. verrà iniziata la distribuzione delle tessere ai Pionieri dell'Eiar.

Ricordiamo a tutti i Pionieri i quali desiderano ricevere detta tessera di inviare alla Direzione Generale dell'Eiar - via Arsenal, 21, Torino - la propria fotografia e lire una in francobolli per le spese postali.

SABATO

OLANDA

HILVERSUM
ko. 120 m. 147,8 - kw. 7/80 %
19,30: Programma radio: Conversazione, declamazione, canto, organo e orchestra. — 22,40: Ultime notizie. — Dischi. — 23,40: Fine.

HUIZEN
ko. 1012 m. 229,1 - kw. 7/80 %
15,40: Dischi. — 16,35: Conversazione sportiva. — 17,10: Dischi. — 18,00: Rivista dei giornali. — 18,10: Dischi. — 18,50: Conversazione sulla Provenza. — 19,10: Comunicati di polizia. — 19,25: Dischi. — 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da decidere). — 22,40: Dischi. — 23,40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA
ko. 212 m. 1411,2 - kw. 120/80 %
18,40: Dischi. — 18,50: Comunicati. — 19,40: Rassegna delle riviste. — 17: Concerto popolare orchestrale (nuovo ninnai). — 18: Funzione religiosa da Vilna. — 19: Musica religiosa su dischi. — 19,30: Diversi. — 19,35: Radio-giornale. — 19,45: Conversazione di giardinaggio. — 19,55: Programma di domani. — 20: Musica brillante e popolare dell'orchestra sinfonica di Varsavia e arie per tenore: 1. Bellini: *Opere alla Norma*; 2. Rossini: *Musica di balletto dal Guglielmo Tell*; 3. Buczowski: *Canto di amore*; 4. Cabella: *Mazurka*; 5. Quinto arie per tenore; 6. Leoncavallo: *Suite spagnola*; 7. L'Orizzonte. — 21,15: Continuazione del concerto: 1. Tre arie per tenore; 2. Mascagni: *Dun d'amore*; 3. Canussi: *Fagottino*; 4. Culotta: *Burlesca*; 5. Bolzoni: *Minnetto*; 6. Culotta: *Intermezzo*; 7. Leoncavallo: *Valse*; — 21,50: Supplemento del Radio-giornale. — 21,55: Bollettino meteorologico. — 22: Intervallo. — 22,30: Composizioni di Chopin: 1. *Polero*; 2. *Sonata in si minore*. — 22,40: Informazioni sportive. — 22,50-24: Musica da ballo.

KATOWICE
ko. 734 m. 406,7 - kw. 12/70 %
18,51: Dischi. — 19,20: Corrispondenza per i fanciulli. — 19: Musica religiosa su dischi. — 19,30: Bollettini. — Dischi. — 19,45: Conversazione. — 21,50: Musica da ballo.

VILNA
ko. 531 m. 655 - kw. 18/80 %
19: Dischi. — 19,15: Giornale settimanale lituano. — 19,30: Programma di

domani. Notizie di stampa da Varsavia. — 19,45: Conversazione musicale. — 20: Trasmissione da Varsavia.

ROMANIA

BUCAREST
ko. 701 m. 394,2 - kw. 12/100 %
17: Musica variata. — 18: Informazioni e segnale orario. — 18,10: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19,40: Dischi. — 20: Segnale orario. — Recita. — A solo di sassofono. — 21,15: Musica romena. — 21,45: Notiziario.

SPAGNA

BARCELONA
ko. 860 m. 348,8 - kw. 7/80 %
16: Concerto di dischi. — 18,30: 1. microfono per tutti. — Trasmissione riservata agli ascoltatori che si vogliono produrre davanti al microfono. — 17: Fine. — 20: Concerto del trio della stazione: 1. Guridi: *Preludio dell'atto secondo del Caserio*; 2. Tena: *Peralas: Canto andalus*; 3. Busquets: *La bella Isolina*, serenata; 4. Bellos: *Rumori del barco*; 5. Albeniz: *Porta di terra*. — 20,30: Quotazioni di Borsa. Dischi (a richiesta degli ascoltatori). Notiziario. — 22: Campane della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di merci e coloni. — 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sousa: *Marcha dei diplomatici*; 2. Sancho: *Maraca*; 3. Casademont: *La bella Isolina*; 4. Yost: *Serenata spagnola*; 5. Rossini: *Il barbiere di Sigmata*, ouverture. — 23: Radio-letto. — Selezione della commedia di J. Pons e Pagès: *L'endemà de bodas*, in tre atti. — 1: Fine.

MADRID
ko. 707 m. 424,3 - kw. 1/3
16,50-17: Notiziario. — Indice di conferenza. — 20: Campane dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di merci. — Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Fine. — 23: Campane dal Palazzo del Governo. — Segnale orario. — Selezione di zarzuela: 1. Breton: *La verbera de la paloma*; 2. Falla: *La Principessa dei dottori*. — 1,15: Notiziario. — 1,30: Campane dal Palazzo del Governo. — Fine.

SVEZIA

STOCOLMA
ko. 888 m. 436,4 - kw. 55/80 %
DETEBERG
ko. 938 m. 421,9 - kw. 10/85 %
HÖRBY
ko. 1167 m. 257 - kw. 10/80 %
MOTALA
ko. 222 m. 1348,8 - kw. 30/70 %

16,30: Musica brillante. — 17,30: Per i giovani. — 17,40: Dischi. — 18,45: Conferenza. — 19,30: Varietà. — 20,15: Danze antiche. — 21: L'aulano nella poesia e nella musica svedese. 1. Stenham-

mar. Due pezzi di fantasia; 2. Stenhammar. Due canzoni; 3. Peterson-Berger. Due canzoni; 4. Liriche di E. A. Karlfeldt; 5. Stenhammar: *Noth d'aulanno*. — 22: Musica da ballo.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANIQUE
ko. 553 m. 459,4 - kw. 60/75 %
18: Conversazione per gli operai. — 18,30: Concerto di fisarmoniche. — 17: 17,30: Conversazione sulla ginnastica femminile. — 19,30: Conversazione. — La spedizione al Himalaya del 1930. — 19: Campane della chiesa di Zurigo. — Segnale orario. — Meteorologia. — Mercantili. — Rassegna finanziaria. — 19,15: Il quarto d'ora dell'ascoltatore. — 19,30: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione di un concerto da S. Gallo. — 21,30: Notiziario. — 21,45: Concerto vocale di arie popolari. — 22,15: Musica da ballo ritrasmessa. — 23: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

ko. 743 m. 408,8 - kw. 25/80 %
17: Segnale orario. — Concerto dell'orchestra d'archi della stazione. — 18,30: Musica da ballo (dischi). — 19: Carlion e campane della cattedrale di San Pietro. — 19,10: Musica da ballo. — 19,30: Conversazione. — Gli avvenimenti politici della settimana. — 20: Concerto di un'orchestra di fisarmoniche. — 20,30: Intermezzo comico. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica popolare. — In un intervallo: Duetto di cello. — 22: Ultime notizie. Bollettino meteorologico. — 22,10: Musica da ballo ritrasmessa da Montreux. — 23: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST
ko. 645 m. 556,5 - kw. 18,5/70 %
17: Conversazione. — 17,35: Orchestra zingara. — 18,35: Concerto vocale e orchestrale. — 1. Berlioz: *Marcha Radetzky*; 2. Liszt: *I preludi*; 3. Handel: *Unibay*; 4. Laigetto; 4. Sarasate: *Arie zingare*; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; 6. Delibes: *Lakmé*; 7. Clement: *Aria*; 8. Wagner: *Un'aria dei maestri cantori*. — 21,50: Cronaca sportiva. — 20,45: Seralta musicale dedicata a Oscar Straus. — 22,30: Giornale parlato. — Ind: Orchestra zingara.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN
ko. 302 m. 1461,5 - kw. 100/30 %
19: Concerto orchestrale. — 17,30: Concerto variato. — 20: Conferenza in tedesco. — 21,30: Ultime notizie. — 21,55: Segnale della "Pravda". — 21,55: Segnale orario.

MOSCA SPERIMENTALE
ko. 415,2 m. 720 - kw. 20

15: Conferenza. — Scienziati al microfono. — 15,55: Segnale orario. — 13: Musica radiogenica. — 17: Conquiste della scienza e della tecnica. — 17,30: Trasmissione di un'opera. — 21,55: Segnale orario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
ko. 923 m. 394,5 - kw. 12
20: Mercuriali. — 20,10: Movimento dei porti. — Previsioni meteorologiche. — 20,15: Concerto di musica da ballo. — 20,45: Violino e piano: 1. Sarasate: *Romanza andalus*; 2. Zarschi: *Mazurka*; 3. Vivaldi-Bach: *Adagio*. — 20,55: Ultime notizie. — 21: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21,30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra cittadina. — 22,30: Notiziario. — 22,35: Seguito del concerto. — 23,30: Fine.

RABAT

ko. 720 m. 416,4 - kw. 2,5
17,15: Musica riprodotta. — 20,30, 45: Trasmissione in arabo (Comunicazioni del Residente. — Notizie dell'Agenzia *Haras*. — Notizie dell'orientale. — Notizie locali. — Musica andalus con un'orchestra di Alines). — 20,45: Giornale parlato. — Bollettino meteorologico. — Notizie dell'Agenzia *Haras*. — 21,22: Concerto orchestrale di musica brillante. — 22: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 25 AGOSTO 1932

8,30: *Lillo P.T.T.* Nord (n. 275); A. Trolia; F. Mir: *Lezione*. — 9,15: Informazioni, ecc.
21,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

LUNEDÌ 26 AGOSTO 1932

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1932

18,15: *Bra* (n. 332): Conversazione. — 11 giro Masagrk. — 20,20: *Tatlin* (n. 500,8): Informazioni sull'Estonia e sul movimento esperantista.

20,30: *Lubiana* (n. 570): Conversazione.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 1932

20,15-20,30: *Margitta* (n. 216): Signor Bonredon: *Lezione*. — Conversazione. — Informazioni.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

GIOVEDÌ 1° SETTEMBRE 1932

17,45-18,30: *Parigi P.T.T.*: Prof. Roussau: *Lezione*.

17,45-18,15: *Limoges* (n. 314,5): Relais di Parigi P.T.T.

17,45-18,30: *Grevotte* (n. 500): Relais di Parigi P.T.T.

21,20-21,40: *Korno*: Conversazione.

22,5-22,15: *Valenza*: Conversazione in esperanto e spagnolo.

22,30: *Brestia* (n. 385): Conversazione. — «Il barocco nella Slesia».

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

VENERDÌ 2° SETTEMBRE 1932

19,15: *Muchelcher* (n. 301,6): Cenni sul programma.

20,10-20,30: *Juan-tes Plus* (n. 298): G. Avril: *Conversazione*.

21,21,15: *Radio Normande* (n. 291): *Conversazione*.

22,30-23: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Lisbona* (n. 287,5): *Lezione dialettale*.

22,30: *Lisbona* (n. 287,5): *Lezione dialettale*.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

22,30: *Osaka* (JOBK) (n. 400): Lezione elementare.

N.B. Altre trasmissioni hanno luogo di cui non si conosce con esattezza l'ora e la giornata di diffusione (Mosca, Kovno, Odessa, Leningrado, ecc.).

Per licenze abbonamento alle
radioaudizioni il numero del
conto corrente postale è:
2/10000

Per abbonamenti al
RADIOCORRIERE il numero
del conto corrente postale è:
2/13500

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Maggiolata veneziana*, opera di Rito Selvaggi (dallo Studio) - Negli intervalli: *Radiocronaca da Roma dei Campionati ciclistici del mondo*.

DOMENICA

4

SUPERTRASMISSIONI

Palermo - Ore 20,45: *Concerto sinfonico*, Musiche di Beethoven, Pich-Mangiagalli e Rimsky-Korsakof.

Bolzano - Ore 20: *Serata di musica leggera*.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 7/100 %
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
Genova: ke. 959 - m. 212,8 - kw. 10/10 %
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %
Firenze: ke. 598 - m. 501,7 - kw. 20/100 %

9,40-9,55: *Giornale radio*.
10,45: *Consigli agli agricoltori*.
11: *Messa solenne dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze*.

12-12,45: *Spiegazione del Vangelo*: (Milano): Padre Vittorino Facchinielli; (Torino): Don Giocondo Finau; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze-Trieste): Monsignor Emanuele Magli.

12,30-14,30: CONCERTO VARIATO: 1. Ponchielli: *I Libani*, sinfonia; 2. Amadei: *Delusione*; 3. Lindemann: *Magi d'Oriente*; 4. Elneg: *Intermezzo zingaresco*; 5. Popy: *Schiza provinciale*; 6. Malvezzi: *Zingaresca*; 7. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione; 8. Scassola: *Corteggio tartaro*; 9. D'Ambrosio: *Terza canzone*; 10. Beccia: *Suite italiana*; 11. Valente: *Vulcania*.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: *Musica da ballo dal Luna Park Lido di Milano* - Negli intervalli: *Notizie sportive*.

18,15-18,25: *Notizie sportive*.
18,30 (Trieste): *Estrazione della Radio-Avio-Lotteria*.

19: *Comunicazioni del Dopolavoro*.
19,5-20 (Milano - Torino - Genova - Firenze): *Dischi*.

19,5-20 (Trieste): *QUINTETTO*: 1. Demessermann: *Una festa ad Aranjuez*; 2. Cortopassi: *Bimbi giocando*; 3. Kalman: *Contessa Maritza*, valzer; 4. Dreyer: *Contastorie cinesi*; 5. Concina: *Neszy*; 6. Puccini: *Boneme*, selezione; 7. Blume: *Fiorida*; 8. Guerrieri: *Costitoid*.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: *Giornale radio* - *Notizie sportive* - *Dischi*.

20,30:

Maggiolata veneziana

Opera in 3 atti
del M° RITO SELVAGGI
diretta dal M° A. PEDROLLO.
Maestro del coro: O. VERTOVA.

Esecutori:

Alba, soprano Maria Carena

Aurora, soprano Maria Laurenti

Sirena

mezzo sopr. Giuseppina Zinetti

Valentino

tenore Silvio Costa

tenore Lio Giudice

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

NEGLI INTERVALLI DELL'OPERA IN PROGRAMMA:

TRASMISSIONE DELLA CRONACA DEI CAMPIONATI CICLISTICI MONDIALI SU PISTA



Ubaldo, baritono Enrico Roggini
Vanni, baritono Natale Villa
Voci interne: soprani: Elena Benedetti, Gloria Zotti, tenore Antonio Castiglione, baritono Gaetano Marchitelli.

Negli intervalli: *Cronaca dei Campionati ciclistici del mondo su pista* (Finale professionisti) - Cesare Zavattini; *Conversazione Notiziario teatrale*.

Dopo l'opera: *Giornale radio*.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50/100 %
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5/60 %
ROMA ONDE CORTE (2 R0): ke. 11.811
m. 25,4 - kw. 9/50 %

9,40: *Notizie*.9,45: *Consigli agli agricoltori*.

10 (Roma): *Letture e spiegazione del Vangelo* (Padre dott. Domenico Franzè).

10,45 (Roma): *Musica religiosa*.

10,15-11 (Roma): *Annunci vari di sport e spettacoli*.

12,30-14: *MUSICA RIPRODOTTA* - Negli intervalli: *Duetti comici e musica sinfonica per pianoforte*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,15 (Napoli): *Bambinopoli* - *Bollettino meteorologico* - *Radiosport*.

17-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Soprano Vella Capuano, violinista Antonio Tattoli e baritono Romano Rasponi - *Musica riprodotta*.

- In un intervallo: *Notizie sportive*.

19,25 (Napoli): *Cronaca dell'Idroporto* - *Notizie sportive*.

19,30: *Notizie sportive* - *Comunicazioni del Dopolavoro* - *Notizie*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *Musica riprodotta*, *Notizie sportive*.

20,30:

Maggiolata veneziana

Opera in 3 atti

del M° RITO SELVAGGI
diretta dal Maestro A. PEDROLLO
Maestro del coro O. VERTOVA.
(Vedi Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze)

Negli intervalli: *Cronaca dei Campionati ciclistici del mondo su pista* (Finale professionisti) - Cesare Zavattini; *Conversazione Notiziario teatrale*.

Dopo l'opera: *Ultime notizie*.

BOLZANO

Ke. 815 - m. 368,1 - kw. 1/100 %

10,30: *Musica religiosa riprodotta*.

11-11,10: Dott. R. Toma: « *Consigli agli agricoltori* ».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Callari: *Notiziario sportivo*.

12,45-13,45: *MUSICA BRILLANTE*: 1. Sirlen Milanese: *Dopo la Vittoria*; 2. Recklenwald: *Canto dell'usignolo*; 3. Lincke: *Pasaggio invernale*; 4. Piccini: *Era destino*; 5. Manfredi: *Parata di bambole*; 6. Billi: *Lieta ritorno*; 7. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia; 8. Marzulli: *Paga Giovanni*.

17: CONCERTO VARIATO.

17,55-18: *Notiziario sportivo*.

19,50: *Comunicazioni del Dopolavoro*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *Radio-sport*.

Musica leggera

1. Richter: *Marcia degli eroi*.2. Fiorillo: *Novelletta*.

3. Menconi: *Ad alta tensione*, selezione.

4. Waldteufel: *Notte stellata*.5. Manoni: *Boston*.6. Larrieux: *Scene antiche*, suite.

Notiziario teatrale.

7. Travaglini: *Vendemmiale*.8. Billi: *Sérénade vénitienne*.9. Molteni: *Myosotis blu*.10. Gramantieri: *Rose rosse*.11. Kalman: *La Bajadera*, selezione.12. *Musica riprodotta*.13. Ranzano: *Serenata*.14. Grandino: *Ultimi*.15. Silving: *Una gita a Berlino*, selezione.16. Del Vecchio: *Katù...*.17. D'Agostino: *Madre Patria*.22,30: *Ultime notizie*.

PALERMO

Ke. 672 - m. 524,5 - kw. 3/70 %

10,25: *Spiegazione del Vangelo* (Padre Benedetto Garimani).

10,40: *Musica religiosa*.

11,5: Dott. Berna: « *Consigli agli agricoltori* ».

12,45: *Giornale radio*.13-14: *Musica riprodotta*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *Bollettino meteorologico*.

17,30-18,30: *MUSICA BRILLANTE E CANZONI RIPRODOTTE*.

20: *Comunicazioni del Dopolavoro* - *Giornale radio*.

20,20: *Notizie sportive*.20,25-20,45: *Musica riprodotta*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

diretta dal M° A. LA ROSA PAROLI.

1. Beethoven: *IV sinfonia* in sol bemolle.

G. Maggiore: « *Commenti dell'arte e della villa* », conversazione.

2. Rimsky-Korsakof: *Tsar Saltan*, suite sinfonica.

3. Pich-Mangiagalli: *Scene carnevalesche dal Casanova a Venezia*.

« *Dalle riviste* », novella.22: *Musica brillante riprodotta*.22,55: *Ultime notizie*.

LA TARGA AI LETTORI

In considerazione delle numerose richieste di consigli tecnici che ci vengono indirizzate, e che solo in minima parte possono essere contenute nelle settimanali pagine della «Parola ai lettori», abbiamo stabilito di rispondere per lettera a quei lettori che ce ne fanno la possibilità indicandoci il loro indirizzo. Pertanto preghiamo tenere presente che verranno prese in considerazione solo le richieste di quegli abbonati alle radioazioni, oppure ai «Radiocorriere», che indicheranno nella lettera di richiesta oltre al numero della licenza, anche il numero d'abbonamento al «Radiocorriere» e che allegheranno lire una in francobolli.

ALBERTO ORSINI - Cento.

Mi trovo ad otto metri da una cabina elettrica di sussistenza e noto nell'apparecchio ripetuti rumori. Può essere della cabina la causa di questo inconveniente? Come è possibile eliminarlo? A tratti nei tre altoparlanti vengono di colpo a mancare e coll'orecchio all'altoparlante si odono molto affievoliti; alzando molto il potenziometro la voce ritorna, ma di colpo e bruscamente. Sul mobiletto potrebbe restare in permanenza un fonografo piuttosto pesante, del tipo «La Voce del Padrone» a tromba, senza però togliere l'apparecchio o le audizioni?

1. Il distacco da del fumellatore è dovuto alla cabina elettrica situata nelle vicinanze della sua abitazione; è molto difficile poter eliminare il rumore, occorrerebbe persino accertare quale organo della cabina produce il disturbo e procedere ad una regolazione opportuna. 2. Riteniamo che i bruchi abbiano nell'intensità della ricezione siano dovuti con probabilità ad esaurimento delle valvole. 3. Se il peso del fonografo non è eccessivo e tale da poter essere appoggiato dal mobile della radio, nessun inconveniente può derivare dall'apparecchio radio ed alle audizioni.

G. MAGNANI - Milano.

Quando funzionerà la nuova stazione di Milano? Aiuto a Porta Vigentina che quindi vicino all'edemina stazione che mi impedisce l'audizione di varie stazioni di uguale lunghezza d'onda, con la nuova, dato che verrà a trovarsi lontano 30 km. da Milano, si ripeterà lo stesso inconveniente? Il mio apparecchio, autocostituito, monta 1 valvola Philips N 432 T e 4 437. Uso ora un'antenna interna di 35 e con essa sento discretamente, di sera, circa 10 stazioni, di giorno solo Milano; è un rendimento normale questo? Mettendo una antenna esterna migliorerei la ricezione e riaverei più stazioni? Riceverei con più distialità?

1. La nuova trasmittente di Milano da 50 kw. comincerà le prove tecniche fra breve. 2. Pur spostandosi la sede della trasmittente dal Vignino a S. Siano, località assai più lontana dalla sua abitazione, non le sarà possibile la ricezione di stazioni aventi lunghezze d'onda prossime a quella di Milano, dato anche la maggior potenza di 50 kw. 3. Sostituendo alla valvola Philips da lei indicata le corrispondenti di tipo più moderno ella potrà ottenere maggiore purezza e maggiore

potenza. 4. Il rendimento da lei ottenuto con la sua antenna è normale; 5. Adoperando antenna esterna ella avrà una maggiore intensità di ricezione, ma i disturbi provenienti da S. Siano, antenna costruita come indicata, sarebbe a regola d'arte, però nel suo caso non è consigliabile, dato che la locale consocietà ha un parte di quadrate con conseguente minore selettività.

POMPEO TORSELLO - Alessandria.

Da circa sei mesi ho un apparecchio «Fidia 48» che ha sempre funzionato ricevendo bene quasi tutte le stazioni europee. Rotta senza motivo si è sentita benissimo, improvvisamente ha cessato di funzionare o per meglio dire si sentiva appena filo provato a sostituire una per volta tutte le valvole meno la moltiplicatrice C X 380 senza ottenere nessun vantaggio. Solo qualche volta durante le prove si è messo a funzionare per qualche secondo, ed in quei momenti mi sono accorto che una delle valvole N. 247 aveva dei riflessi color violaceo che duravano quanto i suoi dell'apparecchio.

I riflessi violetti rilevati nella valvola N. 247 non sono in generale indice di guasti e sono dovuti al gas fuorile richiamato nell'ampolla. Riteniamo che l'inconveniente lamentato sia dovuto a qualche connessione che si sia disallineata o ad avaria di qualche resistenza. Le consigliamo pertanto, ora non le sia possibile far vedere il suo apparecchio da qualche tecnico locale, di rivolgersi alla ditta S.I.A.R.R., via Roma, 35, Piacenza, rappresentante della ditta FADA per l'Italia.

FISCELLA FRANC. - Fiume.

Posseggo un apparecchio americano «Atlas» a cinque valvole di cui una Triplex che gli dovrebbe conferire speciale chiarezza e potenzialità. In giorni sono dobbolissime Firenze e Trieste (con un «Loewe» quattro valvole di cui ero in possesso prima, quest'ultima stazione era sufficientemente chiara e forte). Rotta poco più forte, ma non soddisfacente. Ho fatto vedere l'apparecchio al fornitore che l'ha trattenuto vari giorni in negozio, dove l'ha provato e dove ho avuto modo di constatare l'ottimo funzionamento. L'antenna (esterna) mi si dice che va bene. Vicino a casa mia esistono quattro apparecchi «Loewe» a quattro valvole che, come si sa, sono apparecchi a razione sull'aereo. Rimando io, restano altri apparecchi rovinarmi continuamente la ricezione?

Con tutta probabilità questa sua lamenta è causato dagli apparecchi a reazione mal manovrati, funzionanti nei pressi della sua abitazione. Le consigliamo pertanto di far presente ai proprietari dei detti apparecchi i disturbi arrecati e se del caso riporsi al rice capo zona Elar stazioni Gestì Ludovico, Capo Agenzia Tette, Fiume, per i provvedimenti del caso.

ALBERTO SERAO.

Ho acquistato in Napoli un apparecchio radiotelegrafico americano «Philo» a 7 valvole. Mi permetto rivolgermi a voi per sapere: 1) Se effettivamente possa lasciare l'apparecchio senza presa di terra. 2) Se si possa ritenere sufficiente la piccola antenna interna, alla quale se ne potrebbe aggiungere anche qualche usabile per esempio le altre due pareti della stanza; ovvero sia sempre da preferire un'antenna esterna. 3) Avendo letto, poi, che alle antenne interne a filo disteso

ed alle esterne sia invece da preferire quella a telaio, gradirei conoscere se ciò sia esatto; e nel caso se sia vero che il telaio si debba ogni volta girare per orientarlo verso la stazione trasmittente, cosa che riuscirebbe un po' difficile e fastidiosa. 4) Che cosa si può fare per eliminare i parassiti e le scie che si manifestano? Esistono appositi apparecchi o altre si trovano in vendita?

1) Nessun danno può derivare al suo apparecchio dall'esser fatto funzionare senza presa di terra; 2) Dato il tipo del suo ricevitore, riteniamo sufficiente la sua attuale antenna interna; certamente si può preferire l'antenna esterna che permette di captare un maggior numero di stazioni con più forte intensità; 3) L'aereo a quattro buoni risultati; è stato però nel tipo di apparecchi moderni abbondando, appunto per la necessità di orientarlo a volta nella direzione della stazione che si desidera ricevere; 4) Finora non sono stati costruiti dispositivi che permettano di eliminare i disturbi atmosferici; per i disturbi industriali occorre applicare agli apparecchi, che ne sono l'origine, adatto circuito filtro

RADIOTIFOSO IGNORANTE.

Posseggo un apparecchio a 4 valvole, con un aereo esterno di circa 17 metri. Di giorno sento bene le due maggiori italiane, il sera anche moltissime altre. Parigi P.P. e indebolito che pure non sento benissimo. Si interviene ora l'orecchio in ricezione, una singola. Il mio apparecchio non è collegato con la terra, ma solo con l'aereo per mezzo di un filo federato di gomma e con la presa della luce, può dipendere dalla mancanza di contatto con la terra la poca selettività del mio apparecchio e la mancanza, di giorno, della ricezione delle stazioni italiane minori?

Per il medesimo apparecchio radio, che è irrisolvibile, ho in altra stanza un aereo interno applicato, isolato dalle pareti su tre lati della stanza, ma con questo si sente pochissimo ogni cosa. Il filo dell'aereo esterno termina, anche se non è collegato all'apparecchio, nella stanza. In caso di burocrazia potrebbe essere pericoloso per la caduta di qualche fulmine? Come far per renderlo non pericoloso?

Per rendere più selettivo il suo apparecchio le consigliamo di usare un filtro, di cui le invieremo lo schema e potrà fornire, in altra stanza. Quanto da lei lamentato non può dipendere dalla mancanza della presa di terra. Usando l'aereo interno è indispensabile la presa di terra, che potrà effettuare collegando l'apposito morsetto dell'apparecchio con il tubo dell'acqua. Adoperando l'aereo esterno, per evitare eventuali scariche atmosferiche potrà disporre presso il punto d'ingresso della discesa di antenna nell'edificio un commutatore a due vie. La discesa dovrà capo al morsetto centrale, gli altri due morsetti saranno collegati uno a terra, l'altro al conduttore che va all'apparecchio ricevente. E' consigliabile, quando l'apparecchio non è in funzione, mettere sempre l'aereo a terra.

CACCIALLI ALFREDO.

Posseggo un apparecchio Alcebach Bagchini, sette valvole, desidero conoscere l'equivalenza dei 300 o metri, alle oltre del disco graduato posto nell'apparecchio, dato che la stazione di Firenze l'ascolto sull'81,50, Beromunster sul 79,50, Roma sul 87, Barcellona sul 47, Iseo sul 43, Napoli sul 39, Napoli sul 35,50, Genova sul 33,50 e Torino sul 30.

Ella potrà facilmente ottenere l'equivalenza dei Kc. con le graduazioni del suo condensatore variabile costruendosi un grafico nella maniera seguente. Tracci su di un foglio di carta millimetrata due assi normali, porti sull'orizzontale le graduazioni crescenti e sull'altro le frequenze di trasmissione (Kc), metta a punto le

stazioni che ha già individuato sul suo grafico, e collegati i punti ottenuti con una curva che le darà per ogni altra graduazione la frequenza rispettiva. Per gli elio dei radiocorrieri e l'abbonamento annuo al Radiocorriere è di L. 30.

BRUN GIUSEPPE - Palmanova.

Posseggo un alimentatore tipo «Fidia» che serve per le tensioni di placca e cioè, meno comune, + 45, + 90, + 135. Ora domanderò se è possibile ottenere anche la tensione + 4 per l'accensione delle valvole mediante la iniezione di apposite resistenze. Posseggo pure un accumulatore da circa 3 anni, ed ora, sono circa due mesi, escono che si scarica presto. L'ultima volta ha tenuto la carica per circa 24 ore. Essendo di marca «Tudor» con 27 ampere. L'acido è stato cambiato poco tempo fa. Le piastre lasciano forte deposito. Cosa posso fare per ottenere un rendimento migliore?

1) Non è possibile ottenere con l'alimentatore in suo possesso la tensione + 4. 2) Volta per l'accensione delle valvole. 3) Non riteniamo che si possa rimediare in efficienza il suo accumulatore, che funziona ormai da ben tre anni, senza procedere alla totale sostituzione di tutte le piastre.

R. A. 109.025 - Milano.

Posseggo un apparecchio Radio Sili, cinque valvole. Desidererei ricevere più nitidamente alcune stazioni nazionali ed estere, ricezione all'incirca. Quale filo dovrei adoperare? Quanti metri di lunghezza? Quanti metri di altezza? Mi consiglia fare doppia o semplice? Quanti isolanti occorrono?

Dato il tipo del suo apparecchio, ella dovrà costruire un aereo esterno mobile, in filo di bronzo forato, di diametro di mm. 1,5, lungo metri 25-30, alto 10 più possibile, il tutto all'estremità con due isolanti a uccello o a sella.

REVELLO VITTORIO - Albia.

Posseggo un ricevitore Philips E45, 4 valvole, ricezione 506. Essendo a conoscenza che la Società Philips costruisce un tipo di valvola E 45 T, desidererei sapere se sostituendo alla E 45 il 45 T la maggior rendimento tanto nella selettività che nell'amplificazione del ricevitore.

Sostituendo la valvola Philips E 45 con la E 45 T, ella otterrà una maggior amplificazione ed una maggiore selettività, come d'altra parte è indicato dalla casa costruttrice.

CARLO BERTARELLI.

Desidererei che mi fosse illustrato il modo per eseguire l'attacco al grammofono sulla Radialia 33.

Il pickup va collegato alla valvola rivelatrice che nel suo caso è la U Y 27, in seconda da sinistra verso destra nell'ordine in cui le valvole sono disposte nell'apparecchio, è d'altra parte facilmente individuabile dato che è la sua fornita di 5 piedini. Il pickup va connesso tra la griglia della rivelatrice ed il negativo prerivisore interposizione di una piletta per la polarizzazione della valvola. Per maggior semplicità ella potrà usare, come indicato nel Radiocorriere n. 11 di quest'anno, un attacco Pacini o Lisseu che dovrà essere interposto quando funziona il pickup, fra il tocco della U Y 27 e la valvola stessa, e a cui dovranno essere collegati i fili del pickup. Per la riproduzione con pickup sono necessari 4 dischi incisi elettricamente, gli altri non sono adatti.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Corso Valdocco, 2

STAZIONI RADIO D'EUROPA

PER LUNGHEZZA D'ONDA

Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza	Gradi di azimut	Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza	Gradi di azimut
160	1875	Hilversum (Olanda)	7 /80%		923	325	Breslavia (Germania)	1,5 /50%	
174	1724,1	Radio Parigi (Francia)	75 /80%		932	321,9	Göteborg (Svezia)	10 /80%	
185	1634,9	Zeesen (Germania)	60 /70%		941	318,8	NAPOLI	1,5 /60%	
193	1554,4	Daventry National (Inghilt.)	30 /80%		950	315	Dresda (Germania)	0,25/50%	
202	1481,5	Mosca Komintern (U.R.S.S.)	100 /80%		959	312,8	Marsiglia (Francia)	1,6 /70%	
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13 /60%		968	309,9	GENOVA	10 /70%	
212	1411,8	Varsavia (Polonia)	120 /80%		977	307	Cracovia (Polonia)	1,7 /60%	
222	1348,3	Motola (Svezia)	30 /70%		986	304	Parigi Vitos (Francia)	0,7 /80%	
260	1153,8	Kalundborg (Danimarca)	7,5 /80%		996	301,5	Cardiff (Inghilterra)	1 /80%	
277	1083	Oslo (Norvegia)	60 /70%		1004	298,8	Zagabria (Jugoslavia)	0,75/60%	
416,6	720	Mosca Speriment. (U.R.S.S.)	20 /50%		1013	296,1	Falun (Svezia)	0,5	
521	575,8	Lubiana (Jugoslavia)	2,5 /40%		1022	293,5	Bordeaux Lafayette (Francia)	13 /75%	
527	569,3	Eriburgo (Germania)	0,25/50%		1031	291	North National (Inghilterra)	50 /80%	
530	566	Grenoble (Francia)	2 /70%		1040	288,5	Tallinn (Estonia)	11 /60%	
531	565	Vilna (Polonia)	16 /80%		1043	287,6	Huizen (Olanda)	7 /80%	
536	559,7	Augsburg (Germania)	0,25/50%		1049	286	Limoges (Francia)	0,7 /70%	
545	550,5	Kaiserslautern (Germania)	1,5 /50%		1058	283,6	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6 /80%	
554	541,5	Budapest I (Ungheria)	18,5 /70%		1063	282,2	Viborg (Finlandia)	10 /80%	
563	532,9	Sundsvall (Norvegia)	10 /80%		1076	281,2	Bournemouth (Inghilterra)	1 /80%	
572	524,5	PALERMO	1,5 /50%		1085	278,8	Plymouth (Inghilterra)	0,12/80%	
580	517,2	Riga (Lettonia)	3 /70%		1096	273,7	Swansea (Inghilterra)	0,12/80%	
589	509,3	Vienna (Austria)	15 /80%		1193	272	Lione (Francia)	0,7 /30%	
598	501,7	Bruxelles I (Belgio)	15 /80%		1112	269,8	Montpellier (Francia)	0,8 /70%	
608	493,1	FIRENZE	20 /100%		1121	267,6	Innsbruck (Austria)	0,5 /65%	
614	488,6	Trondheim (Norvegia)	1,2 /70%		1130	265,4	Berlino II (Germania)	0,5 /50%	
625	480	Praga (Cecoslovacchia)	120 /80%		1137	263,8	Stettino (Germania)	0,5 /50%	
635	472,4	North Regional (Inghilterra)	50 /80%		1147	261,5	Magdeburgo (Germania)	0,5 /50%	
644	465,8	Langenberg (Germania)	60 /70%		1157	259,3	Lisbona (Portogallo)	2	
653	459,4	Lyon-La-Doua (Francia)	1,5 /70%		1167	257	Copenaghen (Danimarca)	0,75/80%	
662	453,2	Beromuenster (Svizzera)	60 /75%		1176	255,1	Bratislava (Cecoslovacchia)	13,5 /60%	
671	447,1	San Sebastiano (Spagna)	0,6		1185	253	Heilsberg (Germania)	60 /70%	
680	441,4	Klagenfurt (Austria)	0,5 /65%		1204	249,2	TORINO	7 /100%	
689	435,4	Parigi P.T.T. (Francia)	0,7 /70%		1211	247,7	Rennes (Francia)	1,3 /70%	
697	430,4	ROMA	50 /100%		1220	245,9	Breina (Germania)	0,25/50%	
707	424,3	Stoccolma (Svezia)	55 /80%		1229	244,1	Valencia (Spagna)	1,5	
716	419	Belgrado (Jugoslavia)	2,5 /60%		1238	242,3	Lilla P.T.T. Nord (Francia)	1,3 /70%	
720	416,4	Mosca Stalin (U.R.S.S.)	100 /90%		1247	240,6	Moravská-Ostrava (Cecoslov.)	11,2 /80%	
725	413,8	Madrid (Spagna)	1,3		1256	238,9	London National (Inghilt.)	50 /80%	
734	408,7	Berlino I (Germania)	1,5 /50%		1265	237,2	Lipsia (Germania)	2 /50	
743	403,8	Rabat (Marocco)	5		1274	235,5	Horby (Svezia)	10 /80%	
752	398,9	Dublino (Irlanda)	1,2 /70%		1283	233,8	Tolosa P.T.T. (Francia)	0,7 /70%	
761	394,2	Katowice (Polonia)	12 /70%		1301	230,6	Gleiwitz (Germania)	5 /50%	
770	389,6	Sottens (Svizzera)	25 /80%		1319	227,4	Juan-les-Pins (Francia)	0,8	
779	385,1	Midland Regional (Inghilt.)	25 /80%		1337	224,4	TRIESTE	10 /100%	
788	380,7	Bucarest (Romania)	12 /100%		1353	221,7	Cassel (Germania)	0,25/50%	
797	376,4	Francfort (Germania)	1,5 /50%		1373	218,5	Linz (Austria)	0,5 /65%	
806	372,2	Tolosa (Francia)	8 /48%		1400	214,3	Cartagena (Spagna)	0,4	
815	368,1	Leopoli (Polonia)	16 /80%		1420	211,3	Berna (Svizzera)	0,5 /75%	
823	364,5	Scottish Regional (Ingh.)	50 /80%		1428	210	Basilea (Svizzera)	0,5 /75%	
832	360,6	Amburgo (Germania)	1,5 /50%		1438	210	Belfast (Irlanda)	1 /80%	
843	355,8	BOLZANO	1 /100%				Stavanger (Norvegia)	0,5 /70%	
852	352,1	Slivigli (Spagna)	1				Norimberga (Germania)	2 /50	
860	348,8	Helsinki (Finlandia)	10 /80%				Bordeaux S. W. (Francia)	3	
869	345,2	Parigi I. L. (Francia)	0,8				Kristiansand (Norvegia)	0,5 /70%	
878	341,7	Bergen (Norvegia)	1 /50%				Lodz (Polonia)	1,65/75%	
888	337,8	Algeri (Algeria)	16				Kiel (Germania)	0,25/50%	
897	334,4	Muehlacker (Germania)	60 /70%						
905	331,4	London Regional (Inghilt.)	50 /80%						
914	328,2	Graz (Austria)	7 /80%						
		Barcelona (Spagna)	7,6						
		Strasburgo (Francia)	11,5 /70%						
		Brno (Cecoslovacchia)	32 /80%						
		Bruxelles II (Belgio)	15 /80%						
		Poznan (Polonia)	1,35/50%						
		MILANO	7 /70%						
		Parigi P. P. (Francia)	60 /80%						

La potenza delle stazioni viene espressa secondo la definizione raccomandata dal C. I. T. E. R. - Per alcune stazioni mancanti i dati relativi a e indicano la potenza secondo la definizione usata precedentemente.
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radio-diffusione di Ginevra)

Ing. TARTUFARI

Via del Mille, 23 - TORINO - Telefono 46-249

NOVITA: **ANTENNA SCHERMATA** - Elimina l'antenna esterna, diminuendo i disturbi e lasciando inalterata la sensibilità dell'apparecchio. È NECESSARIA nei periodi temporaleschi, perché evita i gravi pericoli dell'antenna esterna. Si spedisce in elegante custodia contro assegno di L. 30.
Consulenze tecniche riproduzioni radio L. 10 - Calendario Radio 1932 e Catalogo illustrato apparecchi accessori radio L. 3 (anche in francobollo).

SAFAR

*riassume
in sé*

le garanzie di

dieci anni di esperienza nelle costruzioni radiofoniche

un'attrezzatura modernissima tecnicamente e scientificamente perfetta

una potente organizzazione industriale (600 operai)

La SAFAR è la veterana delle fabbriche radio in Italia

Il Pubblico ed il Costruttore sappiano che la produzione **SAFAR** è costruttivamente perfetta ed elettricamente collaudata nei nuovi Laboratori elettro-scientifici di precisione della **SAFAR**

Tutto è progettato, costruito, provato scientificamente, nella produzione **SAFAR** - Nulla di empirico nella produzione **SAFAR** - Non un pezzo **SAFAR** esce dalla Fabbrica se non collaudato severamente con tutti gli strumenti idonei

La **SAFAR** mira al proprio progresso ed alla propria prosperità attraverso al progresso radiofonico ed alla maggiore soddisfazione dell'Ascoltatore - La **SAFAR** ha contribuito con volenteroso sacrificio proprio anche all'organizzazione del concerto e concorso di musica radiogenica del Festival Veneziano

SAFAR

S. A. FABBR. APPARECCHI RADIOFONICI
MILANO - VIALE MAINO, 20